



DECRETO DEL PRESIDENTE

N. 102 del 11/11/2024

Oggetto: APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027.

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **undici** del mese di **Novembre** alle ore **10.00**, il sig. **Fabio Vanzetta**, eletto con delibera del Consiglio dei Sindaci nr. 32 dd. 07.11.2023, con l'assistenza del Segretario Reggente della Comunità dr. **Luisa Degiampietro**, emana il seguente decreto.

IL PRESIDENTE

Vista la Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42), che, in attuazione dell'articolo 79 dello Statuto speciale e per coordinare l'ordinamento contabile dei comuni con l'ordinamento finanziario provinciale, anche in relazione a quanto disposto dall'articolo 10 (Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio degli enti locali e dei loro enti ed organismi strumentali) della Legge regionale 3 agosto 2015, n. 22, dispone che gli enti locali e i loro enti e organismi strumentali applicano le disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio contenute nel titolo I del Decreto legislativo n. 118 del 2011, nonché i relativi allegati, con il posticipo di un anno dei termini previsti dal medesimo decreto; la stessa individua inoltre gli articoli del Decreto legislativo 267 del 2000 che si applicano agli enti locali.

Visto il comma 1 dell'art. 54 della Legge provinciale 9 dicembre 2015, n. 18 con il quale si prevede che "In relazione alla disciplina contenuta nel decreto legislativo n. 267 del 2000 non richiamata da questa legge continuano ad applicarsi le corrispondenti norme dell'ordinamento regionale o provinciale".

Visto il T.U. delle leggi regionali sull'ordinamento contabile e finanziario nei comuni della Regione autonoma Trentino – Alto Adige approvato con L.R. 03.05.2018 nr. 2.

Ricordato che, a decorrere dal 2017, gli enti locali trentini adottano gli schemi di bilancio previsti dal comma 1 dell'art. 11 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm (schemi armonizzati) che assumono valore a tutti gli effetti giuridici, anche con riguardo alla funzione autorizzatoria.

Preso atto che l'art. 50 della L.P. 9 dicembre 2015 (che recepisce l'art. 151 del D.Lgs. 267/00 e ss.mm e i.), fissa il termine di approvazione del bilancio al 31 dicembre, stabilendo che, "i termini di approvazione del bilancio stabiliti dall'articolo 151 possono essere rideterminati con l'accordo previsto dall'articolo 81 dello Statuto speciale e dall'articolo 18 del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 268 (Norme di attuazione dello statuto speciale per il Trentino-Alto Adige in materia di finanza regionale e provinciale)"; alla data attuale non è ancora stato adottato da parte della Provincia Autonoma di Trento il Protocollo di Intesa in materia di Finanza Locale per il 2025, pertanto il termine è, per il momento, il 31.12.2024.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 14 dd. 22.04.2024 con il quale è stato approvato il rendiconto della gestione relativo all'anno finanziario 2023.

Ricordato che l'art. 8, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010 n. 27 stabilisce che: "A decorrere dall'esercizio finanziario 2016 cessano di applicarsi le disposizioni provinciali che disciplinano gli obblighi relativi al patto di stabilità interno con riferimento agli enti locali e ai loro enti e organismi strumentali. Gli enti locali assicurano il pareggio di bilancio secondo quanto previsto dalla normativa statale e provinciale in materia di armonizzazione dei bilanci [...]".

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze di data 25 luglio 2023, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 181 dd. 4 agosto 2023, che ha introdotto alcune significative modifiche al principio applicato della programmazione 4/1 allegato al Dlgs 118/2011, riguardanti in particolare l'introduzione del "processo di bilancio" con il quale vengono individuati tempi, ruoli e compiti dei responsabili dei servizi e degli organi politici nell'iter di predisposizione del bilancio di previsione, al fine di garantirne l'approvazione entro il 31 dicembre dell'anno precedente al triennio di riferimento.

Vista la deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 23 dd. 04.11.2024, con il quale è stata stabilita l'applicazione al bilancio 2025-2027 di quote vincolate e accantonate di avанzo, pari a totali € 336.600,00.

Visto il Documento Unico di Programmazione 2025-2027 che viene proposto in approvazione unitamente al presente provvedimento.

Richiamato il decreto del Commissario n 16 dd. 11.02.2021, con la quale l'Ente si è avvalso della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non predisporre il bilancio consolidato - dando atto che si dovrà comunque allegare una situazione patrimoniale al 31 dicembre, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.lgs 118/2011.

Visto l'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006, il quale prevede che l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo esprima parere preventivo in merito al bilancio della Comunità; qualora il parere dell'assemblea sia negativo l'approvazione del medesimo atto da parte del Consiglio dei Sindaci deve avvenire con una maggioranza qualificata.

Dato atto che ai sensi dell'art. 8 del vigente Regolamento di contabilità lo schema di D.U.P. viene trasmesso all'organo di revisione per l'espressione del relativo parere obbligatorio previsto dall'art. 210 della L.R. 2/2018 e dall'art. 239 del D.Lgs. 267/2000 e presentato ai consiglieri mediante deposito presso la sede.

Richiamate le seguenti fonti legislative:

- L.P. 16.06.2006 n. 3 e ss. mm. "Norme in materia di governo dell'autonomia del Trentino",
- L.R. 03.05.2018 n. 2 "Codice degli Enti locali della regione Autonoma Trentino Alto Adige;
- LP. 09.12.2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979. e altre disposizioni di adeguamento all'ordinamento provinciale e degli Enti Locali al D.Lgs. 118/2011";
- D.Lgs. 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 05.05.2009 n. 42", ed in particolare l'Allegato 4/2;
- D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 (Testo Unico Enti Locali).

Visti inoltre:

- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 40 di data 18.12.2023 di "Approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) 2024-2026;
- deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 41 di data 18.12.2023 di "Approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2024-2026";
- decreto del Presidente n. 118 di data 29.12.2023 di "Approvazione del piano esecutivo di gestione 2024-2026 - art. 169 D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.";
- deliberazione del Consiglio della Comunità n. 17 di data 30/08/2018, da ultimo modificata con decreto del Commissario n. 77 di data 17.08.2021, con la quale è stato approvato il Regolamento di Contabilità.

Acquisti preventivamente, sulla proposta di decreto, i pareri favorevoli previsti dalle disposizioni dell'art. 185 della L.R. 2/2018.

Dato atto che è stata acquisita agli atti la dichiarazione di non sussistenza di situazioni di conflitto di interesse in capo ai responsabili dell'istruttoria di questo provvedimento ai sensi dell'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Comunità.

DECRETA

1. di approvare lo schema di Documento Unico di Programmazione 2025-2027 ai sensi dell'art. 170 del D.lgs. 267/2000 - allegato 1 – parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di trasmettere gli atti di cui sopra all'Organo di Revisione per l'espressione del parere obbligatorio ai sensi dell'art. 210 della L.R. 2/2018 e dell'art. 239 del D.lgs. 267/2000;
3. di prendere atto che all'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo esprimerà il proprio parere preventivo sul bilancio ai sensi dell'articolo 17 bis 1 della L.P. 3/2006;
4. di dichiarare immediatamente esecutivo il presente decreto per motivi di urgenza ai sensi dell'art. 183 comma 4 della L.R. 2/2018, considerata la necessità di procedere all'approvazione definitiva del bilancio possibilmente entro fine anno.

Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2024 / 81**

Ufficio Proponente: **Ufficio Finanziario**

Oggetto: **APPROVAZIONE SCHEMA DEL DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (DUP) 2025-2027.**

Parere Tecnico

Ufficio Proponente (Ufficio Finanziario)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/11/2024

Il Responsabile di Settore

rag. Michela Piazz

Parere Contabile

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 185 della L.R. 03.05.2018 n. 2 - C.E.L.TNAA, si esprime parere FAVOREVOLE.

Sintesi parere: Parere Favorevole

Data 11/11/2024

Responsabile del Servizio Finanziario

rag. Michela Piazz

Avverso il presente provvedimento sono ammessi i seguenti ricorsi:

- ricorso straordinario al Presidente della Repubblica da parte di chi vi abbia interesse, per i motivi di legittimità, entro 120 giorni, ai sensi del DPR 24.11.1971, n. 1199;
- ricorso giurisdizionale al T.R.G.A. di Trento da parte di chi vi abbia interesse ai sensi art. 41 del D.Lgs. 02.07.2010, n. 104.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale da

**IL PRESIDENTE
FABIO VANZETTA**

**IL SEGRETARIO REGGENTE DELLA
COMUNITÀ
DR. LUISA DEGIAMPIETRO**

Documento firmato digitalmente ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005 e depositato presso la sede della Comunità Territoriale della Val di Fiemme. Ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. 39/93 si indica che il documento è stato firmato da:

Vanzetta Fabio in data 11/11/2024
Degiampietro Luisa in data 11/11/2024



DUP

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE

*Ai sensi del
Principio contabile applicato alla programmazione
Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011 punto 8*

INDIRIZZI STRATEGICI

Pari al mandato amministrativo

INDIRIZZI OPERATIVI 2025-2027

Pari al bilancio di previsione

Sommario

SEZIONE STRATEGICA.....	7
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE	7
Scenario economico provinciale	7
Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)	7
Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse)	7
Analisi demografica	10
Occupazione ed economia insediata.....	12
Territorio – Uso del suolo	13
Parametri economici.....	15
ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE	17
Linee del programma di mandato.....	17
Strumenti di pianificazione	17
Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata.....	17
Elementi di organizzazione	18
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI.....	19
INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.....	21
SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA	25
LE ENTRATE.....	25
LA SPESA.....	26
La gestione del patrimonio	26
Gli equilibri di bilancio	26
Gli equilibri di bilancio di cassa.....	28
RISORSE UMANE	28
VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA.....	36
GLI OBIETTIVI STRATEGICI.....	36
SEZIONE OPERATIVA	37
Analisi e valutazione dei mezzi finanziari	37
ANALISI DELLE ENTRATE.....	37
Titolo I – Entrate tributarie.....	37
Titolo II – Trasferimenti correnti	37
RISORSE DERIVANTI DA PNRR.....	38
Titolo III – Entrate extra-tributarie.....	39
Titolo IV – Contributi agli investimenti.....	39
Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie.....	41

Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti	41
Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa.....	41
ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA.....	42
ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI.....	43
Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:	43
Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio.....	55
Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	59
Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente	62
Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	64
Missione 11 – Soccorso civile.....	66
Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia.....	67
Missione 20 – Fondi e accantonamenti	80
Missione 60 – Anticipazioni finanziarie.....	81
Missione 99 – Servizi per conto terzi.....	81
LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI.....	82
IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI.....	82
PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI.....	82
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI	83
IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI	87

PREMESSA

La programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, e richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni ente; lo stesso si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Le Regioni/Province autonome individuano gli obiettivi generali della programmazione economico-sociale e della pianificazione territoriale e stabiliscono le forme e i modi della partecipazione degli enti locali all'elaborazione dei piani e dei programmi regionali.

La programmazione si attua nel rispetto dei principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 del d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118.

In esecuzione della L.P. 9/12/2015 n. 18 "Modificazioni della legge provinciale di contabilità 1979 e altre disposizioni di adeguamento dell'ordinamento provinciale e degli enti locali al d.lgs. 118/2011 e s.m. (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organisti, a norma degli artt. 1 e 2 della L. 5.5.2009 n. 42), dal 01 gennaio 2016 anche gli enti della Pubblica Amministrazione della Provincia Autonoma di Trento devono provvedere alla tenuta della contabilità finanziaria sulla base dei principi generali previsti dal d.lgs. 118/2011 e s.m. gli articoli del Testo unico degli enti locali, approvato con d.lgs 18.08.2000 n. 267 (c.d. TUEL) modificati dal d.lgs 118/2011.

Considerando tali premesse, la nuova formulazione dell'art. 170 del TUEL, introdotta dal d.lgs. n. 126/2014 e del Principio contabile applicato della programmazione, Allegato n. 4/1 del d.lgs. n.118/2011 e ss.mm., modificano il precedente sistema di documenti e inseriscono due concetti di particolare importanza al fine dell'analisi in questione:

- a) l'unione a livello di pubblica amministrazione dei vari documenti costituenti la programmazione ed il bilancio;
- b) la previsione di un unico documento di programmazione strategica per il quale, pur non prevedendo uno schema obbligatorio, si individua il contenuto minimo obbligatorio con cui presentare le linee strategiche ed operative dell'attività di governo di ogni amministrazione pubblica.

Il DUP (Documento Unico di Programmazione) sostituisce il Piano Generale di Sviluppo e la Relazione Previsionale e Programmatica, inserendosi all'interno del processo di pianificazione, programmazione e controllo che vede il suo incipit nel Documento di indirizzi di cui all'art. 46 del TUEL e nella Relazione di inizio mandato prevista dall'art. 4 bis del d.lgs. n. 149/2011, e che si conclude con un altro documento obbligatorio quale la Relazione di fine mandato, ai sensi del DM 26 aprile 2013.

Il sistema dei documenti di bilancio risulta composto dai seguenti elaborati:

- il Documento Unico di Programmazione (DUP);
- lo schema di bilancio, che si riferisce ad un arco della programmazione almeno triennale comprendendo le previsioni di competenza e di cassa del primo esercizio del periodo considerato e le previsioni di competenza degli esercizi successivi ed è redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 9 al d.lgs. n.118/2011, comprensivo dei relativi riepiloghi ed allegati indicati dall'art.11 del medesimo decreto legislativo;
- la nota integrativa al bilancio finanziario di previsione.

Ai sensi del punto 8 Allegato 4/1 del principio contabile applicato alla programmazione, il **DUP** si compone di due sezioni: **la Sezione Strategica (SeS)** - con orizzonte temporale **pari a quello del mandato amministrativo** e la **Sezione Operativa (SeO)** – con orizzonte temporale **pari a quello del bilancio di previsione**.

La Sezione Strategica (SeS) individua gli indirizzi strategici dell'ente e in particolare le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al medesimo periodo. Inoltre, definisce per ogni missione di bilancio gli obiettivi strategici da perseguire entro la fine del mandato.

La Sezione Operativa (SeO) ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione; prende in riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale, inoltre supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio.

Nell'Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011, punto 8, Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, si dispone che **entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento Unico di Programmazione** (DUP) e poi entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione: i termini sono ordinatori, ad eccezione dell'obbligo di presentazione del DUP al massimo al momento dell'approvazione dello schema di bilancio.

Il presente DUP viene presentato in forma completa come di seguito indicato:

SEZIONE STRATEGICA – arco temporale pari al mandato amministrativo – previsto nel 2025 per fine legislatura dei Comuni.

SEZIONE OPERATIVA – 2025-2027 – arco temporale pari al bilancio ai sensi della legge

ORGANI DI GOVERNO DELLA COMUNITÀ TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME

La L.P. 06.07.2022 n. 7, ha mutato il sistema di governance delle Comunità, valorizzando il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale introducendo significative modifiche alla L.P. 16.06.2006 n. 3 (“Norme in materia di governo dell’autonomia del Trentino”).

Ai sensi dell’art. 15 della LP 3/2006, sono organi della Comunità:

- a) il Consiglio dei Sindaci - organo di indirizzo politico
- b) il Presidente – organo con funzioni esecutive
- c) l’Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo – organo a cui sono attribuite specifiche funzioni nelle materie indicate da fonti normative

Può inoltre essere istituito il “Comitato esecutivo” se la Comunità comprende almeno sei Comuni

Contesto politico interno

Dal 07.11.2023 – a tutt’oggi

- Presidente **sig. Fabio Vanzetta** – eletto con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32/2023
- Consiglio dei Sindaci – prende atto della propria rinnovata composizione con deliberazione n. 33/2023 e nr. 17/2024 – a seguito rinnovo organi comunali di Predazzo.
- Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo – rimane invariata rispetto alla composizione del 2022, fatta salva la variazione del Presidente.

Il Consiglio dei Sindaci ha istituito il Comitato esecutivo con deliberazione n. 34/2023 il Comitato esecutivo, nominato con decreto del Presidente della Comunità n. 116 dd. 28.12.2023 con le competenze di seguito indicate:

- Presidente Fabio Vanzetta: rapporti istituzionali, bilancio, urbanistica e CPC, lavori pubblici, mobilità e trasporti;
- Stefania Defrancesco: servizi di prima infanzia, politiche giovanili, distretto famiglia;
- Morena Iellici: politiche sociali, politiche sanitarie, spazio argento;
- Matteo Zendron: energia, turismo e sport, ambiente, agricoltura e rete delle riserve, edilizia abitativa.

SEZIONE STRATEGICA

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI ESTERNE

In tale sezione, per definire il quadro strategico e individuare le condizioni esterne all'ente, si prendono in riferimento le considerazioni trattate in seguito.

Scenario economico provinciale

Il Documento di economia e finanza provinciale 2025-2027, approvato con deliberazione della giunta provinciale nr. 990 dd. 28.06.2024, individua le politiche da adottare nel triennio 2025-2027, collegate alle aree strategiche e agli obiettivi di medio lungo periodo definiti dalle Linee guida per il Programma di Sviluppo Provinciale della XVI legislatura.

Il documento si articola in due parti: l'analisi del contesto economico e sociale internazionale, nazionale e provinciale ed il quadro finanziario con particolare riferimento alla dinamica delle politiche monetarie internazionali e nazionali, e quindi all'analisi del quadro provinciale.

Il Documento è arricchito da un allegato statistico che riporta informazioni importanti sull'assetto del Trentino, raccolte sempre sulla base delle aree strategiche.

Il Defp rappresenta il primo "mattone" di quella costruzione che sempre a fine anno trova suo compimento nella manovra finanziaria. In autunno con l'aggiornamento del documento si indicheranno gli interventi più rilevanti da realizzare a precisazione delle politiche descritte. Il Defp, infatti, va approvato entro il 30 giugno di ogni anno.

Sotto il profilo finanziario degli enti locali, si fa rimando al Protocollo d'Intesa in materia di finanza locale, più specificatamente dettagliato nella sezione operativa.

Valutazione della situazione socio-economica del territorio di riferimento e della domanda di SPL (servizi pubblici locali)

Nel seguente paragrafo si andranno ad analizzare le principali variabili socio-economiche che riguardano il nostro territorio amministrativo.

Considerando le osservazioni sopracitate verranno prese in riferimento:

- l'analisi del territorio e delle strutture;
- l'analisi demografica;
- l'occupazione ed economia insediata.

Analisi del territorio e delle strutture (ambientali, culturali-artistiche e infrastrutture diverse)

Per l'implementazione delle strategie e l'analisi dei bisogni risulta importante avere una buona conoscenza del territorio e delle strutture della Comunità.

Di seguito nella tabella sono illustrati i dati di maggior rilievo che riguardano il territorio e la sua popolazione complessiva.

A seguire informazioni relativi alla conformazione geografico-ambientale e presentazione delle strutture ed infrastrutture diverse (culturali, artistiche, di servizi, amministrative ecc...).

N.	COMUNI MEMBRI	SUPERF. KMQ.	POPOLAZIONE AL 01.01.2024	ALITIT.	DENSITA' POPOL.
1	CAPRIANA	12,84	595	1007	46,34
2	CASTELLO-MOLINA	54,49	2.319	1005	42,56
3	CAVALESE	45,35	3.987	1000	87,92
4	PANCHIA'	20,27	814	981	40,15
5	PREDAZZO	109,85	4.536	1018	41,29
6	TESERO	50,43	2.994	1000	59,37
7	VALFLORIANA	39,33	473	853	12,03
8	VILLE DI FIEMME	46,29	2.650	1160	57,25
9	ZIANO DI FIEMME	35,72	1.780	953	49,83
COMUNITA' T.V. FIEMME		414,62	20.148		(media) 48,53

Dati e conformazione geografico-ambientale

Rilievi montagnosi e/o collinari

Nella Valle di Fiemme sono presenti la catena montuosa del Lagorai, il gruppo del Latemar, oltre ad altri rilievi montagnosi

Laghi

Nel territorio vi sono il bacino artificiali di Stramentizzo e di Fortebuso e numerosi laghi alpini nella catena del Lagorai.

Fiumi e torrenti

L'unico fiume del territorio comprensoriale è l'Avisio, affluente dell'Adige. I torrenti principali sono: il rio Sadole, il rio Travignolo e il rio Lagorai.

Cascate

La più rilevante è la cascata di Cavalese.

Sorgenti

Nel territorio della Comunità sono presenti numerose sorgenti.

Oasi di protezione naturale - parchi

Il territorio della Val di Fiemme comprende parte del Parco naturale di Paneveggio – pale di San Martino e nel confine occidentale verso la provincia di Bolzano, confina con il Parco Naturale del Monte Corno. Sono presenti numerosi Siti e Zone della Rete Natura 2000, in particolare la ZSC IT3120020 Palù Longa, la ZSC IT3120169 Torbiere del Lavazè, la ZSC IT3120106 Nodo del Latemar, la ZSC IT3120113 Molina – Castello, la ZSC IT3120118 Lago (Val di Fiemme), la ZSC IT3120128 Alta Val Stava e varie riserve locali.

Risorse culturali diverse

Archeologiche

- Industria litica di epoca mesolitica proveniente da accampamenti di cacciatori (Catena del Lagorai, passi degli Oclini, di Lavazè e di Pampeago)
- Asce in pietra levigata di epoca neolitica (Ziano di Fiemme, Molina di Fiemme)

- Reperti di varia tipologia provenienti dai villaggi fortificati/castellieri dell'Età del Bronzo (Castelir di Bellamonte, Cima della Rocca, San Valier e Doss Zelór)
- Reperti di varia tipologia provenienti dall'abitato retico (Età del Ferro) di Sottopedonda a Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento romano di Doss Zelor a Castello di Fiemme + incisioni rupestri di epoca protostorica sul ripiano roccioso orientale (Età del Ferro o addirittura Bronzo)
- Iscrizione confinaria di epoca romana del Pergol (Val Cadino)
- Ponte medievale (detto "Ponte romano") di Tesero
- Resti e reperti di varia tipologia dell'abitato e della necropoli altomedievale a Castello di Fiemme
- Resti e reperti di varia tipologia dell'insediamento protostorico, romano e altomedievale di San Valerio (Cavalese)

Artistiche

- Predazzo: affreschi Chiesa di San Nicolò
- Ziano: Chiesa parrocchiale di S. Maria di Loreto con affreschi di don Antonio Longo (Madonna di Loreto assisa sulla Santa Casa) e Bartolomeo Rasmò (Via Crucis)
- Panchià: Casa Giacomuzzi con affresco di Valentino Rovisi (Madonna con il Bambino e i Santi)
- Tesero: affreschi Cappella di San Rocco + Chiesa di San Leonardo pala di Francesco Unterperger (Madonna con i Santi Leonardo, Valerio, Pietro d'Alcantara, Carlo Borromeo) e piccola pala di don Antonio Longo (Pietà).
- Castello: Chiesa Parrocchiale di San Giorgio con pala di Francesco Sebaldo Unterperger (Gloria di Santa Lucia) e pala di Michelangelo Unterperger (Madonna del Rosario)
- Molina: Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio con cinque grandi quadri di Giovanni Battista Daprà detto "Tisti" (episodi allegorici) e due dipinti provenienti dalla chiesa degli Angeli Custodi di Stramentizzo di Francesco Sebaldo Unterperger (Madonna con Bambino e Sacra Famiglia e S.Anna) + dipinti sulla casa appartenuta a Giovanni Battista Daprà
- Ville di Fiemme (fr. Carano): Chiesa parrocchiale di San Nicolò con affreschi di Camillo Rasmò (Madonna col Bambino), pala di don Antonio Longo (Crocifisso)
- Ville di Fiemme (fr.Daiano): Chiesa parrocchiale San Tommaso con pala di don Antonio Longo (Gesù Cristo e San Tommaso)
- Ville di Fiemme (fr.Varena): Palazzo Municipale opera dell'architetto Ettore Sottossas + Chiesa parrocchiale dei Santi Pietro e Paolo con affreschi di don Antonio Longo (Natività, Madonna con due Santi, Crocifissione, pala di Cristoforo Unterperger (Santa Maria e Santi Pietro e Paolo, Martiri) e dipinti di Valentino Rovisi (Via Crucis)
- Cavalese: affreschi Chiesa al Convento dei Frati Francescani con pala (Madonna Immacolata) e quattordici grandi quadri (Santi dell'Ordine Franciscano) di Giuseppe Alberti + sculture (Madonna del Rosario, Sacro Cuore di Gesù, San Giuseppe e S. Antonio) e via Crucis di don Antonio Longo + affreschi della Pieve arcipretale di S. Maria Assunta (Francesco Furlanel, don Antonio Longo, Giuseppe Unterperger, Giuseppe Alberti + dipinti del Santuario della Madonna Addolorata di Fiemme (don Antonio Longo) + banco della Reson (Parco storico della Pieve) + Torre di San Valerio

Musei

- Capriana: Museo Mulino della Meneghina
- Ville di Fiemme (fraz. Carano): Casa Begna – Museo etnografico della gente di Carano
- Cavalese: Palazzo della Magnifica Comunità, Biblioteca Muratori, centro d'arte Contemporanea.
- Predazzo: Museo storico della Guardia di Finanza, Museo geologico delle Dolomiti, Museo etnografico di Nonno Gustavo (Bellamonte);
- Tesero: Centro di documentazione della Fondazione Stava; Casa Iellici, Osservatorio astronomico.
- Ville di Fiemme (fr.Varena): Museo Casa natale Antonio Longo.

Biblioteche

- Cavalese - biblioteca comunale; Biblioteca Muratori
- Tesero - biblioteca comunale
- Predazzo – biblioteca comunale
- Punti lettura in numerosi Comuni

Associazioni Vedi sito www.comunitavaldiFiemme.tn.it> il territorio/Associazioni

Radio e televisioni private Radio Fiemme – Ziano di Fiemme

Teatri e cinema

Cavalese – Cinema teatro comunale – Cinema oratorio (entrambi inutilizzati)

Tesero – Cinema teatro comunale

Predazzo – Cinema teatro comunale

Strutture ed infrastrutture diverse

Asili Nidi: nidi di infanzia intercomunale di Castello di Fiemme, Panchià e Ziano di Fiemme

Scolastiche

Valfloriana: scuola dell’infanzia e scuola elementare

Capriana: scuola dell’infanzia e scuola elementare

Castello Molina di Fiemme: scuola dell’infanzia e scuola elementare

Ville di Fiemme (fr.Carano): scuola dell’infanzia e scuola elementare

Daiano: scuola dell’infanzia

Ville di Fiemme (fr.Varena): scuola dell’infanzia e scuola elementare

Cavalese: scuola dell’infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Tesero: scuola dell’infanzia, scuola elementare, scuola media, centro di formazione professionale ENAIP

Ziano di Fiemme: scuola dell’infanzia, scuola elementare

Predazzo: scuola dell’infanzia, scuole elementari, scuole medie, Istituto Superiore La Rosa Bianca

Sanitarie

Cavalese: Ospedale

Tesero: casa di Riposo Giovanelli

Predazzo: casa di Riposo San Gaetano

Amministrative

Cavalese: Ufficio Catasto, Ufficio Tavolare, Agenzia delle Entrate, sede INPS, sede Magnifica Comunità di Fiemme, sede Guardia di Finanza, Comando compagnia Carabinieri, Ufficio Giudice di Pace, Agenzia provinciale Foreste demaniali, Servizio foreste PAT, sede A.P.T. Fiemme.

Predazzo: Caserma Guardia di finanza, Polizia di Stato, Regola Feudale, A.C.I., stazione Carabinieri

Castello Molina di Fiemme: stazione Carabinieri

Tesero: sede soccorso alpino

Analisi demografica

Gran parte dell’attività amministrativa svolta dall’ente ha come obiettivo il soddisfacimento degli interessi e delle esigenze della popolazione, risulta quindi opportuno effettuare un’analisi demografica dettagliata.

Fonte: <http://demo.istat.it>

<https://statweb.provincia.tn.it/indicatoristrutturalisubpro/?t=va>

N.	COMUNI MEMBRI	POPOLAZIONE AI CENSIMENTI			POPOLAZ. RESIDENTE	POPOLAZ. RESIDENTE
		2001	2011	2021		
1	CAPRIANA	582	605	588	585	595
2	CASTELLO MOLINA DI F.	2.064	2.267	2319	2.352	2.319
3	CAVALESE	3.647	3.953	4039	4.028	3.987
4	PANCHIA'	682	771	809	812	814

5	PREDAZZO	4.298	4.531	4502	4.506	4.536
6	TESERO	2.617	2.868	2937	2.966	2.994
7	VALFLORIANA	567	530	474	473	473
8	VILLE DI FIEMME	-	-	2637	1.757	1.780
9	ZIANO DI FIEMME	1.550	1.679	1758	1.757	1.780
COMUNITA' TERRITORIALE DELLA VAL DI FIEMME		18.398	19.814	20.063	20.123	20.148

Famiglie e componenti per famiglia in Fiemme al 01.01.2022 (ultimo dato disponibile): n. famiglie: 9.043, con una media per famiglia di 2,2 persone

Comuni	Numero di famiglie	Numero medio di componenti per famiglia
Capriana	267	2,19
Castello-Molina di Fiemme	1.054	2,20
Cavalese	1835	2,20
Panchià	360	2,24
Predazzo	2037	2,22
Tesero	1282	2,30
Valfloriana	247	1,91
Ville di Fiemme	1197	2,21
Ziano di Fiemme	764	2,29
Totale	9.043	

Andamento demografico (ultimo dato disponibile fonte

[https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(woqgpp55szvdvkvi4eodlo55\)\)/tavola.aspx?idt=1.2&a=2022&t=dp](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(woqgpp55szvdvkvi4eodlo55))/tavola.aspx?idt=1.2&a=2022&t=dp)

Val di Fiemme								
Comuni	Popolazione residente al 1.1.2023	Nati vivi	Morti	Saldo naturale	Iscritti	Cancellati	Saldo migratorio	Popolazione residente al 1.1.2024
Capriana	585	5	4	1	23	14	9	595
Castello-Molina di Fiemme	2.352	11	30	-19	104	118	-14	2.319
Cavalese	4.028	33	42	-9	123	155	-32	3.987
Panchià	812	7	4	3	30	31	-1	814
Predazzo	4.506	19	34	-15	147	102	45	4.536
Tesero	2.966	13	30	-17	121	76	45	2.994
Valfloriana	473	1	6	-5	15	10	5	473
Ville di Fiemme	2.644	14	25	-11	95	78	17	2.650
Ziano di Fiemme	1.757	12	16	-4	69	42	27	1.780
Comunità di Valle	20.123	115	191	-76	727	626	101	20.148

Popolazione residente per comune, sesso e classe di età al 01.01.2023 (dati provvisori fonte: [https://statweb.provincia.tn.it/annuario/\(S\(nrn3wkfmzsmk3s3zgabju52y\)\)/tavola.aspx?idt=1.26](https://statweb.provincia.tn.it/annuario/(S(nrn3wkfmzsmk3s3zgabju52y))/tavola.aspx?idt=1.26)).

Classi di età	Val di Fiemme		
	Maschi	Femmine	Totale
0-2	220	191	411
3-5	220	225	445
6-10	461	434	895
11	101	83	184
12	94	98	192
13	102	110	212
14	103	103	206
15-18	416	389	805
19-49	3.687	3.591	7.278
50-64	2.407	2.437	4.844
65 e oltre	2.120	2.531	4.651
Totale	9.931	10.192	20.123

Età media

Classi di età	Val di Fiemme		
	Maschi	Femmine	Totale
Età media	44,7	47,0	45,9

Stranieri residenti in Fiemme al 01.01.2023: 1.167, con un'incidenza percentuale sul totale della popolazione del **5,8%**.

Occupazione ed economia insediata

Si riportano di seguito solo alcuni dati statistici reperiti dalla pubblicazione ISPAT “Annuario statistico provinciale”.

N° imprese attive per settore di attività economica in Val di Fiemme al 31.12.2021 (ultimo anno disponibile)

Industria		Costruzioni		Commercio e alberghi		Altri servizi		Totale	
Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti	Imprese	Addetti
165	1.589	365	1.048	533	2.016	764	1.653	1.827	6.306

N° aziende artigiane attive per settore di attività economica in Val di Fiemme al 31.12.2022 (ultimo anno disponibile)

Agricoltura Silvicolta pesca	Manifatturiero e fornitura acqua	Costruzion i	Commercio riparazione autoveicoli	Trasporto Magazzinagg io	Servizi alloggio e ristorazione	Servizi di dipersona riparazione	Alla eservizi	Altri riparazioni	Totale
30	142	337	32	31	6	85	52	715	

Consistenza esercizi alberghieri e complementari in Val di Fiemme al 31.12.2023

Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
94	6.614	105	4.313	199	10.927

Consistenza alloggi turistici e seconde case in Val di Fiemme al 31.12.2023

Alloggi turistici		Seconde case		Totale	
numero	letti	numero	letti	numero	letti
1.143	5.325	5.920	17.738	7.063	23.063

Arrivi e presenze negli esercizi alberghieri e complementari in Val di Fiemme

	Esercizi alberghieri		Esercizi complementari		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
2017	227.016	1.004.856	47.894	247.344	274.910	1.252.200
2020	149.674	668.592	34.614	190.850	182.288	859.442
2021	131.395	566.366	35.241	198.352	166.636	764.718
2022	222.644	920.962	56.996	274.258	279.640	1.195.220

Arrivi e presenze negli alloggi turistici e nelle seconde case in Val di Fiemme

	Alloggi turistici		Seconde case		Totale	
	arrivi	presenze	arrivi	Presenze	arrivi	presenze
2017	34.825	358.173	104.104	1.452.977	138.929	1.811.150
2020	23.458	299.221	71.368	1.195.497	94.826	1.494.718
2021	17.976	259.165	68.405	1.165.663	86.381	1.424.828
2022	22.879	177.116	53.937	1.156.336	76.816	1.333.452

Territorio – Uso del suolo

Le dinamiche di urbanizzazione e il consumo di suolo (fonti: rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2015, pagg. 79-85; rapporto sullo stato del paesaggio, Osservatorio del paesaggio, settembre 2022, pagg. 84-87).

Di seguito sono descritte le dinamiche di urbanizzazione che hanno interessato l'area studio nel periodo compreso tra il 1973 e il 2011. Nell'area studio, il territorio urbanizzato e FA (determinato senza l'incidenza della viabilità – vedi nota 14) ha subito nel periodo 1973-2011 un incremento del 97,2%, con punte superiori al 100% in quattro degli 11 comuni: Carano con un incremento del 175,8%, Panchià con il 152,1%, Tesero con il 129,2% e Predazzo con il 106,6% di aumento. Le dinamiche di urbanizzazione più accentuate si sono registrate nel primo periodo (1973-1994) con un incremento dei territori urbanizzati e FA pari al 63,8%. L'andamento demografico ha visto la popolazione dell'area studio passare dai 17.508 abitanti del 1973 ai 19.815 del 2011 con un incremento sull'intero periodo (1973-2011) del 13,2%.

Va segnalato che l'incremento demografico - a differenza di quello del territorio urbanizzato e fortemente antropizzato - si è concentrato per la quasi totalità nel periodo 1994-2011 dove ha registrato un aumento del 12,1%. Nell'intervallo 1973-2011, Panchià, Ziano di Fiemme e Carano, rispettivamente con incrementi del 43,9%, 36,8% e 33,5%, sono i comuni in cui la popolazione è aumentata maggiormente, mentre Valfloriane, con un significativo -35,0%, Capriana con -9,7% e Varena con -1,6%, sono gli unici comuni che, nell'intervallo in esame, hanno visto ridursi il numero dei residenti.

1973: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **377,4** ettari

1994 Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **618,3** ettari (+ 240,9 ettari rispetto al 1973 = + 63,8%)

2011: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **744,2** ettari (+ 125,9 ettari rispetto al 1994 = +

20,4%)

2021: Territorio urbanizzato e fortemente antropizzato: **743,72** ettari (- 0,5 ettari rispetto al 2011 = - 0,07%)

Aree fortemente antropizzate: prima e seconda componente

Comune amministrativo	Prima componente: contesti insediati, sparsi e aggregati"		Seconda componente: rete infrastrutturale, cave, discariche , gestione di reflui e rifiuti, siti inquinati		Totale aree fortemente antropiz- zate
	Valore assoluto ha	Valore percentuale %	Valore assoluto ha	Valore percentuale %	
Capriana	15,33	54,54%	12,78	45,46%	28,11
Castello-Molina di Fiemme	87,33	74,93%	29,21	25,07%	116,54
Cavalese	148,12	87,96%	20,27	12,04%	168,39
Panchià	28,58	86,43%	4,49	13,57%	33,06
Predazzo	178,35	86,15%	28,68	13,85%	207,03
Tesero	112,67	83,64%	22,03	16,36%	134,71
Valfloriana	15,63	59,06%	10,83	40,94%	26,46
Ville di Fiemme	95,00	71,80%	37,31	28,20%	132,32
Ziano di Fiemme	62,70	87,29%	9,13	12,71%	71,83
Totale Comunità	743,72	80,97%	174,74	19,03%	918,46

Aree fortemente antropizzate per comune amministrativo, Aree fortemente antropizzate per abitante residente e incidenza sulla superficie territoriale. Dato demografico ISPAT aggiornato al 31 dicembre 2021

Comune amministrativo	Superficie comunale [ha]	Area fortemente antropizzate [ha]	Popolazione residente	Area fortemente antropizzate per abitante residente [mq/ab]	Incidenza delle Aree fortemente antropiz- zate sulla superficie territoriale [%]
Capriana	1.284,80	28,11	588	478	2,19%
Castello-Molina di Fiemme	5.449,80	116,54	2.319	503	2,14%
Cavalese	4.535,52	168,39	4.039	417	3,71%
Panchià	2.027,79	33,06	809	409	1,63%
Predazzo	10.985,31	207,03	4.502	460	1,88%
Tesero	5.043,19	134,71	2.937	459	2,67%
Valfloriana	3.933,32	26,46	474	558	0,67%
Ville di Fiemme	4.629,61	132,32	2.637	502	2,86%
Ziano di Fiemme	3.572,73	71,83	1.758	409	2,01%
Totale Comunità	41.462,08	918,46	20.063	458	2,22%

Nella comunità, Predazzo è il comune con la maggiore estensione di aree fortemente antropizzate con 207 ha, mentre Valfloriana registra il valore assoluto minore con circa 26 ha. Il comune di Valfloriana riporta il maggiore valore di estensione delle Aree fortemente antropizzate per abitante residente, pari a 558 mq/ab; Ziano di Fiemme e Panchià registrano, invece, il valore minore con 409 mq/ab. Il dato medio di estensione delle Aree fortemente antropizzate per abitante residente nella comunità è di 458 mq/ab, superiore al dato medio provinciale pari a 412 mq/ab.

Parametri economici

Di seguito si riportano una serie di dati riferiti alle gestioni passate e all'esercizio in corso (bilancio gestionale), che possono essere utilizzati per valutare l'attività dell'ente; con particolare riferimento ai principali indicatori di bilancio relativi alle **entrate**.

E1 – autonomia finanziaria: (entrate tributarie + entrate extra tributarie) / entrate correnti

E2 – autonomie impositiva: entrate tributarie / entrate correnti

E3 – prelievo tributario pro capite: entrate tributarie / popolazione

E4 – indice di autonomia tariffaria propria: proventi da servizi / entrate correnti

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
	Rendiconto	Rendiconto	Bil Assestatato	Bil Previs.	Bil Previs	Bil Previs
E - 1 Autonomia finanziaria	14,21%	15,23%	15,85%	15,18%	14,45%	14,45%
E - 2 Autonomia impositiva	0		0	0	0	0
E - 3 Prelievo tributario pro capite	0		0	0	0	0
E - 4 Indice di autonomia tariffaria propria	0		0	0	0	0

I dati relativi agli esercizi 2022 e 2023 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quello relativo al 2024 è ripreso dal bilancio gestionale attualizzato, e quelli relativi agli esercizi 2025-2027 sono ripresi dal bilancio di previsione. I campi riferibili agli indicatori E2, E3 ed E4, non sono valorizzati in quanto la Comunità non ha entrate tributarie.

Relativamente alla **spesa**, i dati relativi agli esercizi 2022-2023 sono desumibili dai conti consuntivi dei rispettivi anni, quello relativo al 2024 è ripreso dal bilancio di previsione, quelli relativi al 2025-2027 sono ripresi dal bilancio di previsione: il valore dell'indicatore è espresso in percentuale.

Denominazione indicatori	2022	2023	2024	2025	2026	2027
Incidenza spese rigide (disavanzo, personale, e debito) su entrate correnti	19,49%	19,83%	21,62%	22,08%	21,14%	21,14%
Incidenza spesa personale su spese correnti	20,68%	20,52%	20,12%	20,82%	21,04%	21,04%
Spesa di personale pro-capite	€ 82,85	€ 88,68	€ 94,11	€ 98,97	€ 96,73	€ 96,73
Incidenza interessi passivi sulle entrate correnti	0%	0%	0%	0%	0%	0%
Investimenti complessivi pro-capite	€ 93,97	€ 138,59	€ 154,09	€ 262,09	€ 56,48	€ 53,50

PARAMETRI DI DEFICITARIETA'
 contenuti nell'ultimo conto consuntivo approvato – anno 2023

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 60%	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 20%	SI
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0%	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 14%	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 54%	NO

ANALISI STRATEGICA - CONDIZIONI INTERNE

Al punto 8.1 dell'allegato 4.1 del d.lgs 118/2011 si prevede che con riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede un approfondimento dei contesti e la definizione dei contenuti della programmazione strategica e dei relativi indirizzi generali prendendo in considerazione il periodo del mandato.

Linee del programma di mandato

Come riportato nella premessa la riforma della L.P. 3/2006 introdotta con la L.P. 7/2022, ha ridefinito l'assetto delle Comunità.

Da ultimo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 32 del 07.11.2023 è stato eletto il Presidente della Comunità Territoriale della Valle di Fiemme, che durerà in carica fino alle prossime consultazioni popolari per l'elezione dei Sindaci (2025).

La riforma non prevede la redazione di linee di "programma di mandato"; peraltro l'obiettivo della gestione sarà comunque improntato alla continuità delle attività già intraprese ed alla riproposta di attività culturali, di aggregazione, oltre che al miglioramento dei servizi di competenza della Comunità sul territorio della Valle.

Strumenti di pianificazione

Strumenti di pianificazione	Numero/Data
Proposta di Documento preliminare al Piano territoriale della Comunità	Delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013
Piano stralcio politica insediamenti commerciali del PTC	Delibera Assemblea Comunità n.14 del 15.05.2015
Piano stralcio prov.le per la mobilità di Fiemme	Delibera Assemblea Comunità n. 45 del 23.09.2011
	Delibera Giunta Prov.le n. 2482 del 30.12.2015

Accordi di programma ed altri strumenti di programmazione negoziata

n.	Tipologia
1	PATTO TERRITORIALE PROTOCOLLO D'INTESA PROGETTO PER L'AVISIO Altri soggetti partecipanti: n. 8 Comuni di Fiemme, n. 10 Comuni di Cembra, la Comunità della valle di Cembra, il Comune di Trento e il Comune di Lavis, la P.A.T. Impegni di mezzi finanziari: nessuno Il patto è già operativo, sottoscritto il 30.09.2013.
2	ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO LOCALE E LA COESIONE TERRITORIALE (Fondo Strategico Territoriale) Altri soggetti partecipanti: n. 11 Comuni di Fiemme e la P.A.T.; Impegno di mezzi finanziari della Comunità: nessuno Durata: fino alla realizzazione degli interventi oggetto dell'Accordo. L'accordo è già operativo, approvato con Decreto Presidente n. 11 del 24.5.2018 ed efficace dal 31.5.2018 con la pubblicazione sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018

Elementi di organizzazione

- **STATUTO:** lo Statuto della Comunità territoriale della Val di Fiemme è stato approvato con deliberazioni di tutti i Consigli Comunali di Fiemme nel periodo tra il 19.3.2009 e il 20.7.2009 Lo Statuto è stato inoltre pubblicato sul B.U.R.T.A.A. n° 34 di data 24.8.2010. Lo Statuto è stato successivamente modificato e il testo attualmente in vigore è stato pubblicato con Decreto Presidente Comunità n. 2 del 5.5.2016.
- **DISCIPLINARE per il funzionamento dell'Assemblea per la pianificazione e lo sviluppo,** organo istituito con la L.P. 7/2022 nell'ambito riforma delle Comunità, approvato dallo stesso ente in data 07.11.2022 con deliberazione n. 3.
- **DISCIPLINARE per il funzionamento della Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC)** – adottato dallo stesso organo nell'aprile 2023.

Si ricorda inoltre che la Comunità è subentrata al Comprensorio della valle di Fiemme e, per espressa previsione dell'art. 58 dello Statuto, tutti gli atti regolamentari e di organizzazione del Comprensorio trovano applicazione anche alla Comunità, sino a quando la stessa non si doterà di nuovi, analoghi strumenti. Sono quindi tutt'ora vigenti, per quanto non in contrasto con nuove norme di legge, i seguenti atti a carattere generale:

- Regolamento dei viaggi e missioni degli amministratori, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 69 d.d. 19.12.1986 e modificato con delibera Ass.Compr.le n. 24 d.d. 18.04.1991 e n. 7 d.d. 25.07.2002.
- Regolamento per il trasporto degli utenti del S.A.D. approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 d.d. 07.11.1996 e modificato con delibera dell'Assemblea Comprensoriale n. 7 del 30.10.1997.
- Regolamento organico del personale dipendente e procedure di assunzione, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 25 d.d. 22.12.2000, modificato con delibera dell'A.C. n. 9 d.d. 25.07.2002, con delibera n. 16 dd. 29.05.2020, con decreti del Commissario n. 32 dd. 02.12.2020 e n. 63 dd. 18.07.2022, con delibera del Consiglio dei Sindaci n. 26 dd. 28.09.2023.
- Regolamento per la concessione di finanziamenti e benefici economici ad enti pubblici, associazioni e privati, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 10 d.d. 23.07.1999.
- Regolamento di contabilità, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 17 dd. 30.08.2018 e modificato con decreto del Commissario n. 77 dd. 17.08.2021.
- Regolamento per il Centro Servizi di Cavalese, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 44 d.d. 29.12.2015 e modificato con deliberazione consiliare n. 9 dd. 03.03.2020.
- Regolamento di organizzazione degli uffici e servizi, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 19 d.d. 19.12.2002 e modificato con delibera del Consiglio della Comunità n. 15 dd. 29.05.2020.
- Regolamento di gestione del servizio di nido d'infanzia intercomunale di Fiemme, approvato con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 20 dd. 05.08.2024.
- Regolamento relativo alla promozione e sostegno del servizio nido familiare – Tagesmutter, approvato con deliberazione dell'Assemblea Comprensoriale n. 58 d.d. 30.12.2011, modificato con delibera C.C. n. 9 d.d. 30.04.2013.
- Regolamento per la disciplina dei controlli interni, approvato con deliberazione del Consiglio della Comunità n. 4 d.d. 16.03.2017.
- Regolamento Piano Giovani di Zona, approvato con deliberazione del C.C. n. 76 dd. 24.07.2018 e modificato con delibera del C.C. n. 61 dd. 21.05.2019 e decreto del Presidente n. 6 dd. 22.01.2024.

ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Con l'obiettivo di costruire un'ottima gestione strategica, si deve necessariamente partire da un'analisi della situazione attuale, prendendo in considerazione le strutture fisiche poste nel territorio di competenza dell'ente e dei servizi erogati da quest'ultimo. Saranno definiti gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi ed enti strumentali e società controllate e partecipate, con riferimento alla loro struttura economica e finanziaria e gli obiettivi di servizio e gestionali che devono perseguire e alle procedure di controllo di competenza dell'ente.

A tal fine sono riportate di seguito delle tabelle riassuntive delle informazioni riguardanti le infrastrutture presenti nel territorio di competenza, classificandole tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

Immobili di proprietà o in uso da parte della Comunità territoriale della Val di Fiemme

IMMOBILI DI PROPRIETA' O IN USO					
Comune	Sup. (mq)	Sup. aree pertine nziali (mq)	Titolo di utilizzo/detenzione	Denominazione Proprietario	Denominazione del bene
Cavalese			proprietà	Comunità	SEDE COMUNITA'
Cavalese			proprietà	Comunità	CASERMA DISTRETTUALE VV.FF – data in uso gratuito al Comune di Cavalese
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO SERVIZI ANZIANI
Cavalese			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune Cavalese	CENTRO DIURNO MINORI E CENTRINO
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Provincia Autonoma di Trento	C.R.Z.
Predazzo			In LOCAZIONE da altra P.A.	I.T.E.A. SPA	Alloggio per gestione progetto accoglienza minori
Castello Molina di Fiemme			In LOCAZIONE da altra P.A.	Comune di Castello Molina di Fiemme	Deposito - Magazzino
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Castello	NIDO DI INFANZIA
Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Ziano di Fiemme	NIDO DI INFANZIA
Panchià			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune di Panchià	NIDO DI INFANZIA
Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Valfloriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Valfloriana	MENSA SCOLASTICA
Capriana			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Capriana	MENSA SCOLASTICA
Masi di Cavalese			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Cavalese	MENSA SCOLASTICA
Ville di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Parrocchia	Parrocchia SS. Pietro e Paolo	MENSA SCOLASTICA
Ville di Fiemme (Carano)			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Ville di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Castello di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Molina di Fiemme			In uso a titolo gratuito da Comune	Comune di Castello M.di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Tesero			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Tesero	MENSA SCOLASTICA

Ziano di Fiemme			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Ziano di Fiemme	MENSA SCOLASTICA
Predazzo			In uso a titolo gratuito da altra P.A.	Comune Predazzo	MENSA SCOLASTICA

Per una corretta valutazione delle attività programmate attribuite ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, si evidenziano le principali tipologie di servizio, con indicazione modalità di gestione:

nell'ambito del diritto allo studio:

- servizio di mensa scolastica, gestito in affidamento a terzi;

nell'ambito dei servizi socio-assistenziali:

- servizio di assistenza domiciliare (assistenza e cura della persona, mensa a domicilio, lavanderia, telesoccorso e teleassistenza), gestito sia in affidamento a terzi e che in proprio;
- centri per anziani, gestiti sia in affidamento a terzi (servizio di trasporto) che in proprio (attività di socializzazione);
- centri per minori, gestiti in affidamento a terzi;
- inserimenti in struttura, gestiti in affidamento a terzi.

Con riferimento alle funzioni esercitate su delega, si evidenzia che nell'ambito dei servizi ai Comuni, allo stato attuale sono gestiti i seguenti servizi:

- servizio intercomunale nido d'infanzia di Fiemme;
- servizio Tagesmutter;
- servizio di attività estive per ragazzi;
- gestione invernale della pista da fondo Marcialonga;
- servizi di trasporto urbano turistico;
- servizio di prevenzione randagismo cani e controllo colonie felini;
- Piano Giovani Zona.

INDIRIZZI GENERALI SUL RUOLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Il comma 3 dell'art. 8 della L.P. 27 dicembre 2010, n. 27 dispone che la Giunta provinciale, d'intesa con il Consiglio delle Autonomie locali , definisca alcune azioni di contenimento della spesa che devono essere attuate dai Comuni e dalle Comunità, tra le quali, quelle indicate alla lettera e), vale a dire “la previsione che gli enti locali che in qualità di soci controllano singolarmente o insieme ad altri enti locali società di capitali impegnino gli organi di queste società al rispetto delle misure di contenimento della spesa individuate dal Consiglio delle Autonomie Locali d'intesa con la Provincia. l'individuazione delle misure tiene conto delle disposizioni di contenimento della spesa previste dalle leggi provinciali e dai relativi provvedimenti attuativi rivolti alle società della Provincia indicate nell'articolo 33 della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. in caso di mancata intesa le misure sono individuate dalla provincia sulla base delle corrispondenti disposizioni previste per le società della Provincia.”. Detto art. 8 ha trovato attuazione nel “Protocollo d'Intesa per l'individuazione delle misure di contenimento delle spese relative alle società controllate dagli enti locali”, sottoscritto in data 20 settembre 2012 tra Provincia autonoma di Trento e Consiglio delle Autonome locali.

In tale contesto giuridico viene a collocarsi il processo di razionalizzazione previsto dal comma 611 della legge di stabilità 190/2014, che ha introdotto la disciplina relativa alla predisposizione di un piano di razionalizzazione delle società partecipate locali, allo scopo di assicurare il “coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato”.

L'Assemblea della Comunità con proprio provvedimento n. 9 dd. 31.03.2015 ha approvato il piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie, comprensivo della relazione tecnica.

Con successivo provvedimento n. 10 dd. 24.03.2016 il Consiglio della Comunità ha approvato la relazione sui risultati conseguiti a seguito del piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie.

L' approvazione del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175 (TUEL sulle società partecipate), successivamente modificato con il D.Lgs. 16.6.2017 n. 100 e della successiva L.P. 29.12.2016 n. 19, di recepimento parziale della normativa statale, ha poi imposto nuove valutazioni in merito all'opportunità/necessità di razionalizzare le partecipazioni degli enti locali in organismi gestionali esterni. Il Consiglio della Comunità con proprio provvedimento n. 16 dd. 29.09.2017 ha quindi approvato la ricognizione straordinaria delle proprie partecipazioni societarie al 31.12.2016.

Con successivi provvedimenti sono state approvate le ricognizioni ordinarie delle proprie partecipazioni, da ultimo con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 42 dd. 18.12.2023 (ricognizione al 31.12.2022).

Con riferimento all'ente, si riportano di seguito le principali informazioni riguardanti le società **partecipate direttamente** dalla Comunità e la situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati **alla data del 31.12.2023**.

Fiemme Servizi S.P.A. – Codice fiscale: 01885090223 – quota di partecipazione – 23,10%				
Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione	Svolgimento in val di Fiemme di attività nei settori relativi alla tutela dell'ambiente e dei servizi pubblici locali.			
Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023	Mantenimento/miglioramento del servizio ciclo rifiuti, con obiettivo di aumento quota differenziazione rifiuti e riduzione quota rifiuto residuo			
Tipologia società	In house.			
	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Capitale sociale	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
Patrimonio netto al 31 dicembre	€ 811.226,00	€ 998.158,00	€ 1.085.913,00	€ 1.144.523,00

Risultato d'esercizio		€ 134.145,00	€ 186.931,00	€ 87.754,00	€ 58.611,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 9.186,87	€ 10.595,08	€ 9.548,81	€ 4.500,00
	Pagato (c+r)	€ 4.674,05	€ 6.363,04	€ 6.339,58	€ 4.667,55

Consorzio dei Comuni Trentini Soc.coop. – Codice fiscale: 01533550222 – quota di partecipazione – 0,54%					
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Prestare ai soci ogni forma di assistenza, anche attraverso servizi, con particolare riguardo al settore formativo, contrattuale, amministrativo, contabile, legale, fiscale, sindacale, organizzativo, economico e tecnico. Ai sensi dell'art.1bis lett. f) della L.P. 15 giugno 2005, n. 7 è la società che l'Associazione nazionale comuni italiani (ANCI) e l'Unione nazionale comuni comunità enti montani (UNCEM) riconoscono nei loro statuti quale propria articolazione per la provincia di Trento.				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023</i>	Mantenimento/miglioramento dei servizi offerti.				
<i>Tipologia società</i>	In house				
		<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Capitale sociale</i>		€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00	€ 9.553,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 3.862.532,00	€ 4.448.151,00	€ 5.073.983,00	€ 5.998.394,00
Risultato d'esercizio		€ 522.342,00	€ 601.289,00	€ 643.870,00	€ 943.728,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 12.860,20	€ 14.386,60	€ 24.554,74	€ 14.814,24
	Pagato (c+r)	€ 10.631,94	€ 10.714,60	€ 18.846,74	€ 10.387,42

Trentino Digitale S.p.A.. – Codice fiscale: 00990320228 – quota di partecipazione – 0,21% (ex Informatica Trentina S.p.A. fino al 30.11.2018 – quota partecipazione – 0,39%)					
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Progettazione, sviluppo e gestione del Sistema Informativo Trentino (SINET).				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023</i>	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.				
<i>Tipologia società</i>	In house.				
		<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Capitale sociale</i>		€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 6.433.680,00	€ 8.033.208,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 42.531.393,00	€ 42.677.534,00	€ 42.233.496,00	€ 53.404.334,00

Risultato d'esercizio		€ 988.853,00	€ 1.085.552,00	€ 587.235,00	€ 956.484,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 2.420,16	€ 2.009,01	€ 2.205,47	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 2.420,16	€ 2.009,01	€ 2.205,47	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 4.304,56	€ 13.396,00	€ 19.743,48	€ 6.332,01
	Pagato (c+r)	€ 3.678,30	€ 7.546,10	€ 10.215,06	€ 6.332,01

Trentino Riscossioni S.p.A. – Codice fiscale: 02002380224 – quota di partecipazione – 0,1896%					
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Attività di servizio di riscossione e gestione tributi e di entrate degli Enti Pubblici del Trentino.				
<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2021 -2023</i>	Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.				
<i>Tipologia società</i>	In house				
		<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Capitale sociale</i>		€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 4.526.001,00	€ 4.234.702,00	€ 4.502.664,00	€ 4.840.849,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 405.244,00	€ 93.685,00	€ 267.962,00	€ 388.184,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 664,60	€ 729,93	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 664,60	€ 729,93	€ 2.839,24	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 525,02	€ 831,00	€ 379,61	€ 247,89
	Pagato (c+r)	€ 158,02	€ 197,07	€ 379,61	€ 246,23

Trentino Trasporti S.p.A. – Codice fiscale: 02084830229 - quota di partecipazione – 0,00263%					
Vengono esposti i dati della società per memoria per gli anni pregressi. Nessuna partecipazione al 31.12.2018 per effetto della retrocessione delle azioni (delibera C.E. 18 dd. 13/2/2018). Nel corso del 2019 l'ente ha riacquisito la partecipazione (del. C.C. 12 dd. 06/05/2019)					
<i>Funzioni attribuite e attività svolte in favore dell'Amministrazione</i>	Trasporto terrestre di passeggeri in aree urbane e sub urbane.				

<i>Obiettivi di programmazione nel triennio 2021-2023</i>		Gli obiettivi di programmazione sono fissati dal Comitato di indirizzo previsto dalla convenzione per la governance della società di sistema nella quale non è presente alcun rappresentante della comunità.			
Tipologia società		In house.			
		<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
<i>Capitale sociale</i>		€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00	€ 31.629.738,00
<i>Patrimonio netto al 31 dicembre</i>		€ 72.069.268,00	€ 72.078.291,00	€ 72.087.441,00	€ 72.096.905,00
<i>Risultato d'esercizio</i>		€ 8.437,00	€ 9.023,00	€ 9.151,00	€ 9.464,00
<i>Proventi diversi dall'ente</i>	Accertato (c)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Riscosso (c+r)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
<i>Risorse finanziarie erogate all'organismo</i>	Impegnato (c)	€ 493.785,92	€ 603.785,92	€ 787.878,94	€ 817.562,45
	Pagato (c+r)	€ 612.333,40	€ 513.785,92	€ 727.878,94	€ 801.419,75

Altri organismi gestionali

La Comunità partecipa inoltre alle seguenti **Istituzioni**:

- Fondazione Museo Storico Trentino.
- Fondazione Dolomiti Unesco.

SOSTENIBILITA' ECONOMICO FINANZIARIA

Nella tabella sottostante sono presentati i principali parametri economico finanziari utilizzati per identificare l'evoluzione dei flussi economici finanziari relativamente alla situazione economica risultante dagli ultimi bilanci approvati.

	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di Amministrazione	€ 3.652.191,67	€ 4.384.681,07	€ 4.842.173,76	€ 5.589.709,54	€ 5.778.053,29
Fondo di cassa 31/12	€ 2.301.312,31	€ 2.748.117,27	€ 2.640.772,21	€ 3.230.652,29	€ 5.478.897,61
Utilizzo anticipazione. di cassa	€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Interessi passivi	€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti fuori bilancio riconosciuti	€ 0,00	€0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00

LE ENTRATE

L'individuazione delle fonti di finanziamento costituisce uno dei principali momenti in cui l'ente programma la propria attività. Si evidenzia l'andamento storico e prospettico delle entrate nel periodo 2023-2027.

	2023	2024 assestato	2025	2026	2027
Avanzo applicato	€ 859.368,62	€ 800.433,23	€ 336.600,00	€ 0,00	€ 0,00
Fondo pluriennale vincolato	€ 620.733,11	€ 1.057.994,60	€ 145.860,21	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 1: Entrate cor. tributarie, contributive e perequative	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 7.614.462,77	€ 7.626.756,17	€ 7.671.362,25	€ 7.900.128,00	€ 7.900.128,00
Titolo 3: Entrate Extratributarie	€ 1.367.739,16	€ 1.436.609,08	€ 1.372.810,06	€ 1.334.400,00	€ 1.334.400,00
Titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 3.176.865,64	€ 7.774.513,24	€ 5.347.000,00	€ 1.177.100,00	€ 1.117.100,00
Titolo 5: Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 6: Accensione Prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7: Anticipazioni tesoreria	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9: Entrate per conto terzi e partite di giro	€ 902.953,32	€ 4.150.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
TOTALI	€ 14.542.122,62	€ 25.646.306,32	€ 22.013.632,52	€ 15.551.628,00	€ 15.491.628,00

Per l'esame delle singole entrate si rimanda alla Sezione Operativa.

LA SPESA

La tabella raccoglie i dati riguardanti l'articolazione della spesa per titoli, con riferimento al periodo 2023-2027:

	2023	2024 assestato	2025	2026	2027
Totale Titolo 1: Spese correnti	€ 8.680.179,73	€ 10.136.499,17	€ 9.588.132,52	€ 9.273.628,00	€ 9.273.628,00
Totale Titolo 2: Spese in conto capitale	€ 2.785.034,74	€ 8.559.807,15	€ 5.285.500,00	€ 1.138.000,00	€ 1.078.000,00
Totale Titolo 3: Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Totale Titolo 4: Rimborso presiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale Titolo 5: Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Totale Titolo 7: Spese per conto terzi e partite di giro	€ 902.953,32	€ 4.150.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
Totale Titoli	€ 12.368.167,79	€ 25.646.306,32	€ 22.013.632,52	€ 15.551.628,00	€ 15.491.628,00

Per l'esame delle singole spese si rimanda alla Sezione Operativa.

La gestione del patrimonio

Con decreto del Commissario n. 16 dd. 11.02.2021, l'Ente si è avvalso, ai sensi dell'art. 232 del D.Lgs. 267/2000, della facoltà di non tenere la contabilità economico-patrimoniale e di non redigere il bilancio consolidato; tale facoltà rimane valida a tempo indeterminato, salvo ulteriori modifiche legislative che dovessero intervenire in futuro.

A partire dal rendiconto 2020 è stata comunque allegata allo stesso una situazione patrimoniale al 31.12.2020, redatta secondo lo schema di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli equilibri di bilancio

L'art. 162, comma 6, del Tuel decreta che il bilancio di previsione è deliberato in pareggio finanziario complessivo per la competenza, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e garantendo un fondo di cassa finale non negativo. Inoltre, le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative ai trasferimenti in c/capitale, al saldo negativo delle partite finanziarie e alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e degli altri prestiti, con l'esclusione dei rimborsi anticipati, non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli dell'entrata, ai contributi destinati al rimborso dei prestiti e all'utilizzo dell'avanzo di competenza di parte corrente e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni tassativamente indicate nel principio allegato alla contabilità finanziaria necessarie a garantire elementi di flessibilità degli equilibri di bilancio ai fini del rispetto del principio dell'integrità.

Al fine di verificare che sussista l'equilibrio tra fonti e impieghi si suddivide il bilancio in due principali partizioni, ciascuna delle quali evidenzia un particolare aspetto della gestione, cercando di approfondire l'equilibrio di ciascuno di essi. Vengono quindi evidenziati gli equilibri:

- del bilancio corrente, che evidenzia le entrate e le spese finalizzate ad assicurare l'ordinaria gestione dell'ente, comprendendo anche le spese occasionali che non generano effetti sugli esercizi successivi;

- del bilancio investimenti, che descrive le somme destinate alla realizzazione di infrastrutture o all'acquisizione di beni mobili che trovano utilizzo per più esercizi e che incrementano o decrementano il patrimonio dell'ente.

Si riporta di seguito il prospetto dell'equilibrio generale di bilancio, con i dati di bilancio inseriti come indicato nella premessa

EQUILIBRIO GENERALE DI BILANCIO

Equilibrio economico - DI PARTE CORRENTE		anno 2025	anno 2026	anno 2027
FPV per spese correnti	(+)	145.860,21 €	- €	- €
Recupero disavanzo es. prec.	(-)	- €	- €	- €
ENTRATA - Tit. I+II+II - correnti	(+)	9.044.172,31 €	9.234.528,00 €	9.234.528,00 €
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(+)	- €	- €	- €
SPESA - Tit I - correnti	(-)	9.588.132,52 €	9.273.628,00 €	9.273.628,00 €
di cui Fondo crediti dubbia esigibilità		11.707,91 €	11.707,91 €	11.707,91 €
SPESA - Tit II-2.04 trasferimenti in conto capitale	(-)	- €	- €	- €
SPESA - Tit IV- quote cap. mutui	(-)	- €	- €	- €
TOTALE		- 398.100,00 €	- 39.100,00 €	- 39.100,00 €
POSTE che hanno effetto sull' equilibrio economico ex art. 162 comma 6 del TU 267/2000				
Utilizzo Avanzo di amministrazione per spese correnti	(+)	331.600,00 €	- €	- €
Entrate di capitale destinate a spese correnti	(+)	66.500,00 €	39.100,00 €	39.100,00 €
Entrate di parte corrente destinate ad investimenti	(+)	- €	- €	- €
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE		- €	- €	- €
Equilibrio economico - DI PARTE CAPITALE		anno 2025	anno 2026	anno 2027
Utilizzo Avanzo di amministrazione per investimenti	(+)	5.000,00 €	- €	- €
FPV per spese in conto capitale	(+)	- €	- €	- €
ENTRATA - Tit. IV-V-VI	(+)	8.347.000,00 €	2.177.100,00 €	2.117.100,00 €
ENTRATA - Tit. IV per rimborso prestiti	(-)	- €	- €	- €
Entrata - Tit. IV 4.02.06	(-)	- €	- €	- €
Entrata di capitale destinate a spese correnti	(-)	66.500,00 €	39.100,00 €	39.100,00 €
Entrate Titolo 5.02 per Riscossioni di crediti di breve termine	(-)	3.000.000,00 €	1.000.000,00 €	1.000.000,00 €
SPESA - Tit II- spese in conto capitale	(-)	5.285.500,00 €	1.138.000,00 €	1.078.000,00 €
Spesa Tit. 2.04 Trasferimenti in conto cap.	(-)	- €	- €	- €
TOTALE EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE		- €	- €	- €

Gli equilibri di bilancio di cassa

Secondo quanto previsto dall'articolo 162, comma 6, del D.Lgs. 267/2000, il bilancio di previsione deve essere deliberato garantendo un fondo cassa finale non negativo. Qui di seguito le previsioni di cassa relative all'anno 2025.

ENTRATE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025	SPESE	CASSA 2025	COMPETENZA 2025
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 4.000.000,00	-			
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 336.600,00	Disavanzo di amministrazione		
Fondo pluriennale vincolato		€ 145.860,21			
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		-	Titolo 1 – Spese correnti	€ 12.402.763,65	€ 9.588.132,52
			Di cui FPV corrente		
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	€ 8.746.174,91	€ 7.671.362,25	Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 8.223.357,22	€ 5.285.500,00
			Di cui FPV c/cap.		
Titolo 3 – Entrate extratributarie	€ 1.612.182,95	€ 1.372.810,06	Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	€ 9.433.243,93	€ 5.347.000,00			
Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00			
Titolo 6 – Accensione prestiti	€ 0,00	€ 0,00	Titolo 4 – Rimborso prestiti	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 7 – Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	Titolo 5 – Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 2.916.012,50	€ 2.340.000,00	Titolo 7 – Spese per conto terzi e partite di giro	€ 2.708.770,67	€ 2.340.000,00
Totale complessivo Entrate	€ 31.507.614,29	€ 22.013.632,52	Totale complessivo Spese	€ 28.134.891,54	€ 22.013.632,52
Fondo di cassa presunto alla fine dell'esercizio	€ 3.372.722,75				

RISORSE UMANE

PROGRAMMAZIONE PLURIENNALE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE TRIENNIO 2025-2027

NORMATIVA NAZIONALE

L'art. 39 della Legge n. 449/1997 stabilisce che le Pubbliche Amministrazioni, al fine di assicurare funzionalità ed ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi in relazione alle disponibilità finanziarie e di bilancio, provvedano alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla Legge n. 68/1999, obbligo non modificato dalla riforma contabile dell'armonizzazione.

L'obbligo di programmazione del fabbisogno del personale è altresì sancito dall'art. 91 del D.Lgs. n. 267/2000, che precisa che la programmazione deve essere finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 4 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Le principali fonti normative che regolano il processo di programmazione del fabbisogno di personale sono state da ultimo riformate dal D. Lgs. 75/2017, mediante cui sono state adottate le Linee guida sulla programmazione del fabbisogno.

In base a quanto stabilito dal decreto legislativo n. 118 del 2011, le amministrazioni pubbliche territoriali (ai sensi del medesimo decreto) conformano la propria gestione a regole contabili uniformi definite sotto forma di principi contabili generali e di principi contabili applicati.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio allegato 4/1, prevede che all'interno del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

L'art. 6, commi da 1 a 4, del D.L. 80/2021, convertito con modificazioni in legge 113/2021, ha previsto l'obbligo di redazione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, che assorbe una serie di piani e programmi già previsti dalla normativa, tra i quali il Piano triennale dei fabbisogni del personale. La programmazione del fabbisogno di personale confluirà quindi nel PIAO 2025-2027, che verrà adottato entro 30 giorni dall'approvazione del bilancio e della nota di aggiornamento del D.U.P. 2025-2027.

NORMATIVA PROVINCIALE E VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La normativa nazionale sopra indicata risulta applicabile solo in parte (PIAO) agli enti locali della nostra Regione, stante la competenza legislativa esclusiva della regione in materia di ordinamento del personale degli enti locali.

Per quanto riguarda i fabbisogni di personale, il Codice degli Enti locali della Regione Autonoma Trentino Alto Adige, approvato con la L.R. 3/5/2018 n. 2 e ss.mm., non prevede l'adozione obbligatoria di un piano triennale limitandosi a fare riferimento, all'articolo 96 comma 4, alla **"programmazione pluriennale del fabbisogno di personale"** nel rispetto dei principi stabiliti dall'articolo 97 della costituzione, prevedendo che l'accesso ai nuovi posti sia riservato in misura non inferiore al 50 per cento all'ingresso dall'esterno.

Le misure in materia di spesa di personale e assunzioni nei Comuni e nelle Comunità sono pertanto attualmente contenute nell'articolo 8 della L.P. 27.12.2010 n. 27 e ss. mm. (c.d. legge finanziaria provinciale 2011- da ultimo modificata in data 14.03.2024). L'art. 8 – punto 3.3. prevede che *"In attesa dell'approvazione della riforma dell'assetto istituzionale degli enti intermedi le comunità possono sostituire il personale in servizio nei limiti della spesa sostenuta per lo stesso personale nel corso del 2019. È in ogni caso ammessa l'assunzione del personale necessario ad assicurare i livelli essenziali delle prestazioni previsti per l'ambito socio-assistenziale, compresa l'attività di pianificazione sociale, e l'assunzione di personale la cui spesa è oggetto di specifico finanziamento da parte di un soggetto diverso dalla comunità."*

Il sistema di monitoraggio dell'andamento della spesa del personale delle Comunità, vigente negli anni 2018-2019 sulla base della deliberazione n. 1735 del 28.09.2018 c.d. **"Piano di miglioramento"** è stato superato in fase di adozione del Protocollo di finanza locale per il 2021 (sottoscritto il 16.11.2020), che al punto 3.2 "ASSUNZIONI NELLE COMUNITÀ" prevede *"Per le comunità, nelle more della revisione della legge di riforma istituzionale, si prevede il superamento dell'attuale disciplina per le assunzioni contenuto nell'articolo 8, comma 3, lett. a), della L.P. 27 dicembre 2010 e nella deliberazione della Giunta provinciale n. 1735 del 2018 (obbligo di verifica della compatibilità dell'assunzione con le risorse assegnate e gli obiettivi di qualificazione della spesa assegnati all'ente), e l'applicazione del criterio della*

sostituzione del personale cessato nel limite della spesa sostenuta per il personale in servizio nel 2019. Per il personale cessato nel corso dell'anno, ma assunto per l'intero 2019, si considera la spesa rapportata all'intero anno. E' in ogni caso ammessa la sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto.

Tale disciplina è ad oggi ancora applicabile, per il rinvio espresso operato con il PFL 2022 (sottoscritto il 16.11.2021), e nulla disponendo in merito i PFL 2023 e 2024 (ultimo disponibile).

Pertanto sia a livello normativo che di PFL, attualmente il limite di spesa per il personale delle Comunità è costituito dalla spesa sostenuta per il personale in servizio nel **2019 – dato consuntivo al 31.12.2019 (cod. 1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente € 1.773.164,09)**. Al 31.12.2023 la spesa cod. 1.01.00.00.000 - Redditi da lavoro dipendente è risultata pari ad € 1.637.381.164,16

Anche per le Comunità sono sempre ammesse le assunzioni obbligatorie a tutela di categorie protette.

Conseguentemente la programmazione è stata effettuata in coerenza con le valutazioni in merito ai fabbisogni organizzativi espressi dai Responsabili dei Servizi dell'Ente, è riportata nel proseguito del presente documento sotto forma di indirizzi e direttive di massima.

ASSETTO ORGANIZZATIVO ATTUALE

Ad inizio anno 2023 l'Ente aveva in forza 41 unità (non normalizzate), di cui 37 in ruolo, 3 fuori ruolo e 1 dipendente a tempo pieno in comando gratuito dalla PAT (*n.d.r. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*), secondo la seguente composizione (riferimento determinazione n. 3 dd. 04.01.2024):

Categoria	Previsti in pianta organica*	In servizio A TEMPO INDETERMINATO	In servizio A TEMPO DETERMINATO	% di copertura
Segretario	1	<i>Reggente il Vicesegretario</i>		0%
D – vicesegretario	1	1		100%
D	13	<i>8 (di cui n. 1 in comando da PAT.)</i>	2	76,92%
C	23	15	1	69,56%
B	33	14		42,42%
A	3	0		0%
totali	74	38	3	55,40%

* da ultimo modificata con deliberazione del Consiglio dei Sindaci n. 26 dd. 28.09.2023)

A fine anno 2024 l'Ente avrà in forza 42 unità (non normalizzate) (1 f.r. per sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto), di cui 39 in ruolo, 3 fuori ruolo ed 1 dipendente a tempo pieno in comando gratuito dalla PAT (*n.d.r. a carico della nostra Comunità rimangono solo i compensi per il salario accessorio*), secondo la seguente composizione:

Categoria	Previsti in pianta organica*	In servizio A TEMPO INDETERMINATO	In servizio A TEMPO DETERMINATO	% di copertura
Segretario	1	<i>Reggente il Vicesegretario</i>		0%
D – vicesegretario	1	1		100%
D	13	<i>9 (di cui n. 1 in comando da PAT.)</i>	2	85,00%
C	23	15	1	69,56%
B	33	14		42,42%
A	3	0		0%

totali	74	39	3	56,75%
---------------	-----------	-----------	----------	---------------

Rispetto al carico orario del personale dipendente, al 31.12.2024 risulterà la seguente composizione:

- a tempo pieno (36/36) : n. 19 dip. (di cui 2 f.r.) 45,24%
- a tempo parziale (18-32/36): n. 23 dip. (di cui: 9 temporanei-1 f.r.) 54,76%

Le dinamiche occupazionali dell'ente hanno registrato, nel corso dell'ultimo quinquennio, una riduzione pari al 2,3%, passando dalle 43 unità di personale in forza al 31.12.2019 alle 42 unità al 31.12.2024. Inoltre è diminuito il dato relativo al carico orario complessivo del personale, in quanto al 31.12.2019 il personale a tempo pieno (36/36) era di n. 21 unità, contro le attuali 19 unità.

PREVISIONI DI CESSAZIONI NEL 2025-2027

Ai fini di una efficace pianificazione del fabbisogno delle risorse umane diviene opportuno considerare, oltre l'esigenza di nuove professionalità richieste dall'evoluzione dei fini istituzionali e dalle scelte di riposizionamento strategico dell'ente, anche quelle che si perderanno nel periodo considerato per dimissioni volontarie, interruzioni del rapporto di lavoro di altra natura e per collocamento a riposo.

Conoscere in anticipo, con il maggior grado di precisione possibile, quali cessazioni potrebbero verificarsi nel triennio oggetto della presente fase di pianificazione diviene pertanto fondamentale per garantire continuità d'azione.

Non potendo prevedere le sostituzioni necessitate da dimissioni volontarie che, per ovvie ragioni di carattere squisitamente individuale dei singoli lavoratori, sfuggono ad ogni possibile analisi predittiva, lo sforzo che si vuole porre al centro di questa fase pianificatoria, è almeno quello di migliorare la previsione delle cessazioni dovute al raggiungimento, da parte dei lavoratori, dei requisiti per l'accesso al regime pensionistico, in un contesto, anche in questo caso, di per sé non sempre omogeneo e come tale di facile valutazione.

Sicuramente semplice è definire il numero dei pensionamenti per il raggiungimento del requisito di accesso alla pensione di vecchiaia, meno lo è invece negli altri casi, per l'eterogeneità dei fattori che li connotano, ostacolando così una previsione efficace

Nel corso dell'anno 2025 è prevista la cessazione per pensionamento di un dip. cat. C nel servizio finanziario, mentre, alla luce della precarietà delle disposizioni vigenti, soprattutto riguardo alla flessibilità dell'uscita anticipata per pensionamento, non sono ad oggi noti né stimabili, casi di cessazione di personale di ruolo nel biennio 2026-2027.

PROGRAMMAZIONE DEL FABBISOGNO DEL PERSONALE PER IL TRIENNIO 2025-2027

La manovra occupazionale per il triennio 2025-2027 è orientata alle direttive di seguito indicate:

- garantire la sostituzione di personale in caso di dimissioni, pensionamenti ecc...previa eventuale riorganizzazione interna/riallocazione di competenze ad altro personale già dipendente;
- garantire la continuità dei servizi socio-assistenziali ed i livelli LEA di legge;
- destinare una quota di risorse ai profili tecnici per sostenere le attività sociali collegati all'edilizia residenziale ed alla realizzazione della programmazione di opere pubbliche;
- valorizzare l'esperienza professionale del personale a tempo determinato che ha maturato e maturerà i requisiti per l'accesso alle stabilizzazioni entro la fine del 2026 (termine attualmente previsto dalla normativa)

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO

Progetto “Spazio argento”

Da gennaio 2023 è stato attivato il modello organizzativo “Spazio Argento”, servizio che punta a rispondere in modo innovativo e flessibile ai bisogni delle persone anziane, dei caregiver e delle loro famiglie coinvolgendo tutti i soggetti sul territorio e rafforzando l'integrazione socio-sanitaria tra servizi attraverso il coordinamento delle Comunità di Valle. Per l'attuazione della nuova competenza è strutturalmente garantito un finanziamento volto a dotare l'organizzazione di adeguate risorse umane. In attuazione a tali direttive, l'ente ha assunto dal 01.01.2023 nr. 1 Assistente Sociale, con contratto a tempo determinato. Se il progetto sarà confermato, la posizione dovrà essere coperta con assunzione a tempo indeterminato, nelle forme di legge (procedura di stabilizzazione, scorimento di graduatorie di altri enti, ovvero indizione di concorso pubblico). Il progetto implica altresì l'incremento di attività di tipo amministrativo, ad oggi non ancora ben individuate. Nel triennio, ove il progetto assuma contenuti più definiti con l'identificazione delle nuove incombenze a carico dell'ente, si provvederà all'assunzione di una figura amministrativa di raccordo tra il territorio e il coordinamento tecnico, che permetta di sgravare quest'ultimo di competenze amministrative.

Sostituzione di personale cessato

Nel corso del triennio, andrà coperto un posto di **Assistente contabile cat C** che si renderà vacante per pensionamento nel corso del 2025, presso il servizio finanziario.

Attualmente l'ente rispetta gli obblighi di copertura della **quota di riserva di cui agli artt. 3 e 18 della L. 68/99**. Se necessario in relazione alle programmate assunzioni verranno attivate le speciali forme di assunzione previste dalla citata normativa 68/99.

MODALITA' DI RECLUTAMENTO

La possibilità di attivare assunzioni **a tempo indeterminato** sarà di volta in volta verificata in relazione ai limiti di spesa complessiva per il personale (valore di riferimento attuale è quello della spesa totale anno 2019).

Per tutte le assunzioni a tempo indeterminato le modalità di reclutamento sono tutte quelle ammesse dalla normativa vigente:

- scorimento di graduatorie vigenti di altri enti,
- espletamento di procedure di mobilità volontaria,
- procedure selettive/concorsi, anche sperimentando per profili qualificati, procedure orientate alla valutazione delle attitudini, oltre che delle competenze e delle capacità,
- procedure speciali di reclutamento per ambiti diversi, riservate a coloro che sono in possesso dei requisiti previsti dalle norme al tempo vigenti (c.d. stabilizzazioni);
- assunzioni di personale in ottemperanza agli obblighi di cui alla Legge n. 68/1999;
- eventuali ricostituzioni dei rapporti di lavoro e riconversione a tempo piano dei rapporti di lavoro a tempo parziale in conformità alla normativa vigente.

Rimane ferma la possibilità di procedere a sostituzione di personale attualmente in servizio, nel caso dovesse cessare per qualsiasi motivo, evenienza in questa fase non programmabile, mediante attivazione delle procedure vigenti.

Graduatorie di concorso per assunzioni a tempo indeterminato in corso di validità: NESSUNA

ASSUNZIONI CON CONTRATTO DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO

In forza di quanto previsto dalla già richiamata disciplina provinciale, è possibile procedere ad assunzioni con contratto a termine nei casi di sostituzione di personale assente con diritto alla conservazione del posto od alla riduzione dell'orario, o in comando presso la Provincia e gli altri enti del comparto autonomie locali della Provincia Autonoma di Trento, e per garantire i servizi socio assistenziali e per assicurare i livelli *essenziali di prestazione e l'attività di pianificazione sociale[...]*.

Sono inoltre ammesse le assunzioni a tempo determinato coperte da altri trasferimenti (anche con fondi europei o nazionali su progetti specifici).

Sarà inoltre possibile riallocare ore lavorative sul personale in effettivo servizio rispetto al personale che gode di permessi o congedi particolari, al fine di adeguare il monte ore effettivo su base settimanale, per garantire un'azione amministrativa efficiente ed efficace.

Al 31.12.2024 l'ente avrà in forza complessivamente **n. 4 unità di personale con contratto a tempo determinato**, di cui 1 per sostituzione di personale con diritto alla conservazione del posto.

In relazione all'effettivo andamento del servizio offerto all'utenza presso il Centro servizi, alle riduzioni/aumenti di orario part time temporaneo, nonché ai n. 2 vigenti contratti di lavoro a tempo determinato non collegati a sostituzioni, (entrambi in scadenza nel 2025), nel triennio si valuterà se prorogare tali assunzioni. Analogamente, il contratto di lavoro a tempo determinato e parziale attivato presso il Servizio Affari generali, sarà oggetto di valutazione in relazione agli effettivi carichi di lavoro; potrà essere quindi oggetto di proroga, nei limiti di legge, ed eventualmente stabilizzazione/assunzione definitiva nel triennio.

In vista della prossima scadenza (31.12.2024) del servizio esternalizzato di pulizia degli uffici ubicati nella sede dell'ente, si valuterà la convenienza economica e l'opportunità di procedere all'assunzione di un operatore dei servizi ausiliari, cat. B livello base, a tempo parziale ed inizialmente determinato.

Se nel corso del triennio si dovessero presentare ulteriori necessità di sostituire assenze superiori ad un mese, di personale con diritto alla conservazione del posto, si autorizza fin d'ora e compatibilmente con la disponibilità delle risorse finanziarie dell'Ente e l'effettiva necessità, la sostituzione con personale a tempo determinato assunto da idonee graduatorie di pubbliche selezioni che il Segretario Reggente – se non presenti - è autorizzato ad avviare secondo quanto previsto dal vigente Regolamento Organico dell'Ente – art. 72. Si precisa che in alternativa alle modalità di reclutamento previste dall'art. 72 del R.O. sarà possibile, in assenza di graduatorie vigenti presso l'Ente, utilizzare graduatorie vigenti di altri Enti locali della provincia di Trento, che diano il consenso all'utilizzo.

Graduatorie di selezioni pubbliche per assunzioni a tempo determinato in corso di validità:

Figura professionale	Inquadramento	Scadenza graduatoria
Assistente amministrativo	Cat C - base	30/10/2026
Operatore dei servizi ausiliari	Cat B - evoluto	29/02/2027
Assistente sociale	Cat D - base	25/07/2027

TRASFERIMENTI/COMANDI/CONVENZIONI IN ENTRATA /USCITA

In entrata, sempre nel periodo sopraindicato si prevede che rimarrà confermato il comando di un Funzionario amministrativo dipendente della PAT (*n.d.r. a carico della Comunità rimane solo la spesa per compensi accessori e Fo.r.e.g.*).

In uscita, si prevede che rimarrà confermato il comando di un collaboratore contabile dipendente della Comunità Territoriale della Val di Fiemme presso il Comune di Castello-Molina di Fiemme (scadenza attuale 31.07.2025).

L'Ente valuterà, sulla base delle effettive risorse di personale disponibili, eventuali richieste di supporto amministrativo, da regolamentare mediante convenzione o altre forme di collaborazione.

RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO PARZIALE

Come indicato nella sezione “Assetto organizzativo attuale”, al 31.12.2024 i rapporti di lavoro a tempo parziale dell’ente sono complessivamente 23 secondo le seguenti tipologie:

Personale assunto a tempo indeterminato e parziale	22	Personale a tempo determinato e parziale	1
Di cui:			
T. parziale definitivo	13		
T. parziale temporaneo	9		

Il carico orario complessivo dei part time risulta così distribuito complessivamente (sia p.time definitivo che temporaneo):

CARICO ORARIO SETTIMANALE	Nr. dipendenti	CATEGORIE
PART-TIME 21/36	2	1 B ev + 1 C base
PART-TIME 24/36	5	1 B ev + 3 C base + 1 D base
PART-TIME 28/36	5	1 B base + 4 B ev
PART-TIME 30/36	4	1 B ev + 2 C base + 1 D base
PART-TIME 32/36	7	1 B ev + 6 C base

La normativa vigente prevede che le amministrazioni costituiscano o trasformino, su richiesta del dipendente, il rapporto di lavoro a tempo pieno in rapporto a tempo parziale, nel limite di quanto previsto dagli ordinamenti degli Enti, con un limite minimo del 15% della dotazione organica complessiva a tempo pieno (art. 28 del C.C.P.L. 1.10.2018). I contratti di lavoro a tempo pieno sono attualmente 19, i contratti a tempo parziale temporaneo sono 9 (47,4%).

SPESA DEL PERSONALE A BILANCIO PREVENTIVO 2025-2027

Personale	Anno 2025	Numero dip. equivalent e	Importo stimato 2025* EURO	Anno 2026	Numero dip. equivalent e	Importo stimato 2026* EURO	An no. 20 27	Numero dip. equivalent e	Importo stimato 2027* EURO
Tot. del personale (a tempo determinato e indeterminato)	42	37	1.885.125	42	36,4	1.843.050	42	36,4	1.843.050
SPESA MEDIA PERS. EQUIVAL**			50.949			50.633			50.633

*Non viene conteggiato il personale in comando dalla Pat.

**NB: dipendenti equivalenti (FTE – Full-Time Equivalent): è una unità di misura corrispondente al carico di lavoro di un dipendente a tempo pieno. Rappresenta un valore pari al numero dei lavoratori a tempo pieno di un ente e viene calcolato sommando tutte le ore lavorative in un anno erogate dal personale, sia part-time sia full-time, e dividendo poi il risultato ottenuto per il numero delle ore di lavoro di un dipendente a tempo pieno.

GESTIONE PERSONALE – LAVORO AGILE (SMART WORKING E TELELAVORO)

Nel corso del 2020 e fino ad ottobre 2021, come previsto dall’art. 87 del D.L. 17.03.2020 n. 18, convertito con L. 27/2020, è stato attivato il “lavoro agile semplificato”, a favore di dipendenti che ne hanno fatto richiesta, esclusi i compiti non compatibili con tale forma lavorativa.

In esecuzione al DM della Funzione pubblica dd. 08.10.2021, che ha previsto il superamento della modalità di “lavoro agile semplificato”, è stata attivata la contrattazione decentrata, approvata con decreto del Commissario n. 111 di data 04/11/2021, per l’approvazione della regolamentazione del lavoro agile (ai

sensi art. 30 del CCPL 2016-2018 e art. 18 della L. 22.05.2017 n. 81) e del telelavoro (ai sensi art. 31 del CCPL 2016-2018).

In esecuzione e nei limiti della regolamentazione stessa, sono stati quindi sottoscritti gli accordi individuali nei confronti del personale che ne ha fatto richiesta.

In data 21 settembre 2022 è stato sottoscritto con le OO.SS. l'accordo per la disciplina del lavoro agile per il personale del comparto autonomie locali area non dirigenziale, di cui l'ente ha preso atto con decreto del Presidente n. 11 del 10.10.2022. Le modalità attuative dell'accordo sono ora in fase di concertazione con le OO.SS. Nelle more, si rende necessario prorogare la vigente disciplina.

In particolare, l'assetto del lavoro agile regolamentato nel 2021 rimarrà in vigore, in base agli accordi individuali sottoscritti con le/i dipendenti fino ad avvenuta adozione della regolamentazione applicativa dell'accordo sottoscritto in data 21.09.2022, nei termini previsti inizialmente o prorogati.

La Comunità ha tutt'ora vigenti 18 accordi di lavoro agile e 2 di telelavoro con i dipendenti, suddivisi per categoria come di seguito:

LAVORO AGILE/TELELAVORO Per categoria	Ruolo			comando			tempo determinato			Totale complessivo		
	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale	M	F	Totale
A	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B base	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
B evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
C base	0	9	9	0	0	0	0	0	0	0	9	9
C evoluto	1	1	2	0	0	0	0	0	0	1	1	2
D base	0	7	7	0	0	0	0	2	2	0	9	9
D evoluto	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
Totale	1	17	18	0	0	0	0	2	2	1	19	20

Nel corso dei prossimi anni si darà attuazione all'accordo e alla normativa citata in base alle richieste del personale per la conciliazione tempi lavoro famiglia, alle esigenze organizzative interne e con valutazione almeno annuale dei risultati ottenuti.

VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

La L.145 dd. 30.12.2018 (finanziaria 2019) introduce l’abrogazione del “pareggio di bilancio” (articolo 1, commi da 819 a 826) già previsto dalla L. 243/2012: dal 2019 è stato definitivamente abolito il vincolo di finanza pubblica del “pareggio di bilancio” (ex patto di stabilità) per le regioni a statuto speciale, le province autonome di Trento e di Bolzano, le città metropolitane, le province e i comuni (per le regioni a statuto ordinario l’abolizione decorre dal 2021).

A decorrere dal 2019, gli enti possono utilizzare il risultato di amministrazione ed il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto dei soli equilibri di bilancio ex D.Lgs. n. 118/2011. Abrogate, altresì, le disposizioni concernenti l’assegnazione di spazi finanziari.

GLI OBIETTIVI STRATEGICI

Per una pianificazione strategica efficiente è fondamentale indicare la proiezione di uno scenario futuro che rispecchi gli ideali, i valori e le aspirazioni di chi fissa gli obietti di governo, da evidenziare in maniera chiara ed inequivocabile attraverso le linee guida/programmatiche.

La Comunità è attualmente ente di secondo livello, ed in seguito alla riforma introdotta con la L.P. 7/2022, risulta maggiormente valorizzato il ruolo dei Sindaci e dei Consigli dei Comuni compresi nel corrispondente ambito territoriale.

Come indicato in premessa, il Consiglio dei Sindaci – composto esclusivamente dai Sindaci - è l’organo di indirizzo politico-amministrativo, le funzioni esecutive rimangono in capo al Presidente (che può essere esterno, se eletto con maggioranza qualificata), eventualmente coadiuvato nelle istruttorie dal Comitato Esecutivo e specifiche funzioni sono attribuite dalla Legge all’Assemblea di pianificazione urbanistica e sviluppo.

In ragione dell’attuale governance di secondo livello non viene richiesta la presentazione di linee guida/programmatiche.

Le funzioni dell’ente sono disciplinate per legge, ovvero attribuite/trasferite dai Comuni dell’ambito.

Nel merito, i frequenti incontri dei Sindaci sia in sede di Consiglio dei Sindaci sia anche in riunioni informali (ex “Conferenze dei Sindaci”) costituiscono importanti momenti di scambio e di “programmazione di fatto”.

SEZIONE OPERATIVA

La Sezione Operativa (Se.O.) ha come finalità la definizione degli obiettivi dei programmi all'interno delle singole missioni, orientare e giudicare le successive deliberazioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo e costituire le linee guida per il controllo strategico. Tale sezione è redatta per competenza riferendosi all'intero periodo considerato e per cassa riferendosi al primo esercizio.

Presenta carattere generale, il contenuto è programmatico e supporta il processo di previsione per la disposizione della manovra di bilancio.

La sezione operativa individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per il raggiungimento degli obiettivi strategici definiti nella Sezione Strategica (Se.S). Si tratta di indicazioni connesse al processo di miglioramento organizzativo e del sistema di comunicazione interno all'ente.

Analisi e valutazione dei mezzi finanziari

L'ente locale, per sua natura, è caratterizzato dall'esigenza di massimizzare la soddisfazione degli utenti-cittadini attraverso l'erogazione di servizi che trovano la copertura finanziaria in una antecedente attività di acquisizione delle risorse.

L'attività di ricerca delle fonti di finanziamento, sia per la copertura della spesa corrente che per quella d'investimento, ha costituito, pertanto, il primo momento dell'attività di programmazione del nostro ente. Da questa attività e dall'ammontare delle risorse che sono state preventivate, distinte a loro volta per natura e caratteristiche, sono, infatti, conseguite le successive previsioni di spesa.

Per questa ragione la programmazione operativa del DUP si sviluppa partendo dalle entrate e cercando di evidenziare le modalità con cui le stesse finanziano la spesa al fine di perseguire gli obiettivi definiti.

In particolare, nei paragrafi che seguono analizzeremo le entrate dapprima nel loro complesso e, successivamente, seguiremo lo schema logico proposto dal legislatore, procedendo cioè dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) e cercando di evidenziare, per ciascun titolo:

- la valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando
- l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli;
- gli indirizzi in materia di tributi e tariffe dei servizi;
- gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti.

ANALISI DELLE ENTRATE

Titolo I – Entrate tributarie

La Comunità non ha entrate tributarie, in quanto la potestà impositiva fa capo direttamente ai Comuni.

Titolo II – Trasferimenti correnti

Titolo 2: Trasferimenti correnti	2023	2024 assestato	2025	2026	2027
Tipologia 101: Trasferimenti correnti da Amministrazioni pubbliche	€ 7.604.662,77	€ 7.396.956,17	€ 7.411.362,25	€ 7.640.128,00	€ 7.640.128,00
Tipologia 102: Trasferimenti correnti da Famiglie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 103: Trasferimenti correnti da Imprese	€ 9.800,00	€ 229.800,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00
Tipologia 104: Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 105: Trasferimenti correnti dall'Unione europea e dal Resto del Mondo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2: Trasferimenti correnti	€ 7.614.462,77	€ 7.626.756,17	€ 7.671.362,25	€ 7.900.128,00	€ 7.900.128,00

Per la parte relativa ai trasferimenti da Amministrazioni pubbliche

Il Protocollo d’Intesa in materia di finanza locale, sottoscritto dal Consorzio dei Comuni e dalla Provincia di Trento, definisce la finanza degli enti locali della Provincia di Trento.

Alla data attuale lo stesso non è stato ancora approvato ufficialmente, ma è in fase di discussione. La bozza di protocollo conferma sostanzialmente gli stanziamenti pregressi alle Comunità, con un incremento del fondo per il diritto allo studio per 1,5 milioni.

Prudenzialmente, ed in attesa dell’approvazione ufficiale del Protocollo, nel bilancio di previsione 2025-2027 sono state considerate in entrata le medesime somme del 2024, tra le quali le più significative:

- € 1.346.000,00 per il finanziamento di oneri di gestione delle Comunità L.P. 7/1977;
- € 430.000,00 relativamente a fondi per il diritto allo studio L.P. 5/2006;
- € 865.000,00 relativamente a trasferimenti per asilo nido;
- € 3.528.000,00 per il finanziamento delle attività socio-assistenziali L.P. 13/2007;
- € 185.000,00 per trasferimenti relativi al servizio Tagesmutter L.P. 4/2002;
- € 270.000,00 per trasferimenti relativi a contributi alloggi per libero mercato L.P. 15/2005;
- € 240.000,00 per trasferimenti per servizi di alloggio turistico.

Il titolo comprende altresì trasferimenti provinciali o da altri enti (B.I.M) per singole iniziative (incentivazione al lavoro – Progetto 3.3.D, attività a favore dei minori, sponsorizzazioni a copertura dei costi del servizio trasporto urbano).

Vi rientrano inoltre i trasferimenti dai Comuni (per la gestione asili nido, per le spese della pista Marcialonga, per i costi del trasporto turistico estivo ed invernale, e per le attività di carattere valligiano affidate alla Comunità – intendendosi il finanziamento per il Piano Giovani di Zona, per la colonia estiva, per i contributi da erogare ad associazioni di valle secondo le indicazioni della Conferenza dei Sindaci.

RISORSE DERIVANTI DA PNRR

I fondi derivanti da risorse del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza sono relativi tutti al servizio socio-assistenziale.

L’assegnazione degli stessi è stata effettuata dalla Provincia Autonoma di Trento, che rendiconterà l’utilizzazione dei fondi anche per conto della Comunità Territoriale.

Qui di seguito troviamo gli importi assegnati ed i relativi progetti attivati.

Intervento	Interventi attivati/da attivare	Missione	Compo-nente	Linea d'intervento	Titolarità	Termine previsto	Importo totale 2023-2025
------------	---------------------------------	----------	-------------	--------------------	------------	------------------	--------------------------

Progetto "PIUPI" - strutture semi-residenziali di carattere educativo-assistenziale per minori	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.1	Provincia Autonoma di Trento	2025	63.450,00 €
Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.3	Provincia Autonoma di Trento	2025	24.000,00 €
Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione burn out	Interventi finanziati con risorse di cui l'Ente è già destinatario	5	2	1.1.4	Provincia Autonoma di Trento	2025	26.445,00 €

Titolo III – Entrate extra-tributarie

Titolo 3: Entrate extratributarie	2023	2024 assestato	2025	2026	2027
Tipologia 100: Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	€ 1.162.056,82	€ 1.246.200,00	€ 1.251.500,00	€ 1.247.500,00	€ 1.247.500,00
Tipologia 200: Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	€ 209,08	€ 899,54	€ 300,00	€ 300,00	€ 300,00
Tipologia 300: Interessi attivi	€ 5.987,11	€ 85.882,13	€ 310,06	€ 300,00	€ 300,00
Tipologia 400: Altre entrate da redditi da capitale	€ 0,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00	€ 2.200,00
Tipologia 500: Rimborsi e altre entrate correnti	€ 199.486,15	€ 101.427,41	€ 118.500,00	€ 84.100,00	€ 84.100,00
Titolo 3: Entrate extratributarie	€ 1.367.739,16	€ 1.436.609,08	€ 1.372.810,06	€ 1.334.400,00	€ 1.334.400,00

Le entrate iscritte al Titolo III (Entrate extratributarie) comprendono gli introiti dalla vendita di beni e servizi, fra cui le voci più significative sono relative ai proventi per la mensa scolastica, per il servizio asilo nido e per i servizi di assistenza domiciliare. Vi rientrano inoltre le quote di partecipazioni a progetti attivati di volta in volta.

Titolo IV – Contributi agli investimenti

Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	2023	2024 assestato	2025	2026	2027
Tipologia 100: Tributi in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 200: Contributi agli investimenti	€ 3.176.089,03	€ 7.774.513,24	€ 5.347.000,00	€ 1.177.100,00	€ 1.117.100,00
Tipologia 300: Altri trasferimenti in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 400: Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Tipologia 500: Altre entrate in conto capitale	€ 776,61	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Totale titolo 4: Entrate in conto capitale	€ 3.176.865,64	€ 7.774.513,24	€ 5.347.000,00	€ 1.177.100,00	€ 1.117.100,00

La Tipologia 200 – “Contributi agli investimenti” comprende:

- contributi erogati dal Servizio Edilizia Abitativa per l’edilizia agevolata – collocati nel Titolo IV entrate in conto capitale -, per la definizione di cui si è fatto riferimento alle specifiche norme di settore. Le suddette entrate coprono interamente la correlata spesa, mirata a questa tipologia di intervento;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera A - è stata iscritta sul triennio in entrata una quota pari alle effettive disponibilità previste dal piano di assegnazione, tenuto conto anche degli effettivi utilizzi fino al 2024;
- canoni di concessione aggiuntivi L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E – c.d. canoni ambientali - negli importi previsti per il finanziamento delle reti delle riserve e per la realizzazione della pista ciclabile;
- l’assegnazione di fondi da parte della Provincia e dei Comuni sul Fondo strategico e di coesione territoriale, oltre ad altri fondi specifici finalizzati ad investimenti;
- Contributi a fondo perduto derivanti dalla L.P. 1/2014 art. 54 – piano casa 2015-2018 – quote piano 2015 e 2016 iscritte a copertura di spese d’investimento.

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l’INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell’allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L’intesa riguarda n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un di € 5.319.651,25, oltre all’accantonamento di ulteriori € 630.772,67 che vanno ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € 3.944.763,51.

Negli anni 2017-2022 si è dato corso alla concessione ai Comuni dei finanziamenti previsti per la realizzazione delle opere previste dall’intesa, in relazione all’avanzamento delle opere stesse. In tal senso la Comunità ha approvato con delibera C.E. n. 61 del 20.06.2017, poi modificata con delibera C.E. n. 115 del 16.11.2017.

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata inoltre assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico di coesione territoriale e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l’utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese - Panchià, - committente la Comunità territoriale – ed € 250.000,00 per il tratto Ziano di Fiemme – Predazzo - committente il Comune di Ziano.

Nell’ambito delle risorse sopra indicate, in relazione allo stato di avanzamento dei lavori nei singoli comuni, nel bilancio 2025-2027 sono previste le seguenti entrate (cui corrispondono le relative spese):

- € 1.160.000,00 (sul 2025) – contributi dai comuni - per il finanziamento delle opere previste nel FST – prima classe di azioni;
- € 400.000,00 (sul 2025) per il finanziamento delle opere dei comuni previste nel FST – seconda classe di azioni, finanziate dalla P.A.T.
- € 1.902.379,60 (€ 1.805.000,00 sul 2025 ed € 97.379,60 sul 2026) per il finanziamento della pista

- ciclabile, sempre nell'ambito del trasferimento P.A.T. per la realizzazione della pista ciclabile (tratti intercomunali fra Cavalese e Ziano di Fiemme)
- Il fondo provinciale per l'attuazione del “Progetto per l'Avisio”, progetto di riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – complessivamente pari ad € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme (a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.v.F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfioriana).

Titolo V – Entrate da riduzione di attività finanziarie

A partire dal 2024, la Comunità Territoriale ha iniziato a programmare degli investimenti finanziari a breve termine, al fine di far fruttare il capitale, per permettere un vantaggio economico superiore a quello ricavabile dal deposito presso il tesoriere. Anche per il bilancio 2025-2027 l'intenzione sarà la medesima, valutando opportunamente le disponibilità di cassa in esubero da poter vincolare in una parte dell'anno, che verrà comunque reintroitata sul bilancio della Comunità entro il 31 dicembre.

Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 200: riscossione di crediti a breve termine	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00
Titolo 5: entrate da riduzione di attività finanziarie	€ 0,00	€ 1.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00

Titolo VI – Entrate da accensione di prestiti

La fattispecie non ricorre.

Titolo VII – Entrate da anticipazione di tesoreria/cassa

	2023	2024	2025	2026	2027
Tipologia 100: Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00
Titolo 7: Anticipazioni da istituto/cassiere	€ 0,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00	€ 1.800.000,00

L'anticipazione di tesoreria, secondo l'art. 222 del D.Lgs. 267/2000, è concessa dal tesoriere entro il limite massimo dei tre dodicesimi delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli di entrata del bilancio. L'attuale andamento dei flussi di cassa, se confermato anche nel prossimo triennio, fa peraltro presupporre che non si renderà necessario attivarla fattivamente.

ANALISI E VALUTAZIONE DELLA SPESA

Programmi ed obiettivi operativi

Come già evidenziato, il DUP costituisce il documento di maggiore importanza nella definizione degli indirizzi e dal quale si evincono le scelte strategiche e programmatiche operate dall'amministrazione.

Gli obiettivi gestionali, infatti, non costituiscono che una ulteriore definizione dell'attività programmatica definita già nelle missioni e nei programmi del DUP.

Nella prima parte del documento sono state presentate le spese per titoli.

Nella presente sezione, viene presentata l'analisi delle spese per missioni e programmi correlati, analizzandone le finalità, gli obiettivi annuali e pluriennali e le risorse umane finanziarie e strumentali assegnate per conseguirli.

L'attenzione dell'amministrazione verso una missione piuttosto che un'altra può essere misurata, inizialmente, dalla quantità di risorse assegnate. Si tratta di una prima valutazione che deve, di volta in volta, trovare conferma anche tenendo conto della natura della stessa.

Di seguito la spesa del triennio 2025-2027.

MISSIONI	2025	2026	2027
MIS. 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione	€ 6.130.319,85	€ 2.035.600,00	€ 2.035.600,00
MIS. 02 – Giustizia	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 03 – Ordine pubblico e sicurezza	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 741.700,00	€ 723.700,00	€ 723.700,00
MIS. 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
MIS. 06 – Politiche giovanili, sport, tempo libero	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00
MIS. 07 - Turismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 550.506,25	€ 474.300,00	€ 474.300,00
MIS. 09 - Sviluppo sostenibile, tutela territorio e ambiente	€ 795.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
MIS. 10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.860.000,00	€ 1.555.000,00	€ 1.495.000,00
MIS. 11 – Soccorso civile	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.643.888,36	€ 6.359.620,00	€ 6.359.620,00
MIS. 13 – Tutela della salute	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 14 – Sviluppo economico e competitività	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 15 – Politiche per il lavoro e la formazione prof.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 16 – Agricoltura, politiche agroalimentari, pesca	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 17 – Energia e fonti energetiche	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 18 – Relazioni con autonomie territoriali e locali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 19 – Relazioni internazionali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 20 – Fondi e accantonamenti	€ 43.468,06	€ 39.658,00	€ 39.658,00
MIS. 50 – Debito pubblico	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 60 – Anticipazioni	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00	€ 1.803.000,00
MIS. 99 – Servizi per conto terzi	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00	€ 2.340.000,00
TOTALE	€ 22.013.632,52	€ 15.551.628,00	€ 15.491.628,00

ANALISI DELLE MISSIONI E DEI PROGRAMMI

Ciascuna missione è articolata in programmi che ne evidenziano in modo ancor più analitico le principali attività. Di seguito sono illustrate le missioni e i relativi programmi presenti nel bilancio della Comunità territoriale della Val di Fiemme, cui sono assegnate specifiche risorse per il finanziamento delle relative spese, come indicato dettagliatamente.

Missione 01 – Servizi istituzionali, generali e di gestione:

La Missione 01 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in una ottica di *governance* e partenariato e per la comunicazione istituzionale.

Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi.

Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2025	2026	2027	totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 1.025.319,85	€ 1.004.600,00	€ 1.004.600,00	€ 3.034.519,85
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	€ 2.105.000,00	€ 31.000,00	€ 31.000,00	€ 2.167.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 3.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 1.000.000,00	€ 5.000.000,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione 1	€ 6.130.319,85	€ 2.035.600,00	€ 2.035.600,00	€ 10.201.519,85

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
Programma 01 – Organi istituzionali	€ 114.150,00	€ 112.150,00	€ 112.150,00
Programma 02 – Segreteria generale	€ 562.469,85	€ 543.850,00	€ 543.850,00
Programma 03 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	€ 3.221.100,00	€ 1.221.000,00	€ 1.221.000,00
Programma 04 – Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 05 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	€ 290.100,00	€ 85.100,00	€ 85.100,00
Programma 07 – Elezioni e consultazioni popolari – anagrafe e stato civile	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 08 – Statistica e sistemi informativi	€ 54.500,00	€ 54.500,00	€ 54.500,00
Programma 10 – Risorse umane	€ 7.500,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
Programma 11 – Altri servizi generali	€ 1.880.500,00	€ 11.500,00	€ 11.500,00
Mis. 01 – Servizi istituzionali e generali, di gestione	€ 6.130.319,85	€ 2.035.600,00	€ 2.035.600,00

Essa è articolata nei **seguenti programmi** (spese correnti e di investimento)

Programma 01 – Organi istituzionali

Sono incluse le spese per indennità di carica, rimborso spese, gettoni di presenza degli amministratori, assicurazione e imposte relative alla parte politica; spese per organo di revisione contabile e le quote associative, l'acquisto di beni e servizi di rappresentanza, spese per la divulgazione delle attività della Comunità. La LP 7/2022, di modifica della L.P. 3/2006, ha innovato l'assetto organizzativo delle Comunità, prevedendo che il Presidente – cui spettano funzioni di gestione dell'ente non riservate ai Funzionari responsabili, possa essere affiancato da un Comitato esecutivo, con funzioni consultive. Per tali figure è prevista l'erogazione dell'indennità di carica, nei valori fissati dalla Giunta Provinciale. Il comitato esecutivo dell'ente, composto da tre membri, è stato nominato con decreto del Presidente n. 116 dd. 28.12.2023 ed è entrato in vigore il 01.01.2024. Nel 2025 è previsto il rinnovo degli organi dell'ente, a seguito delle elezioni politiche comunali.

Programma 02 – Segreteria generale

Attività di programmazione e gestione del personale

Il servizio si occupa della gestione giuridico-amministrativa del personale (concorsi e selezioni, relazioni sindacali, contrattazione decentrata integrativa, sistema premiante- visite del lavoro- formazione, gestione dei contratti individuali di lavoro, modifiche, indennità di carica di amministratori, attuazione Dlsg 39/1993, ecc...), oltre che della programmazione, pianificazione e gestione economica e previdenziale del personale.

Attività di miglioramento della gestione complessiva dell’Ente

Il miglioramento complessivo della gestione dell’ente richiede la realizzazione di un servizio di supporto all’attività amministrativa dell’intera struttura organizzativa. Ci si riferisce soprattutto all’assistenza giuridica nella predisposizione degli atti amministrativi, al supporto giuridico in ordine alle eventuali novità legislative, all’attuazione dei principi di riforma delle competenze, alla razionalizzazione ed al miglioramento delle procedure, anche al fine di ridurre il contenzioso, all’efficiente traduzione degli indirizzi e delle decisioni degli organi istituzionali.

Si segnala, a tale riguardo, l’intento di migliorare l’accesso dell’utenza alle informazioni anche attraverso l’aggiornamento e perfezionamento del canale informatico (sito web istituzionale), mediante incarico al Consorzio dei Comuni Trentini per la struttura del sito, nonché attraverso il costante aggiornamento delle notizie pubblicate, che avviene principalmente da personale del S.A.G.

Attuazione misure di anticorruzione e obblighi di trasparenza della P.A.

Grande rilevanza ha avuto l’attuazione delle disposizioni contenute nella L. 06.11.2012 n. 190 (“*Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità’ nella pubblica amministrazione*”), così come modificata dal D.LGS. n. 97 del 25/05/2016, modifiche recepite dalla L.R. n. 16 del 15/12/2016 e dai PNA via via adottati, da ultimo quello 2022-2024.

La normativa citata detta disposizioni:

- a) in materia di adozione del **Piano anticorruzione** (art. 1, commi 1 – 10);
- b) in materia di **pubblicità e trasparenza** (art. 1, comma 35, in base al quale è stato emanato il D.Lgs. 14.03.2013 n. 33);
- c) in materia di **incarichi vietati** ai dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 42);
- d) in materia di **codice di comportamento** dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni (art. 1, comma 44);
- e) in materia di **inconferibilità e di incompatibilità di incarichi** (art. 1, commi 49 – 50, in base ai quali è stato emanato il D.Lgs. 08.04.2013 n. 39).

Finalità della L 190/2012 e della normativa sopra citata è stata quella di creare un contesto sfavorevole alla corruzione, aumentare la capacità di scoprire i casi di corruzione, ridurre le opportunità che si verifichino casi di corruzione, per combattere complessivamente tale fenomeno che ha pesanti ricadute nella gestione economica e politica complessiva dello Stato.

La normativa ha quindi imposto alle Amministrazioni pubbliche l’adozione “Piani di prevenzione della corruzione”, quali strumenti atti a dimostrare come l’ente si sia organizzato per prevenire eventuali comportamenti non corretti da parte dei propri dipendenti e situazioni di infiltrazioni nel tessuto economico locale.

Con D.L. 80/2021 il “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza” è stato assorbito nel PIAO (Piano integrato di attività e organizzazione). Il DM 132/2022 ha previsto, all’art. 6, che le amministrazioni con meno di 50 dipendenti procedono alla mappatura dei processi che espongono l’amministrazione a rischi corruttivi con particolare attenzione ai processi per il raggiungimento degli

obiettivi di performance volti ad incrementare il valore pubblico limitandosi all'aggiornamento di quella esistente all'entrata in vigore del DM 132/2022 (22.09.2022), considerando le seguenti aree a rischio corruttivo (ai sensi art. 1 co. 16 L 190/2012): autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, concorsi e prove selettive. Il Piao 2024-2026 è stato adottato con decreto del Presidente n. 32 dd. 08.04.2024.

Dal 2020 è attivo il servizio informatizzato di segnalazione di illeciti (c.d. **whistleblowing**)”, mediante software predisposto dal Consorzio dei Comuni ed a cui l'ente ha aderito, ulteriore strumento operativo che consente di dare attuazione alle finalità della norma anticorruzione.

In materia di **pubblicità e trasparenza**, in attuazione alla delibera ANAC n. 203/2023, con decreto del Presidente nr. 24 dd 13 04 2023 è stata sottoscritta apposita convenzione con il Comune di Castello Molina di Fiemme e con il Comun General de Fascia, per assicurare il controllo negli anni 2023 e 2024, a due a due fra i Segretari delle tre amministrazioni, ai fini della verifica sulla pubblicazione, sulla completezza, sull'aggiornamento e sull'apertura del formato di ciascun documento nella sezione Amministrazione Trasparente sul sito dell'ente. Tale soluzione organizzativa ha permesso a tutti e tre gli enti sottoscrittori della convenzione di evitare che il RPCT venga a trovarsi nella condizione di controllore e controllato, in quanto, nella qualità di responsabile della trasparenza è tenuto a svolgere stabilmente un'attività di controllo sull'adempimento degli obblighi. Nel 2025 è previsto il rinnovo di analoga convenzione, eventualmente allargata anche ad altri enti.

Tra le misure di prevenzione della corruzione **il codice di comportamento** riveste un ruolo importante nella strategia delineata dalla L. 06.11.2012 n. 190, costituendo lo strumento che più di altri si presta a regolare le condotte dei dipendenti e orientarle alla migliore cura dell'interesse pubblico, in una stretta connessione con il PTPCT. L'ente ha approvato il suddetto codice con delibera G.C. n. 125 del 02.12.2014, modificato ed aggiornato nel 2022, con decreto del Presidente n. 49/2022, in adeguamento alle prescrizioni del l'art. 4, comma 2, del D.L. 36/2022. .

L'art. 1, comma 42, lettera 1), della L. 06.11.2012 n. 190 ha disciplinato la fattispecie relativa all’”incompatibilità successiva” o “**pantoufage**”, introducendo all'art. 53 del D Lgs. 30.03.2001 n. 165, il comma 16 ter nel quale è stabilito il divieto per “i dipendenti che, negli ultimi tre anni di servizio, hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto delle pubbliche amministrazioni” di “svolgere, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di pubblico impiego, attività lavorativa o professionale presso i soggetti privati destinatari dell’attività della pubblica amministrazione svolta attraverso i medesimi poteri”. Finalità della norma è quella di scoraggiare comportamenti impropri del dipendente, il quale durante il periodo di servizio potrebbe sfruttare la propria posizione all'interno dell'amministrazione per preconstituirsi delle situazioni lavorative vantaggiose presso il soggetto privato con cui è entrato in contatto in relazione al rapporto di lavoro. Il divieto è anche volto, allo stesso tempo, a ridurre il rischio che soggetti privati possano esercitare pressioni o condizionamenti nello svolgimento dei compiti istituzionali, prospettando al dipendente di un'amministrazione opportunità di assunzione o incarichi una volta cessato dal servizio, qualunque sia la causa della cessazione (ivi compreso il collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione). L'ente si è dotato di strumenti per contrastare il fenomeno (autodichiarazione di impegno da sottoscrivere in caso di dimissioni, clausole specifiche da inserire nel contratto di lavoro e negli atti di gara per affidamento lavori, servizi e forniture).

È responsabilità dell'ente anche quella di promuovere e favorire la **riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società ed organismi partecipati**, ed infatti la Comunità ha già provveduto a dare specifiche indicazioni sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza a Fiemme Servizi spa, società partecipata dal nostro Ente, come risulta dalla ns. lettera prot. 8659 del 30.11.2017.

Il PIAO – Piano integrato di attività ed organizzazione

Come sopra indicato il D.L. 09.06.2021 n. 80 (“Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionale all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia”), convertito dalla L. 06.08.2021 n. 113, ha previsto che, entro il 31 gennaio di ogni anno, le pubbliche amministrazioni adottino un “Piano integrato di attività e di organizzazione”, in sigla PIAO, nell'ottica di assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e

progressiva semplificazione dei processi anche in materia di diritto di accesso (comma 1). La suddetta normativa è stata recepita dalla Regione Autonoma Trentino-Alto Adige con la L.R. 20.12.2021 n. 7.

Nell'intento del legislatore, Il PIAO è destinato, a semplificare l'attività delle pubbliche amministrazioni, assorbendo e sostituendo numerosi strumenti di pianificazione settoriale quali il piano esecutivo di gestione, il piano delle performance, il piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, il piano organizzativo del lavoro agile, il piano triennale del fabbisogno del personale, anche se, alla data attuale, la diversa scadenza temporale di adozione dei diversi piani non sempre consente l'ottimale raccordo.

Ai sensi dell'art. 6 del DL 80/2021, il PIAO:

- ha durata triennale, viene aggiornato annualmente;
- deve essere adottato entro il 31 gennaio di ogni anno (6 del D.L. 80/2021 e art. 7 del DM 132/2022). Per gli enti locali, in caso di differimento del termine per l'approvazione dei bilanci di previsione, il termine per l'adozione del PIAO è differito, ai sensi dell'art. 8, comma 2, del decreto 30.06.2022 n. 132, di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci stessi;
- individua gli obiettivi programmatici e strategici della performance, stabilendo il necessario collegamento tra la performance individuale ai risultati della performance organizzativa;
- individua la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile;
- compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, individua gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne;
- fissa gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati da ANAC con il Piano nazionale anticorruzione.

Con DM 132/2023 della Funzione Pubblica è stato adottato il Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, che introduce modalità ed uno schema semplificato per le amministrazioni con meno di 50 dipendenti.

Con decreto del Presidente n. 32 dd. 08.04.2024 (termine 15.04.2024) è stato approvato il PIAO in forma semplificata per il triennio 2024-2026. Successivamente all'approvazione del bilancio di previsione verrà approvato il PIAO per il triennio 2025-2027, così come previsto dalla normativa vigente.

Applicazione normativa antiriciclaggio

La PA assume ora un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. Con l'entrata in vigore del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 90, che ha recepito la quarta Direttiva Antiriciclaggio (Direttiva UE/2015/849) modificando il decreto legislativo 21 novembre 2007, n. 231, la Pubblica Amministrazione ha assunto un ruolo primario e attivo nella lotta contro il riciclaggio e il finanziamento del terrorismo. L'art. 10 del d.lgs. 231/2007 ha, infatti, esteso alcuni degli obblighi previsti per gli altri destinatari della normativa antiriciclaggio, anche agli Uffici delle Pubbliche Amministrazioni responsabili dei seguenti procedimenti amministrativi:

- autorizzazioni e concessioni;
- affidamento di lavori, forniture e servizi;
- sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari e vantaggi economici.

Sulla base della nuova formulazione del d.lgs. n. 231/2007, le Pubbliche Amministrazioni risultano investite dei seguenti obblighi antiriciclaggio:

- adozione di procedure interne per la valutazione periodica e sistematica dei rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- definizione e implementazione di idonee misure di sicurezza per abbassare al minimo i rischi di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo;
- adozione di procedure interne per la rilevazione di operazioni sospette sulla base di specifici indicatori di anomalia;
- adozione di procedure interne per la comunicazione di operazioni sospette all'Unità di Informazione Finanziaria per l'Italia (UIF);

- formazione continua del personale in materia di antiriciclaggio e finanziamento del terrorismo.

Nel corso del triennio 2025-2027 verrà data applicazione alla suddetta normativa.

Adempimenti in materia di privacy

Il nuovo regolamento europeo 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali prevede tra gli elementi caratterizzanti ed innovativi il principio della responsabilizzazione. Ciò impone agli Enti, quali titolari del trattamento nella gestione della privacy, l'obbligo di nominare il responsabile della protezione dati (RDP) e di aggiornare tutti i trattamenti dei dati in essere.

A tal fine è stato affidato al Consorzio dei Comuni Trentini, con apposito contratto di servizio pluriennale, il servizio di Responsabile della protezione dei dati. In virtù di tale designazione, il Consorzio dei Comuni Trentini svolge tutti i compiti e le funzioni che la normativa assegna e prevede per la figura del RDP. Il Consorzio dei Comuni Trentini supporta altresì l'ente sulla corretta attuazione della normativa in materia di protezione dei dati personali e di attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni tramite i siti web.

Dal 2022 è iniziato un profondo lavoro di implementazione di sistemi di gestione dei dati personali, che è confluito nel provvedimento adottato dal Presidente in data 14.07.2023 con decreto n. 53, ad oggetto: “Valutazione d’impatto sulla protezione dei dati, Regolamento Europeo 679/2016. Presa d’atto del completamento della procedura effettuata su specifici trattamenti di dati della Comunità Territoriale della Val di Fiemme”, mediante cui si è preso atto dell’avvenuta valutazione dei rischi effettuata con riferimento ai trattamenti riguardanti gli assegni di studio e le facilitazioni di viaggio, il servizio ristorazione scolastica, il servizio di nido d’infanzia intercomunale, l’edilizia abitativa pubblica, le procedure di accesso a prestazioni di natura socio assistenziale e le procedure di interventi economici di natura socio assistenziale. Nel 2022, con decreto del Commissario n. 27 dd. 25.03.2022, è stato adottato anche il Registro delle Attività di Trattamento della Comunità Territoriale della Val di Fiemme alla data del 23.03.2022. Tutta la documentazione viene aggiornata annualmente.

Programma 3 – Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato e controllo di gestione

Nel programma sono incluse le spese relative agli emolumenti e alla formazione del personale addetto al Servizio finanziario, che, secondo il Glossario COFOG, si occupa principalmente della programmazione, formazione, gestione e rendicontazione del bilancio; tenuta degli adempimenti fiscali e dei servizi finanziari accessori; attività di verifica della veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa; attività di istruttoria delle proposte di variazione al bilancio annuale, al bilancio pluriennale e al piano esecutivo di gestione e dei prelevamenti dal fondo di riserva; controlli ai fini della salvaguardia degli equilibri di bilancio; rapporti con l’organo di revisione economico-finanziaria; gestione IRAP e IVA e relativi adempimenti e scadenze; rapporti con il Servizio di Tesoreria e gli altri agenti contabili; controllo di gestione attraverso la predisposizione di strumenti contabili e metodologie di analisi e assistenza ai centri di responsabilità; predisposizione della proposta di Peg all’organo esecutivo; attività di controllo interno finalizzate alla predisposizione del referto del controllo di gestione; raccolta e controllo della documentazione delle società, enti e istituzioni partecipate della Comunità; gestione patrimonio e servizi economici.

Rientrano nel programma le spese per il servizio Tesoreria e servizio riscossioni, le spese di funzionamento dell’ente quali telefonia, posta, energia elettrica, acqua, riscaldamento, imposte e tasse, manutenzioni ordinarie, materiale informatico, assicurazioni sul patrimonio, noleggi, cancelleria e stampati, abbonamenti a giornali, riviste e banche dati.

Spese per il funzionamento degli uffici e servizi

Sono ricomprese spese di cancelleria, giornali e riviste, carburante, materiale e servizi informatici, accesso a banche dati e pubblicazione on-line, strumenti tecnico specialistici non sanitari, acquisto arredi ed attrezzature ed utensili, spese inerenti l'accesso a banche dati e a pubblicazioni on line, spese postali, telefonia fissa e mobile, utenze varie, servizio di vigilanza e custodia, servizi di pulizia degli uffici, servizio mensa a favore del personale di segreteria – acquisto servizi per formazione specialistica e generica – incarichi per prestazione libero professionali e specialistiche (responsabile sicurezza ecc.) e altre prestazioni - spese per manutenzione ordinaria e riparazione di mobili e arredi e riparazione macchine d'ufficio e altri beni materiali (sistema rilevazione presenze), spese per assicurazioni responsabilità civile e patrimoniale, polizza kasko, medicina del lavoro – spese e compensi per concorsi e selezioni.

Spese per investimenti finanziari

A partire dal 2024, la Comunità Territoriale, disponendo di un saldo cassa relativamente cospicuo, ha iniziato a programmare degli investimenti finanziari a breve termine, al fine di far fruttare il capitale, per permettere un vantaggio economico superiore a quello ricavabile dal deposito presso il tesoriere.

A livello legislativo si fa riferimento alla delibera n. 388/2013 della Corte dei Conti – sezione regionale di controllo per il Piemonte, la quale prevede la possibilità di una gestione attiva della liquidità (cd. cash management), pur la stessa non essendo disciplinata da apposita normativa, alle seguenti condizioni di ammissibilità:

- elevato rating sul merito di credito della controparte;
- garanzia di un vantaggio economico superiore a quello ricavabile dal deposito presso il proprio tesoriere;
- rispetto della normativa sulla tesoreria unica (in Trentino non presente);
- estinzione dell'operazione in breve termine (in genere nell'arco massimo di 18 mesi) o possibilità garantita di pronto disinvestimento anticipato del capitale impiegato per far fronte ai pagamenti ai quali le giacenze di cassa sono destinate (per tale motivo è da escludersi la possibilità di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria nella misura in cui al deficit di cassa possa sopperirsi con il disinvestimento delle operazioni di cash management), anche in relazione all'obbligo di prioritario utilizzo previsto dall'art. 7, c. 5, del d.lgs. 279/2007, anche per le liquidità “temporaneamente reimpiegate in operazioni finanziarie”;
- deposito dei titoli presso il tesoriere ai sensi dell'art. 209, comma 3, e 211, comma 2 del TUEL.

Per il bilancio 2025-2027 è intenzione della Comunità Territoriale proseguire con la medesima operazione attivata nel 2024, il “time deposit”, ovvero un deposito vincolato di denaro a termine che produca interessi attivi. Sarà compito del servizio finanziario, con la collaborazione degli altri servizi, analizzare e valutare opportunamente le disponibilità di cassa in esubero da poter vincolare in una parte dell'anno; le uscite iscritte in questo titolo verranno poi reintrotate sul bilancio della Comunità, unitamente alla riscossione di interessi attivi.

Programma 5 – Gestione dei beni demaniali e patrimoniali

Sono previsti interventi di manutenzione straordinaria della sede dell'ente, sostituzione ascensore o altri apparecchi tecnologici, gestione della sicurezza antincendio e delle manutenzioni e verifiche periodiche, interventi puntuali di messa in sicurezza (es. corrimano, davanzali ecc) ed altri interventi di manutenzione straordinaria che si rendessero necessari. Di volta in volta vengono attivati anche gli interventi di manutenzione straordinaria che si rendono necessari sugli immobili che l'ente ha in gestione (Centro Servizi anziani, gli asili nido, ecc..) o in proprietà ma concessi in uso ad altri enti (caserma distrettuale dei vigili del fuoco).

Inoltre, in questo programma sono previste le risorse necessarie per incarichi tecnici a professionisti esterni relativamente alla valutazione del futuro cambio di sede della Comunità Territoriale di Fiemme.

Nello specifico, nel corso del 2021 la Parrocchia di S. Maria Assunta di Cavalese aveva proposto alla Comunità l'alienazione di parte della p.ed. 1084 (sub 4 e 5) e pertinenza p.f. 3018 in C.C. Cavalese – identificanti il complesso dell’“Oratorio” situato in via Pieve, ai margini dello storico Parco di Cavalese.

Negli anni 2021-2022 sono stati effettuati numerosi sopralluoghi, al fine di prendere visione dello stato dell’edificio e delle potenzialità in relazione alle esigenze della Comunità e sono stati commissionati incarichi di redazione di una perizia di stima del valore dell’attuale sede – che sarà alienata a parziale finanziamento dell’operazione – ed uno studio di fattibilità sulla nuova organizzazione del complesso Oratorio.

Sulla base della documentazione prodotta il Consiglio dei Sindaci ha più volte affrontato la questione (numerose riunioni nel 2023 ed anche nel 2024, con sopralluoghi anche dei funzionari P.A.T.) in particolare sotto il profilo finanziario essendo evidente che necessita integrare le risorse finanziarie già disponibili con un contributo straordinario della P.A.T.

Nel corso del 2024 è stata inoltrata domanda di finanziamento parziale alla P.A.T. ad integrazione della spesa e quindi necessita adeguare la programmazione dell’ente.

In questa fase vengono allocate le risorse necessarie per incarichi tecnici a professionisti esterni necessari per il proseguo del procedimento amministrativo.

Programma 8 - Statistica e sistemi informativi

Nel Programma sono incluse le spese per:

- accesso a banche dati e pubblicazioni online;
- l’acquisto, la gestione e la manutenzione degli applicativi informatici in uso presso l’ente;
- spese di gestione del sito istituzionale dell’ente

Si ricorda al riguardo che il nostro ente da tempo ha attuato l'esternalizzazione dei servizi di Datacenter e di Sicurezza della rete Internet e Intranet con la società Trentino Digitale spa. Ciò consente di unificare in un solo operatore tutti i servizi di trasmissione, archiviazione e gestione dati dell’ente mettendo in sicurezza fisica e sistemistica i server dell’Ente. Sul fronte degli applicativi, nell’ottica di privilegiare i sistemi OpenSource a scapito dei sistemi proprietari, nel 2016 è stata completata la migrazione di tutte le postazioni di lavoro sulla suite open source Libre Office, quale strumento di produttività personale, sia pur mantenendo alcune limitate postazioni di lavoro ove è stato necessario mantenere anche la suite Office essenzialmente a causa del fatto che numerosi organi governativi (es. MEF, ANAC, ecc..) continuano a pretendere adempimenti con l’applicativo Office. Dal 2016 è stato implementato anche il servizio di conservazione digitale dei documenti e delle fatture.

Nel 2025-2027 si proseguirà con l'impegno ad un l'utilizzo avanzato delle stazioni multifunzione dei fotocopiatori al posto delle stampanti personali. Verrà inoltre mantenuto aggiornato ed applicato il documento “Misure minime per la sicurezza ICT” previsto dal D.Lgs. 7.3.2005 n. 82 e sm.m. (C.A.D.)

Digitalizzazione degli atti amministrativi: il CAD Codice amministrazione digitale approvato con D.L. n. 82 del 7.03.2005 ed aggiornato al D.L. 217 del 13.12.2017 prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di adeguare i propri sistemi di gestione informatica dei documenti. Nel 2023 l’ente si è dotato di un nuovo software per la gestione integrata della contabilità finanziaria, la gestione delle entrate a mezzo note/fatture, e gli atti amministrativi. Nel triennio si provvederà all’implementazione di utilizzo del sistema, e ad individuare procedure di automatizzazione con altri gestionali dell’ente (Pi.tre) anche ai fini della sempre più efficace conservazione degli atti.

Programma 10 – Risorse umane

Nel Programma 10 – Risorse umane – rientrano le spese per la formazione del personale, sia negli ambiti di formazione obbligatoria continua (anticorruzione, antiriciclaggio, sicurezza sul lavoro), sia per garantire il costante aggiornamento in relazione al susseguirsi incalzante di novità normative in tutti gli ambiti di attività. Sono comprese anche le spese per le procedure concorsuali e selettive.

Programma 11 - Altri servizi generali

Nel Programma 11 – Altri servizi generali - sono incluse le spese per:

- incarichi legali
- incarichi libero professionali di studi, ricerca e consulenza;
- realizzazione opere dei comuni di Fiemme con fondi messi a disposizione dalla Comunità;
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo Unico Territoriale (F.U.T.)
- realizzazione opere dei comuni finanziate in parte con gli avanzi dei comuni stessi ed in parte con il Fondo strategico territoriale
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il Fondo strategico di coesione territoriale (2018)
- realizzazione opere dei comuni finanziate con il “Progetto per l’Avisio”.

Opere dei Comuni di Fiemme finanziate con Avanzo della Comunità (2024)

Già nel 2016, con deliberazione del Comitato Esecutivo nr. 110 del 09.12.2016, una quota dell'avanzo della Comunità (complessivi € 2.289.162,72) è stata destinata ad interventi dei comuni del territorio. A fine 2023 tutti gli interventi risultavano realizzati, e la quota di avanzo effettivamente utilizzata è stata pari ad € 1.904.461,41.

Il Protocollo di Intesa in materia di finanza locale per il 2023 ha reintrodotto la possibilità per le Comunità di valle di destinare parte del proprio avanzo libero a finanziamento di interventi dei comuni (punto 8.2) – Nel 2024, l'Assemblea per la pianificazione urbanistica e lo sviluppo (delibera n. 2 dd. 16.07.2024) e successivamente il Consiglio dei Sindaci (delibera n. 18 dd. 16.07.2024), hanno approvato l'Accordo per l'utilizzo di avanzo della Comunità, **per un importo complessivo di € 1.580.000,00**, oltre l'utilizzo di fondi provenienti dalla P.A.T. relativamente al Fondo Unico Territoriale (F.U.T.), per € 419.654,00, finanziante i seguenti interventi:

BENEFICIARIO	DESCRIZIONE LAVORI	IMPORTO FINANZIATO
Comune di Capriana	Riqualificazione di piazza Roma a Capriana	€ 300.000,00
Comune di Castello-Molina di Fiemme	Lavori di sistemazione ad area giochi delle pp.ff. 3367/3 e 4447 in località Predaia	€ 150.000,00
Comune di Panchià	Sistemazione della piazza della Chiesa con modifica della viabilità e sistemazione piazzale delle scuole	€ 300.000,00
Comune di Predazzo	Lavori di realizzazione della nuova mensa ad uso scolastico presso la ex biblioteca comunale di Predazzo	€ 80.000,00
Comune di Tesero	Consolidamento statico muro di sostegno via Rododendri e rifacimento rete acque bianche via Rododendri	€ 200.000,00
Comune di Valfloriana	Manutenzione straordinaria cimitero di Montalbiano e realizzazione nuovo chiosco bevande	€ 250.000,00
Comune di Ville di Fiemme	Realizzazione della nuova fognatura acque nere tra le località Ganzaie, Calvello e Aguai	€ 419.654,00
Comune di Ziano di Fiemme	Ristrutturazione edilizia con riqualificazione energetica in p.ed. 49/2 C.C. Ziano	€ 300.000,00
		€ 1.999.654,00
	Di cui avanzo libero	€ 1.580.000,00
	Di cui economie sul F.U.T.	€ 419.654,00

L'accordo sottoscritto da Comuni e Comunità – scrittura privata 22/2024- prevede che la concessione debba avvenire entro due anni dalla sottoscrizione (quindi entro il 20 08 2026 – termine non prorogabile).

Fondo unico territoriale

Con deliberazioni n. 39 del 17 aprile 2012 e n. 120 del 16 ottobre 2012 la Giunta della Comunità ha approvato l'ordine di priorità per gli interventi richiesti dai Comuni sul Fondo Unico Territoriale, che prevedono una spesa complessiva, aggiornata, di € 7.738.890,49. Considerate le varie, diverse, percentuali di intervento sulle singole opere, l'importo complessivo di contributo, a carico del bilancio provinciale, è di euro **6.012.420,29**. Ai sensi della delibera della Giunta provinciale n. 1593 del 20 luglio 2012, competono alla Comunità tutte le fasi operative intermedie inerenti all'iter di finanziamento (concessione, monitoraggio termini, autorizzazione varianti, utilizzo eventuali economie di spesa, riprogrammazione degli interventi, proroghe, ecc.).

Dei 10 progetti ammessi a finanziamento, otto sono stati completati, e rimangono da completare due interventi del Comune di Ville di Fiemme (ex Carano).

Le economie determinatesi dai diversi interventi – ad oggi pari ad euro 419.654,57 sono state assegnate nell'ambito dell'Accordo accordo per l'utilizzo di avanzo della Comunità, come sopra indicato.

Di seguito l'elenco delle opere realizzate/in corso di realizzazione e finanziate con il FUT:

Comune	intervento	contributo concesso
Castello	Sdoppiamento rete fognaria comunale mista nell'area edificata ubicata fra la SS 612 e la strada comunale La Valle	201.882,28
Castello	Sostituzione della parte terminale della condotta di adduzione dell'acquedotto consorziale Carano-Castello-Daiano- Varena al serbatoio ripartitore	112.004,71
Varena	Posa di nuove reti tecnologiche loc Copara e Valgambis e Via Alpini- Borgonuovo	251.463,65
Capriana	Sistemazione e adeguamento alla normativa di legge del cimitero comunale di Capriana	201.762,62
Tesero	Riqualificazione e realizzazione loculi nel cimitero di San Leonardo	700.041,12
Ziano di F.	Nuovo gattile di valle	53.701,84
Valfloriana	Lavori di completamento nuove reti bianche e nere; frazioni del Comune di Valfloriana	839.277,62
Predazzo	Nuova biblioteca (quota parte)	2.306.400,00
Carano	Lavori nuovo acquedotto via Giovanelli - via Bivio - via Nazionale - 1^ stralcio	128.231,00
subtotale opere concluse		4.794.764,85

Carano	Lavori nuovo acquedotto via Giovanelli - via Bivio - via Nazionale - 2^ stralcio	158.000,87
Carano	Allargamento via Cultura, tra via Galinae e la SS 48	640.000,00
	subtotale da concludere	798.000,87

Fondo strategico territoriale

Con Deliberazione n. 1234 del 22 luglio 2016 la Giunta Provinciale ha stabilito il riparto tra le Comunità della quota derivante dal bilancio provinciale e stabilito le modalità di utilizzo del Fondo Strategico Territoriale.

L'allegato n. 1 alla stessa Delibera stabilisce criteri e modalità di utilizzo dello stesso Fondo Strategico Territoriale, individuando:

- al punto 2a) la prima classe di azioni denominata “Adeguamento della qualità/quantità dei servizi”: a tali azioni sono prioritariamente finalizzate le risorse conferite dai Comuni corrispondenti, per il nostro territorio, a complessivi € 3.086.556,34.;

- al punto 2b) la seconda classe di azioni denominata: “Progetti di Sviluppo locale”: a tali azioni sono finalizzate principalmente le risorse attribuite dalla Provincia al nostro territorio, pari inizialmente ad € 3.313.990,84.- e recentemente integrate con ulteriori € 1.030.000.- per effetto della delibera G..Prov.le n. 763/2018. Tale importo non è ancora iscritto a bilancio in quanto è subordinato all'intesa in sede di Conferenza dei Sindaci per la loro assegnazione e suddivisione tra le opere del F.S.T..-

Per la **prima classe di azioni**, come previsto dalla normativa, con scrittura privata n. 39 del 26.10.2016, a seguito di parere favorevole espresso dal Consiglio della Comunità con delibera n. 27 del 25.10.2016, è stata stipulata l'INTESA tra la Comunità e i Comuni per il finanziamento delle opere a valere sul punto 2 a) dell'allegato 1) alla deliberazione Giunta Provinciale n. 1234 del 22 luglio 2016 - Fondo Strategico Territoriale”.

L'intesa sulla prima classe di azioni ha riguardato n. 10 opere, di n. 7 Comuni, per un totale di € **5.319.651,25**, oltre all'accantonamento di ulteriori € **630.772,67** che sono andate ad incrementare il Fondo strategico territoriale – seconda classe di azioni - Progetti di sviluppo locale, portandolo quindi ad € **3.944.763,51**.

Di seguito l'elenco delle opere previste dall'intesa – aggiornato alla data odierna:

COMUNE	OPERA	Importo finanziato	Stato avanz.
CARANO – VILLE DI FIEMME	Sistemazione e rettifica strada comunale in loc. Solaiolo Alto tra casa Rannelletti e maso Bonuzzo	€ 263.587,43	
CARANO – VILLE DI FIEMME	Manutenzione straordinaria strada in loc. Calvello, con rifacimento attraversamento sul rio Calvello	€ 211.289,68	
CARANO – VILLE DI FIEMME	Sistemazione e allargamento via Cultura, tra via Galinae e la ss. 48 delle Dolomiti	€ 335.122,89	avviata
CASTELLO	Pavimentazione in conglomerato bituminoso del primo tratto di strada comunale che porta in loc. Arodolo	€ 80.000,00	conclusa
CAVALESE	Collegamento stradale tra via Marco e via Lagorai	€ 950.000,00	conclusa
TESERO	Realizzazione nuovi parcheggi in via Sottopedonda	€ 1.353.000,00	concluse
TESERO	Sostituzione acquedotto e pavimentazione via IV Nov.	€ 196.000,00	
TESERO	Illuminazione parco giochi Aleci	€ 97.000,00	
TESERO	Sostituzione Acquedotto lago	€ 184.000,00	
TESERO	Sistemazione piazzale scuole elementari	€ 70.000,00	
VARENA – VILLE DI FIEMME	Riqualificazione della piazza ss. Pietro e Paolo p.f. 2438 in CC Varena	€ 199.651,25	conclusa
DAIANO – VILLE DI FIEMME	Costruzione nuovo edificio scuola dell'infanzia	€ 350.000,00	
PREDAZZO	Realizzazione nuova biblioteca	€ 1.030.000,00	conclusa
		€ 5.319.651,25	

Per la **seconda classe di azioni**, relativa ai “Progetti di Sviluppo Locale”, a seguito della procedura del tavolo tecnico di percorso partenariale fra i soggetti istituzionali aperto alle parti portatrici di interessi o di conoscenze rilevanti sui temi della programmazione, ed agli atti successivamente approvati dagli Enti pubblici coinvolti (PAT, Comunità e Comuni), si è giunti infine stesura alla sottoscrizione di un Accordo

di Programma, divenuto efficace con la pubblicazione avvenuta sul B.U.R. n. 22 del 31.05.2018, dove sono previsti i seguenti interventi.

ENTE REALIZZATORE dell'opera	INTERVENTO E FASE DI REALIZZAZIONE	IMPORTO COMPLESSIVO DELL'OPERA	RISORSE FONDO STRATEGICO QUOTA B	RISORSE FONDO STRAT.O QUOTA A	QUOTA COMUNE
COMUNE DI DAIANO – VILLE DI FIEMME	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica su acquedotto Val del Rù – Daiano I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 410.000,00	€ 211.659,32	€ 188.340,68	€ 10.000,00
COMUNE DI PANCHIÀ	Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià – Lavori di realizzazione di una centralina idroelettrica comunale sul Rio Cavelonte - Panchià I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.000.000,00	€ 644.664,01	€ 355.335,99	
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Ristrutturazione Villa Flora a Ziano di Fiemme CONCLUSA – IN ATTESA RENDICONTAZIONE (importo attuale erogato € 79.970,00)	€ 628.654,97	€ 312.904,00	€ 87.096,00	€ 228.654,97
COMUNE DI TESERO	Ristrutturazione Casa Iellici a Tesero IMPORTO PREVISTO IN BILANCIO	€ 400.000,00	€ 400.000,00		
COMUNE DI ZIANO DI FIEMME	Realizzazione pista ciclabile tratto Predazzo - Ziano di Fiemme CONCLUSA (importo attuale erogato € 490.000,00)	€ 498.060,42	€ 490.000,00		€ 8.060,42
COMUNITÀ TERRITORIALE	Realizzazione pista ciclabile tratto: -Tesero - Ziano di Fiemme - Cavalese - Piera di Tesero I° STRALCIO FINANZIAMENTO	€ 1.254.763,51	€ 1.254.763,51		
TOTALI		€ 3.781.478,90	3.102.331,52	€ 442.431,99	€ 246.715,39

Fondo strategico territoriale di cui all'articolo 9, comma 2 quinques, della L.P. 3/2006 e ss.mm.ii. - 2^ Classe di Azioni - Progetti di Sviluppo locale - RIPARTO QUOTA INTEGRATIVA. (Fondo strategico di coesione territoriale)

Con deliberazione provinciale nr. 763 del 09.05.2018 è stata assegnata la somma complessiva di € 1.030.000,00 sul Fondo strategico territoriale 2^ classe – quota integrativa e la Conferenza dei Sindaci ha disposto l'utilizzazione a finanziamento della pista ciclabile di valle – segnatamente € 780.000,00 per il tratto Cavalese – Tesero (opera da realizzare a cura della Comunità di valle) – ed € 250.000,00 per il tratto Predazzo - Ziano di Fiemme - committente il Comune di Ziano, riparto poi approvato con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 10 dd. 06.05.2019. Il contributo al Comune di Ziano (pari a totali euro 740.000,00) è stato concesso con deliberazione del Comitato Esecutivo n. 150 dd. 24.12.2019 ed i lavori sono attualmente terminati.

Progetto per l'Avisio

Con deliberazione n. 1961 del 12.10.2018 la Provincia ha dato attuazione al “Progetto per l’Avisio – Progetto per la riqualificazione ambientale e territoriale della Valle del fiume Avisio – definendo l’importo complessivo delle somme stanziate in € 28.716.138,55, di cui € 1.259.000,00 assegnati alla Comunità Territoriale Val di Fiemme. In base agli accordi già precedentemente assunti, tale somma è destinata a finanziamento della pista ciclabile per € 950.000,00 – soggetto attuatore C.T.v.F ed a finanziamento di una nuova struttura per servizi € 309.000,00 – soggetto attuatore Comune di Valfioriana.

Finanziamento per interventi di miglioramento ambientale dei comuni finanziati con quote canoni aggiuntivi ed ambientali L.P. 4/1998 art. 1 co. 15 lett. A) e E).

Come da alcuni anni (dal 2021), anche nel 2024 l’ente mette a disposizione dei Comuni una somma al fine di finanziare interventi di recupero del territorio, secondo le indicazioni da ultimo adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 410 dd. 19.03.2021. Il fondo viene finanziato con i proventi dai canoni previsti dall’ articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 decies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, per i concessionari di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, lett a) – canoni aggiuntivi ovvero lett e) – canoni ambientali. La spesa trova allocazione alla Missione 9, a cui si rimanda. Nel 2024 rispetto agli anni scorsi l’importo del contributo è leggermente ridotto, infatti passerà da € 35.000,00 ad € 25.000,00, per un totale di spesa previsto di € 225.000,00.

Missione 04 - Istituzione e diritto allo studio

La Missione 04 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l’obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l’edilizia scolastica e l’edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l’istruzione. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2025	2026	2027	totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 704.700,00	€ 695.700,00	€ 695.700,00	€ 2.096.100,00
Titolo 2 – Spese in Conto capitale	€ 37.000,00	€ 28.000,00	€ 28.000,00	€ 93.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione 4	€ 741.700,00	€ 723.700,00	€ 723.700,00	€ 2.189.100,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
Programma 01 – Istruzione prescolastica	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma 02 – Altri ordini di istruzione non universitaria	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma04 – Istruzione universitaria	€ 39.100,00	€ 39.100,00	€ 39.100,00
Programma05 – Istruzione tecnica superiore	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Programma06 – Servizi ausiliari all’istruzione	€ 582.100,00	€ 564.100,00	€ 564.100,00
Programma07 – Diritto allo studio	€ 120.500,00	€ 120.500,00	€ 120.500,00
Mis.04 – Istruzione e diritto allo studio	€ 741.700,00	€ 723.700,00	€ 723.700,00

Programma 04 – Istruzione universitaria:

Vi rientra l'intervento agevolativo di borse di studio per studenti della Val di Fiemme iscritti alle facoltà di medicina, assicurato da un decennio, prevista anche per il triennio 2025-2027.

La Comunità di Valle, a partire dall'anno 2021, sostiene il progetto dell'Università di Trento "Corso di laurea in Gestione Aziendale part-time", ovvero un corso destinato a studenti lavoratori, con lezioni svolte in orario serale e dove il percorso di studi dura quattro anni anziché tre. Tale corso di laurea si svolge in Valle di Fiemme e gli studenti sono coadiuvati da un tutor d'aula. La Comunità di Valle interviene sostenendo il costo del tutor, tramite un trasferimento all'Università di Trento. I costi dell'iniziativa sono assunti in parte anche dal Comun General de Fascia (15% quota fissa + quota variabile in relazione agli studenti residenti sul rispettivo territorio)

Il programma risulta interamente finanziato da fondi BIM dell'Adige, cd. canoni aggiuntivi di cui alla lettera a) comma 15 quater art. 1 bis 1 della L.P. 4/1998, in quanto spese riconducibili a "progetti di sviluppo economico del territorio". Lo scopo di queste iniziative è infatti quello di stimolare e di mantenere un certo livello di attività economica e di occupazione locale, sia nel settore sanitario che nel settore aziendale / turistico. La possibilità di utilizzare le risorse suddette in tal senso è stata prevista con deliberazione della Giunta provinciale n. 410/2021.

Programma 06 – Servizi ausiliari all'Istruzione.

Vi rientra il servizio di mensa scolastica, attuato secondo quanto disposto dall'articolo 4 del regolamento attuativo emanato con D.P.P. 05 novembre 2007, n. 24-104/Leg., che è rivolto agli studenti frequentanti attività didattiche pomeridiane curricolari obbligatorie del percorso scolastico o formativo frequentato, rispettivamente, per la scuola primaria, secondaria e per la formazione professionale.

A partire dal 2016, si è assistito alla progressiva ed incessante riorganizzazione degli orari scolastici, che sempre maggiormente tendono alla settimana corta con uno/due rientri pomeridiani, ciò che ha portato al raddoppio del servizio (da circa 19.500 pasti erogati nel 2016 a più di 49.000 nel 2023).

Attualmente il servizio è garantito a tutte le scuole primarie della val di Fiemme, dal 2023 anche a tutte le scuole secondarie di primo grado (per ora limitatamente agli studenti traportati) ed alle scuole secondarie di secondo grado (Rosa Bianca ed Enaip compreso servizio serale per gli studenti convittori.)

La gestione del servizio di mensa scolastica è attualmente appaltata alla ditta Risto3 soc. coop. di Trento, che garantisce la copertura per oltre il 95% della richiesta. Rimangono escluse le primarie di Valfioriana e Capriana, dove il servizio viene reso dalla cuoca della materna, e la Comunità assicura esclusivamente i servizi di trasporto e distribuzione dei pasti, nonché il rimborso del costo di acquisto materie prime, quantificato dai due comuni. Il servizio a favore degli studenti iscritti all' ENAIP di Tesero, indirizzo legno, viene assicurato con ristoratore locale, a causa della mancanza di sala refettorio adeguata, il servizio serale a favore dei convittori (circa 25 ragazzi) viene assicurato sempre a mezzo dell'appaltatore principale.

Ai sensi della normativa le sale di refezione, ove non comprese nei plessi scolastici, sono messe a disposizione dai comuni (dal 2023 anche per la primaria di Carano), e la Comunità garantisce l'acquisto di mobili ed attrezzature per gli allestimenti.

L'accesso al servizio avviene con buoni mensa elettronici, servizio fornito dal 2022 al 2026 dalla ditta Appnet in coordinamento con l'applicativo School Net e la Comunità ne assicura l'intera gestione amministrativa, che comprende anche l'assistenza alle famiglie, l'incasso delle quote a carico delle stesse ecc...

Tutti i pasti vengono prodotti nella mensa di Cavalese e da qui vengono trasportati negli altri plessi. Per garantire il servizio mensa nei termini di cui sopra, già nel 2019 si è dato corso ad un corposo intervento di adeguamento interno degli spazi mensa di Cavalese. Anche nel corso del 2024, per via della sempre crescente domanda di pasti, e per permettere la resa del servizio nella modalità attuale imposta dagli Istituti scolastici che hanno concentrato i rientri pomeridiani tutti nei giorni di martedì e giovedì, è stato necessario avviare un ulteriore intervento di adeguamento degli spazi mensa, oltre all'acquisto di nuove attrezzature.

In data 31.12.2024 scade altresì l'appalto con la società Risto3 e quindi si renderà necessario effettuare una nuova gara per individuare il soggetto esterno cui affidare il servizio.

Programma 07 – Diritto allo studio:

Sono comprese le spese per l'erogazione di:

- assegni di studio: per studenti residenti sul territorio della comunità, che frequentano istituzioni scolastiche e formative, per la copertura anche parziale di spese per convitto o alloggio, mensa, trasporto, libri di testo, tasse di iscrizione e frequenza come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5;
- facilitazioni di viaggio: nel caso di impossibilità di fruizione, da parte degli studenti iscritti al secondo ciclo di istruzione e formazione, di un servizio di trasporto pubblico ai fini della frequenza scolastica come dettagliato nella L.P. 7 agosto 2006 n. 5.

La spesa conseguente viene coperta nell'ambito dei trasferimenti provinciali a valere sulla L.P. 5/2006, ed anche con partecipazione diretta di fondi dell'ente. Le risorse provinciali assegnate risultano infatti insufficienti rispetto alla domanda complessiva, ma la Comunità ha da alcuni anni stanziato fondi propri in relazione alle disponibilità, proprio per garantire effettivo supporto alle famiglie. Tale approccio sarà confermato anche nel triennio 2025-2027 fino a concorrenza di disponibilità di risorse.

Missione 05 – Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

La Missione 05 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.”

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2025	2026	2027	totale
Titolo 1 – Spese correnti	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 20.000,00	€ 60.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 1.000,00	€ 3.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione 5	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 63.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00
Mis.05 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	€ 21.000,00	€ 21.000,00	€ 21.000,00

Programma 01 – Valorizzazione dei beni di interesse storico

//

Programma 02 – Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Rientrano nel programma i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore della cultura, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Le spese in conto capitale sono relative ad interventi di “sviluppo economico” finanziabili in parte con i fondi dei “canoni aggiuntivi” delle grandi derivazioni idroelettriche (art. 1 bis comma 15 quater della L.P. 4/98 lett. a)).

Missione 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero

La missione 06 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2025	2026	2027	TOTALE
Titolo 1 – Spese correnti	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 239.250,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 3 – Spese per incremento di att.finaz.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione 6	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 239.250,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Sport e tempo libero	€ 49.750,00	€ 49.750,00	€ 49.750,00
programma 02 – Giovani	€ 30.000,00	€ 30.000,00	€ 30.000,00
Mis. 06 – Politiche giovanili, sport e tempo libero	€ 79.750,00	€ 79.750,00	€ 79.750,00

Programma 1 – Sport e tempo libero

La Comunità è titolare dell'autorizzazione all'esercizio della pista da fondo “Marcialonga”, nel tratto della Val di Fiemme, come disposto con determinazioni del Dirigente Servizio Turismo n. 187, 188 e 189 dd. 02.09.2013. Annualmente la gestione viene affidata al soggetto individuato previo avviso di manifestazione di interesse ed il relativo costo viene assunto interamente a carico dei comuni del territorio, suddiviso in base a criteri concordati dai Sindaci stessi, che tengano conto della popolazione residente e delle presenze turistiche. Il servizio viene organizzato in quanto la pista viene usufruita dai turisti ma anche da tanti cittadini della valle: per questo, il costo complessivo di mantenimento viene assunto in parte anche dalla locale APT. Salvo diverse indicazioni dei Sindaci in corso d'anno, si stima che il servizio sarà garantito per tutto il triennio 2025-2027.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore dello sport, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Programma 02 – Giovani

Piano Giovani Zona

Il progetto Piano Giovani di Zona in valle di Fiemme, è stato attivato nell'anno 2006, con la partecipazione di tutti gli allora 11 Comuni e del Comprensorio della Valle di Fiemme, ed ha costituito un'innovativa quanto preziosa opportunità per i giovani e la comunità di iniziare insieme un'esperienza, senza precedenti, di presa coscienza e valorizzazione del mondo giovanile e delle sue potenzialità, oltre i confini comunali a livello di valle. Il metodo di lavoro si basa sulla concertazione fra istituzioni locali, società civile, mondo giovanile e Assessorato provinciale competente, attraverso l'istituzione di un apposito Tavolo di lavoro. Gli ambiti di attività del Tavolo riguardano tutte quelle azioni che permettono di valorizzare conoscenze ed esperienze da parte dei giovani in rapporto alla partecipazione della vita della comunità locale e la presa di coscienza da parte di queste rispetto all'esigenza di valorizzare le potenzialità che il mondo giovanile esprime. Le iniziative sono finanziate in parte con finanziamento dalla PAT, in parte da sponsor privati o pubblici (Cassa rurale e BIM) ed in parte dai comuni, con riferimento alle proprie competenze in materia di politiche giovanili, ed a mezzo della Comunità.

Il progetto ha riscontrato grande interesse per circa un decennio (progetti realizzati per circa € 40.000,00 annui), mentre l'interesse è sensibilmente diminuito negli ultimi anni, anche se tuttavia, le attività proposte nel 2023 hanno fornito segnali incoraggianti e convinto gli enti a proseguire l'esperienza di pianificare e sostenere le attività dei "giovani per i giovani" ancora almeno per un biennio. Con decreto del Presidente n. 83 dd. 25.10.2023 è stata quindi rinnovata la convenzione tra i comuni della Val di Fiemme e la Comunità di Valle per la realizzazione del Piano Giovani di zona 2024/2025.

Missione 08 – Assetto del territorio ed edilizia abitativa

La Missione 08 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di assetto del territorio e di edilizia abitativa.

Spese assegnate al finanziamento della Missione dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo1 – Spese correnti	€ 275.506,25	€ 274.300,00	€ 274.300,00	€ 824.106,25
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 275.000,00	€ 200.000,00	€ 200.000,00	€ 675.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione 8	€ 550.506,25	€ 474.300,00	€ 474.300,00	€ 1.499.106,25

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Urbanistica e assetto del territorio	€ 84.100,00	€ 14.100,00	€ 14.100,00
programma 02 – Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	€ 466.406,25	€ 460.200,00	€ 460.200,00
Mis.08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	€ 550.506,25	€ 474.300,00	€ 474.300,00

Programma 1 -Urbanistica e assetto del territorio

Piano territoriale della Comunità

Il Piano Territoriale della Comunità (PTC), introdotto con la L.P. 15/2015 “Legge provinciale per il governo del territorio” è “lo strumento di pianificazione territoriale che definisce, sotto il profilo urbanistico e paesaggistico, le strategie per lo sviluppo della comunità, con l’obiettivo di conseguire un elevato livello di sostenibilità e competitività del sistema territoriale, di stretta integrazione tra gli aspetti paesaggistici, insediativi e socio-economici, di valorizzazione delle risorse e delle identità locali”.

Sul fronte del PTC la Comunità ad oggi dispone solo della **“Proposta di Documento Preliminare al Piano Territoriale della Comunità”**, approvata con delibera Giunta Comunità n. 119 del 29.10.2013. Successivamente, con deliberazione assembleare n. 14 del 15 maggio 2015 si è provveduto all’Adozione definitiva del **Piano stralcio politica insediamenti commerciali**, ai sensi dell’art. 25 bis della L.P. 1/2008.

Il P.T.C. non è stato ad oggi commissionato per intero, ma è stato approvato unicamente un “piano stralcio”. Secondo quanto previsto dalla normativa urbanistica vigente infatti il PTC può essere adottato e approvato anche per stralci tematici.

Per il futuro si valuterà se procedere alla redazione di un P.T.C complessivo o di eventuali altri stralci, qualora e ne presentasse la necessità ovvero nel caso in cui tale adempimento si rendesse necessario ai sensi della normativa urbanistica vigente, utilizzando le risorse interne dell’ente.

Nel caso di **"Attrezzature di livello provinciale"** l’articolo 31 del PUP (Piano Urbanistico Provinciale approvato con L.P. 27 maggio 2008, n. 5) prevede che la previsione di nuovi servizi ed attrezzature di livello provinciale sia subordinata alla loro preventiva localizzazione di massima da parte della Giunta provinciale, sentita la comunità e il comune o i comuni interessati, mentre la localizzazione definitiva dei servizi e attrezzature di livello provinciale è effettuata dai piani territoriali delle comunità. Tra questa fattispecie rientrano anche le strutture ospedaliere. La Giunta Provinciale, con deliberazione n. 1559 dd. 25.08.2023 ha avviato il processo di localizzazione ai sensi del predetto articolo 31 per il nuovo ospedale, afferente ai territori delle Valli di Fiemme, Fassa e Cembra. Una volta effettuata detta localizzazione di massima spetterà quindi alla Comunità, attraverso l’adozione di un piano stralcio, individuare la localizzazione definitiva. A tal fine, considerata la complessità della pianificazione, si valuterà se procedere all'affidamento dell'incarico di predisposizione del progetto di piano ad un professionista esterno.

Commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio

L’articolo 7 della legge provinciale 04 agosto 2015 n. 15 “Legge provinciale per il governo del territorio” prevede che presso ciascuna Comunità venga istituita una commissione per la pianificazione territoriale e il paesaggio (CPC), quale organo con funzioni tecnico consultive ed autorizzative, chiamata ad assumere competenze in materia di tutela del paesaggio nonché in materia di pianificazione urbanistica e gestione delle trasformazioni paesaggistiche.

La L.P. 7/2022 “Riforma delle comunità” ha modificato la composizione della CPC (non è più prevista la presenza del funzionario esperto di nomina provinciale). Espletata tutta la procedura valutativa di curricula, la designazione di due membri da parte del Consiglio dei Sindaci, la “nuova” CPC è stata nominata in data 07.11.2022 dall’Assemblea per la pianificazione urbanistica e sviluppo e resterà in carica fino al 2025 – in relazione al rinnovo degli organi amministrativi dei Comuni.

Rientrano nel programma le spese per il funzionamento della C.P.C. svolge la propria attività con cadenza almeno mensile.

Programma 2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico- popolare

Interventi di edilizia agevolata:

- L.P. 21/1992 - L.P. 20/05 art. 58 – L.P. 23/07 art. 53 – L.P. 19/09 art. 59 - L.P. 18/2011 art. 43 - L.P. 9/2013 art. 1 e 2: gestione dell’attività amministrativa di erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall’art. 11 della L.P. 19/2016 - Legge collegata alla manovra di bilancio 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, commi 1-2: gestione dell’attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo, trasferimenti, restituzioni, ecc. previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative; il piano è sospeso a decorrere dal 2017;
- L.P. 1/2014 art. 54, comma 3: gestione dell’attività amministrativa di ammissione, concessione, erogazione, controllo per i piani finanziari 2015-2016; chiusura graduatorie al 30/06/2017 così come disposto dall’art. 11 della L.P. 19/2016 – Legge collegata alla manovra di bilancio 2017.

Recupero degli insediamenti storici:

- L.P. 1/93: gestione amministrativa, concessione, controllo, ecc. Attualmente i termini per la presentazione delle domande sono sospesi

Varie:

- Supporto tecnico alle situazioni di contenzioso attinenti all’attività di ammissione, concessione, erogazione e controllo dei contributi richiesti e/o concessi sulle leggi sopracitate;
- L.P. 16/1990 art. 6, interventi a favore delle persone anziane e art. 30 delle disposizioni attuative, interventi plurimi. La raccolta delle domande è sospesa a decorrere rispettivamente dal secondo semestre 2014 e dal 01.01.2015; rimane il controllo degli interventi già eseguiti, previsti dalle leggi e dalle relative disposizioni attuative.

Edilizia Abitativa Pubblica

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di locazione alloggio pubblico – annualmente nel periodo 01 settembre - 30 novembre, controllo e formazione delle graduatorie per la locazione a canone sostenibile di alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A.

Per l’anno 2023 (nel periodo dal 01.09.2023 al 30.11.2023) sono state raccolte n. 64 domande di cui 52 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 12 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Le graduatorie approvate nel 2024 relative alle domande raccolte nel 2023 vedono ammesse n. 62 domande di cui n. 50 avanzate da cittadini comunitari e n. 12 da cittadini extra comunitari da utilizzare per l’eventuale assegnazione degli alloggi messi a disposizione da ITEA S.P.A e dai Comuni.

La società ITEA nel corso del 2024 ha provveduto a rendere disponibili per la locazione complessivamente n. 5 alloggi, alcuni dei quali risultavano liberi da tempo ma necessitavano di interventi di risanamento, che per legge sono a carico di ITEA S.P.A.. Ulteriori alloggi saranno presumibilmente messi a disposizione per l’assegnazione nel corso del 2025.

Nel 2024, ai sensi della legge provinciale 7 novembre 2005, n. 15 e s.m. e i., è stata autorizzata la società ITEA s.p.a. a locare gli alloggi tramite contratti a canone sostenibile. Due alloggi sono stati assegnati sulla graduatoria ordinaria mentre altri 2 sono stati assegnati in locazione temporanea per casi di urgente necessità. Un ulteriore alloggio sarà assegnato entro il 2024.

A livello provinciale è in corso lo studio per la modifica legislativa della L.P. 5/2005, finalizzata fra l'altro alla semplificazione del sistema “domande – graduatorie”. Attualmente infatti per le domande di alloggio a canone sostenibile non è stata prevista l’apertura di un periodo di raccolta nell’anno 2024, in quanto sono in corso di definizione anche nuove modalità di formazione delle graduatorie per l’assegnazione degli alloggi. Nel frattempo, qualora vi fosse la possibilità, si provvederà all’assegnazione degli alloggi sulla base delle graduatorie vigenti (approvate nel 2024) ai sensi dell’articolo 7, comma 4 del regolamento.

Nel programma sono incluse le spese per il personale del servizio edilizia abitativa.

Sono previsti inoltre interventi di Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione, allocate nel bilancio alla Missione 12 – programma 6 – Interventi per il diritto alla casa, a cui si rimanda.

Missione 09 – Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente

La Missione 09 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell’ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, di difesa del suolo e dall’inquinamento del suolo, dell’acqua e dell’aria.

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi inerenti all’igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e la gestione del servizio idrico. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell’ambiente.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	TOTALE
Titolo 1 – Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 795.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 1.035.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione 9	€ 795.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00	€ 1.035.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Difesa del suolo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 03 – Rifiuti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 04 – Servizi idrico integrato	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 05 – Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 06 – Tutela e valorizzazione delle risorse idriche	€ 795.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00
programma 07 – Sviluppo sostenibile territorio montano piccoli Comuni	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 08 – Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Missione 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	€ 795.000,00	€ 120.000,00	€ 120.000,00

Programma 3 - Rifiuti

La Comunità non ha più competenze gestionali in materia.

Peraltro, in attuazione all’art. 13 comma 2 lett. b della L.p. 3/2006 e s.m., essendo il servizio pubblico di raccolta e smaltimento rifiuti gestito in forma associata tra più enti (come è il caso della Val di Fiemme già dal 2008), l’esercizio di tutte le funzioni amministrative e di governo, comprese quelle di direttiva, d’indirizzo e di controllo che il vigente ordinamento attribuisce agli enti titolari del servizio, spetta: (...) b) *a un apposito organo individuato dalla convenzione per la gestione associata nel quale sono rappresentati tutti gli enti titolari del servizio*”. La vigente “Convenzione per la gestione coordinata del servizio rifiuti e relativa tariffa in valle di Fiemme”, approvata da tutti i Consigli Comunali e dal Consiglio della Comunità, attribuisce le funzioni alla Comunità, attraverso la Conferenza dei Sindaci, organo deputato alla gestione associata mediante affidamento alla Fiemme Servizi S.p.A. secondo il modello dell’*in house providing* del servizio pubblico relativo alla raccolta dei rifiuti sul territorio di tutti i Comuni della Valle di Fiemme. La Comunità assicura pertanto tutte le attività amministrative dei rapporti fra gestore – Fiemme Servizi spa – e amministrazioni locali. A mezzo del proprio legale rappresentante è censita quale referente “ATO” nel sistema ARERA. Le attività amministrative relative vengono svolte dal Segretario generale dell’ente, direttamente o mediante-in collaborazione con il Servizio tecnico.

Programma 6 - Tutela e valorizzazione delle risorse idriche

Progetto Rete di Riserve Fiemme- Destra Avisio

Il progetto "Rete di Riserve Fiemme-Destra Avisio", attivato dal 2013 è terminato nel 2023 a seguito della rendicontazione di tutte le azioni conclusive.

Per il futuro triennio 2025-2027 si prevede di aderire alla nuova “Rete di Riserve”, ancora in fase di ricostituzione.

L’obiettivo fondamentale della Rete sarà la gestione unitaria e coordinata delle aree protette presenti in Val di Fiemme. Questo al fine della conservazione attiva delle aree medesime ma anche al fine della loro valorizzazione e riqualificazione in chiave educativa e turistico-ricreativa, integrando le esigenze di tutela

ambientale con quelle di sviluppo delle attività umane ed economiche tradizionali come la selvicoltura, l'allevamento zootecnico, il pascolo, l'agricoltura di montagna, la fienagione, la caccia, la pesca, la raccolta dei funghi e dei frutti del sottobosco, ecc..

Attualmente le risorse stanziate a bilancio per questi interventi sono pari ad € 810.000,00 sul triennio e risultano finanziate:

- per € 120.000,00 da contributi specifici da parte del Consorzio dei Comuni BIM dell'Adige;
- per € 425.000,00 da risorse provinciali;
- per € 75.000,00 da contributi da parte dei Comuni;
- per € 30.000,00 da contributi da parte di altre imprese;
- per € 160.000,00 da risorse proprie della Comunità -ovvero canoni ambientali di cui alla L.P. 4/1998 art. 1 bis comma 15 quater lettera E.

Finanziamento delle opere ambientali dei comuni

Come da alcuni anni (dal 2021), anche nel 2024 l'ente mette a disposizione dei Comuni la somma complessiva di € 225.000,00, da suddividere fra i comuni del territorio in parti uguali, al fine di finanziare interventi di recupero del territorio, secondo le indicazioni da ultimo adottate dalla Giunta provinciale con deliberazione n. 410 dd. 19.03.2021. Il fondo viene finanziato con i proventi dai canoni previsti dall' articolo 1 bis 1, commi da 15 ter a 15 decies, della legge provinciale 6 marzo 1998, n. 4, per i concessionari di grandi derivazioni di acque pubbliche a scopo idroelettrico, lett e) – canoni ambientali.

Missione 10 – Trasporti e diritto alla mobilità

La Missione 10 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e diritto alla mobilità.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	TOTALI
Titolo1 – Spese correnti	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 2.535.000,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 2.015.000,00	€ 710.000,00	€ 650.000,00	€ 3.375.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione 10	€ 2.860.000,00	€ 1.555.000,00	€ 1.495.000,00	€ 5.910.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Trasporto ferroviario	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 02 – Trasporto pubblico locale	€ 845.000,00	€ 845.000,00	€ 845.000,00
programma 03 – Trasporto per vie d'acqua	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
programma 04 – Altre modalità di trasporto	€ 2.015.000,00	€ 710.000,00	€ 650.000,00
programma 05 – Viabilità e infrastrutture stradali	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mis.10 – Trasporti e diritto alla mobilità	€ 2.860.000,00	€ 1.555.000,00	€ 1.495.000,00

Programma 2 – Trasporto pubblico locale

Il programma comprende, anche per il 2025-2027, l’organizzazione del servizio di trasporto invernale “Skibus”, organizzato nel corso della stagione invernale, indicativamente fra metà dicembre e fine marzo.

Si tratta di servizio pubblico di competenza dei Comuni, che gli stessi hanno trasferito alla Comunità mediante l’adozione di singoli provvedimenti consiliari e la sottoscrizione della convenzione n. 10026 dd 11.11.2011 (vigente) per l’esercizio delle funzioni proprie dei Comuni in materia di servizio pubblico di trasporto urbano intercomunale.

Il servizio viene organizzato per il tramite delle Aziende per il Turismo, che in passato contribuivano anche al parziale finanziamento mediante somme a loro conferite dagli operatori economici locali (impiantisti, albergatori ecc.)

Le modalità di finanziamento sono variate a partire dalla stagione invernale 2021/2022: i costi risultano coperti in previsione:

- per il 36% (€ 300.000,00) mediante i fondi raccolti sul territorio a titolo di “imposta di soggiorno” (LP 8/2020), fondi di competenza provinciale destinati direttamente alla Comunità – quale ente gestore in delega dai comuni del servizio (utilizzati in previsione quale quota vincolata di avanzo);
- per il 28% (€ 240.000,00) con trasferimento provinciale a valere sul Fondo per il sostegno di specifici servizi comunali di cui all’articolo 6bis della legge provinciale 15 novembre 1993, n. 36;
- per il 31% (€ 260.000,00) con sponsorizzazioni;
- per il 5% (€ 45.000,00) con concorso da parte dei singoli comuni.

Il servizio viene affidato alla “società di sistema” a capitale prevalentemente pubblico (99,99% della PAT) Trentino Trasporti spa, che opera in regime di “*in house providing*”, ed i cui atti costitutivi qualificano quale strumento operativo comune per il sistema delle autonomie del Trentino (Comuni, Comunità e Provincia) a cui i predetti soggetti possono affidare direttamente lo svolgimento di funzioni e attività nel settore dei servizi di trasporto pubblico e delle attività connesse di acquisizione e realizzazione e gestione degli asset relativi: la società organizza ed appalta i singoli servizi.

Il servizio di trasporto turistico viene organizzato anche durante i periodi estivi. Attualmente viene attivato unicamente il servizio denominato “Navetta Ville” che collega gli agglomerati urbani dei comuni di Cavalese e Ville di Fiemme i cui costi sono sostenuti in parte dall’APT ed in parte dal comune di Ville di Fiemme.

Il Consiglio dei sindaci, nel corso dell'estate 2023, ha ribadito la volontà di proseguire con il servizio anche per gli anni successivi, se necessario anche contribuendo economicamente alla spesa complessiva.

L’organizzazione sopra esposta, soprattutto con riferimento al trasporto turistico invernale, è stata riconfermata durante l'estate 2024 per la successiva stagione invernale a seguito dell’attivazione di un tavolo di confronto a cui hanno partecipato la Comunità, l’APT ed altri portatori di interesse.

Il servizio dunque viene garantito, nell’attuale forma, sicuramente ancora per la stagione invernale 2024/2025 ed estiva 2025.

Piste ciclabili – da realizzare da parte della Comunità

All'interno delle opere previste dal Fondo Strategico Territoriale – seconda classe di azioni, rientra la seguente opera, che l'Accordo di Programma assegna alla Comunità:

- **Realizzazione pista ciclabile tratti da Cavalese – Piera e Tesero-Ziano di Fiemme.**

Al riguardo si precisa che trattandosi di opera di competenza della P.A.T., con determina n. 23 del 12.03.2020, il Dirigente dell'Agenzia Prov.le per le Opere Pubbliche (APOP) ha delegato la Comunità Territoriale della Val di Fiemme all'esercizio di competenze relative alla progettazione ed esecuzione dei lavori di realizzazione della pista ciclopedonale di Fiemme nei tratti Cavalese - Piera di Tesero e Tesero Ziano di Fiemme, interventi realizzati con finanziamento sul Fondo strategico territoriale ex art. 9, comma 2 quinquies della L.P. 16.06.2006, n. 3 e s.m. e del "Progetto per l'Avisio" come da deliberazione Giunta provinciale n. 1961/2018. Opera C-84.

La suddetta delega è stata successivamente modificata in data 03.01.2024, tramite la sottoscrizione dalla Comunità e della PAT, secondo il testo approvato rispettivamente con Decreto del Presidente della Comunità n. 99 dd. 24.11.2023 e con determinazione APOP n. 150 di data 1 dicembre 2023, per recepire l'incremento del finanziamento PAT, ora pari ad € 210.000,00 (come da integrazione di cui alla Determinazione del dirigente APOP 2023-S501-00150), che viene destinato prioritariamente al pagamento delle somme necessarie per l'attuazione delle espropriazioni (posto che l'esproprio avverrà, secondo delega, a favore della Provincia stessa) definisce maggiormente alcuni aspetti gestionali collegati alle procedure espropriative, e riformula i termini assegnati alla Comunità per il compimento dell'opera.

L'attuale progettazione fa riferimento all'Unità Funzionale 1 (UF1) che si compone del tratto 1a Cavalese-Piera e del tratto 1b Tesero-Panchià, mentre la progettazione dell'Unità Funzionale 2 (UF2) tratto Panchià-Ziano di Fiemme è ancora in fase di studio preliminare.

Ad ottobre del 2024 è stato approvato in linea tecnica il progetto definitivo afferente all'Unità Funzionale 1 e si prevede di approvare il progetto esecutivo entro l'anno al fine di avviare l'esecuzione dei lavori nella primavera del 2025.

L'importo attualmente finanziato, che fa riferimento all'UF1, è complessivamente pari ad € 3.507.383,91
– **importo in parte già impegnato (progettazione) e quindi iscritto sul triennio in modo per ora stimato prudenzialmente.**

Il finanziamento complessivo è garantito come segue:

- Fondo strategico 1^a parte - € 1.254.763,51
- Fondo strategico 2^a parte – integrazione 2018 - € 780.000,00
- Progetto per l'Avisio - € 950.000,00
- Integrazione finanziamento da Pat - del GP 2239/2021 e det. APOP 150/2023 per € 210.000,00;
- Risorse da canoni aggiuntivi BIM Adige lettera e) € 312.620,40

Nel periodo 2025-2027 si prevede di terminare la progettazione e realizzazione dell'UF1 mentre per l'UF2 si dovrà preventivamente individuare il tracciato dell'opera, stimarne costo e reperire le risorse finanziarie necessarie per la realizzazione.

Missione 11 – Soccorso civile

La Missione 11 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione e funzionamento delle attività relative agli interventi di protezione civile sul territorio, per la previsione, la prevenzione, il soccorso e il superamento delle emergenze e per fronteggiare le calamità naturali. Programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile sul territorio, ivi comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre amministrazioni competenti in materia. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di soccorso civile.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	TOTALI
Titolo 1 – Spese correnti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese Missione 11	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 5.000,00

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Sistema di protezione civile	€ 5.000,00	€ 0,00	€ 0,00

Programma 1 – Sistema di protezione civile

Il programma prevede un intervento di spesa in conto capitale, relativo alla “Manutenzione straordinaria e ampliamento della caserma distrettuale dei Vigili del Fuoco, ubicata a Cavalese”, edificio di proprietà della Comunità Territoriale della Val di Fiemme (p.ed. 1939 in P.T. 124 in C.C. Cavalese). I lavori sono stati affidati nel 2024. Nel 2025 è prevista la rendicontazione finale della spesa. Sono previste inoltre altre spese per interventi minori da realizzare in caso di necessità a margine dell’opera principale e sulle porzioni di edificio non interessate dall’opera medesima.

Missione 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

La Missione 12 viene così definita da Glossario COFOG:

Amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi e delle attività in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno e sviluppo alla cooperazione e al terzo settore che operano in tale ambito. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell’ambito della politica regionale unitaria in materia di diritti sociali e famiglia.

La definizione precedente trova normativamente collocazione nelle seguenti fonti:

- L.P. 12 Luglio 1991, n. 14 “*Ordinamento dei Servizi Socio-Assistenziali in Provincia di Trento*”, che ha ridefinito l’ordinamento dei servizi sociali ed assistenziali in provincia di Trento, delegando gran parte delle funzioni socio-assistenziali ai Comprensori ed ai due Comuni di Trento e Rovereto; (abrogata in gran parte, ma rimasta in vigore limitatamente alle regole per gli affidamenti di servizi)
- L.P. 27 Luglio 2007, n. 13 “*Politiche sociali nella provincia di Trento*”, che va a modificare l’assetto dei servizi sociali;
- delibera di G.P. n. 1116 d.d. 29 luglio 2019 ad oggetto: “Legge provinciale sulle politiche sociali, art. 10, primo stralcio del programma sociale provinciale per la XVI legislatura e finanziamento delle attività socio-assistenziali di livello locale per il triennio 2019-2021”

Ai sensi degli art. 12 e 13 della L.P. 13/2007, ciascuna Comunità di valle adotta il **Piano Sociale di Comunità** che costituisce «lo strumento di programmazione delle politiche sociali del territorio» (art. 12, l.p. 13/2007), sulla base della proposta formulata dal tavolo territoriale a tal fine nominato.

Il Piano Sociale individua i bisogni riscontrati e le risorse del territorio, l’analisi dello stato dei servizi e degli interventi esistenti, gli obiettivi fondamentali e le priorità di intervento, gli interventi da erogare, comprese le prestazioni aggiuntive rispetto a quelle essenziali, le forme e gli strumenti comunicativi per favorire la conoscenza dei servizi disponibili e delle opportunità di partecipazione attiva dei cittadini al

sistema delle politiche sociali, le modalità di adozione degli accordi di collaborazione di competenza della Comunità.

Sulla scorta delle indicazioni legislative e gli atti di indirizzo provinciali, con deliberazione del Consiglio di Comunità nr. 30 dd. 28.12.2018 è stato approvato il **“Piano Sociale 2016-2020**, allo scopo di guidare le scelte politiche e di governance del welfare di territorio – valevole per tutta la legislatura e per ora unica fonte disponibile. Lo stesso è stato elaborato dal tavolo territoriale, nominato con deliberazione n. 99 dd 02.11.2016 dal Comitato Esecutivo, composto da composto da 24 persone (Presidente della Comunità, personale tecnico della comunità, rappresentanti dei comuni, rappresentanti dell’Azienda Provinciale Sanitaria per i Servizi sanitari (APSS), dell’Azienda per i Servizi alla persona (APSP), del mondo del volontariato e stakeholder del territorio). Gli ambiti di intervento nel territorio della val di Fiemme, secondo le linee guida provinciali, sono i seguenti: lavorare, abitare, fare comunità, prendersi cura, educare.

Nel corso del 2023 è stata affidata una collaborazione esterna, al fine di poter individuare le future strategie da adottare per il prossimo **Piano sociale con orizzonte temporale 2030**.

Spese assegnate al finanziamento della Missione e dei programmi associati	2025	2026	2027	Totale
Titolo 1 – Spese correnti	€ 6.591.388,36	€ 6.311.620,00	€ 6.311.620,00	€ 19.214.628,36
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 52.500,00	€ 48.000,00	€ 48.000,00	€ 148.500,00
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Spese missione 12	€ 6.643.888,36	€ 6.359.620,00	€ 6.359.620,00	€ 19.363.128,36

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido	€ 2.639.650,00	€ 2.600.700,00	€ 2.600.700,00
programma 02 – Interventi per la disabilità	€ 960.000,00	€ 920.000,00	€ 920.000,00
programma 03 – Interventi per gli anziani	€ 1.532.403,49	€ 1.512.220,00	€ 1.512.220,00
programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	€ 228.000,00	€ 227.000,00	€ 227.000,00
programma 05 – Interventi per le famiglie	€ 16.400,00	€ 15.700,00	€ 15.700,00
programma 06 – Interventi per il diritto alla casa	€ 414.881,27	€ 270.000,00	€ 270.000,00
programma 07 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	€ 852.553,60	€ 814.000,00	€ 814.000,00
programma 08 – Cooperazione e associazionismo	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
MIS. 12 – Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	€ 6.643.888,36	€ 6.359.620,00	€ 6.359.620,00

Programma 01 - Interventi per l’infanzia e i minori per asili nido

Gestione servizi educativi per la prima infanzia

Con deliberazione della Giunta provinciale n. 2005 del 21.09.2012, alle Comunità è stata attribuita la funzione della definizione della programmazione dell’offerta dei servizi socio-educativi per la prima

infanzia, e quindi la competenza ad istituire nuovi servizi e sulla definizione di standard minimi di qualità, di livelli tariffari minimi e massimi, e di una regolamentazione in generale.

Dal 2010 la Comunità gestisce, prima su delega dei Comuni di Fiemme e poi per trasferimento della competenza, il **Servizio Nido intercomunale di Fiemme, articolato nelle due sedi di Ziano e di Castello**. Dal 25.09.2023 è stata aperta una terza sede provvisoria (l'autorizzazione attuale scade il 30.08.2026) del servizio nido d'infanzia nel **comune di Panchià**.

La gestione del servizio è stata affidata, a seguito di gara d'appalto conclusa nel 2024, alla Cooperativa sociale Città Futura di Trento, con decorrenza dal 01.09.2024 e fino al 31.08.2027.

Nel triennio vanno inoltre garantite le attività di gestione "ordinarie", quali la definizione ed approvazione del calendario delle giornate di chiusura annuale, le tariffe del servizio da applicare agli utenti in relazione all'andamento della spesa e delle indicazioni fornite dai Sindaci, nonché tutti i rapporti con gli utenti (iscrizioni, variazioni, graduatorie ecc...) e l'emissione mensile delle note pagamento e controlli conseguenti.

Con decreto n. 75/2023 si è provveduto ad "Aggiornare le modalità di iscrizione e criteri per formazione graduatoria" al servizio e nel triennio si verificherà se si rendono necessari aggiornamenti al Regolamento di gestione del servizio.

Con decreto del Commissario n. 19 dd. 04.03.2024 è stato nominato il nuovo Comitato di gestione dell'asilo nido, il quale durerà in carica per tre anni.

Con Decreti del Commissario n. 55-56/2021, sono state rinnovate le convenzioni di durata triennale con i Comuni di Moena e di Soraga per l'utilizzo del servizio nido di Fiemme, fino a giugno 2024. Eventuali ulteriori richieste di rinnovo da parte dei comuni extra valle saranno approvate previa autorizzazione dei Sindaci, in relazione all'attivazione del servizio anche in val di Fassa e tenuto conto del considerevole aumento di richiesta in val di Fiemme.

Rientrano nel programma anche le spese per l'acquisto di beni e servizi nonché per gli interventi di manutenzioni straordinaria dei relativi immobili dove si svolge il servizio.

Da gennaio 2012, la Comunità gestisce altresì il Servizio **Tagesmutter**, che le è stato trasferito dai Comuni. Nel 2013, è stato aggiornato l'apposito Regolamento del servizio ed in relazione a recenti esigenze emerse, lo stesso dovrà essere modificato nel corso del 2025. Le ore di servizio a tariffa agevolata per il 2025, sono state stimate in circa n.33.000, in aumento rispetto agli anni scorsi. Il contributo orario minimo a favore delle famiglie è di € 4,00/l'ora e il contributo orario massimo è di € 5,50/l'ora.

Dal 2023 ed anche per il prossimo triennio, il servizio sarà garantito solo grazie ad un ulteriore intervento pubblico di Euro 12.000/anno, a copertura parziale dei costi di locazione degli appartamenti ove si svolge il servizio (complessivamente tre a Castello-Molina di Fiemme, Cavalese e Predazzo). I prezzi di locazioni di mercato rendono infatti il servizio non conveniente per le tagesmutter, alle attuali tariffe praticate alle famiglie, (€ 8,50/ora). I Sindaci hanno autorizzato preventivamente un loro intervento già nel 2023, considerati i numeri di accesso al servizio (in media 40-45 famiglie anno) e le liste d'attesa sul servizio nido intercomunale.

Progetto soggiorni estivi baby e ragazzi (colonia estiva)

Tali iniziative si pongono l'obiettivo di rispondere al bisogno espresso dalle famiglie di fare riferimento a operatori e strutture esistenti per offrire ai bambini e ai ragazzi, durante i mesi estivi, luoghi e momenti di incontro per trascorrere in modo interessante, costruttivo e divertente il tempo libero. Si dà seguito, in tal modo, all'esigenza dei ragazzi stessi di avere occasioni di incontro per sperimentare attività di gruppo, apprendere modalità e tecniche per coltivare interessi e passioni personali, divertirsi con giochi di squadra o, più genericamente e semplicemente, "stare insieme".

L'iniziativa è stata realizzata anche nel 2024, sulla base di progetti presentati da diverse associazioni sul territorio, concedendo un intervento economico a favore delle famiglie per sostenere le quote di iscrizione dei bambini e dei ragazzi, e sostenendo una parte di costi con risorse proprie. L'intento era quello di diversificare l'offerta e di garantirla anche sui territori più marginali della valle.

Il nuovo modello organizzativo, che ha prodotto soddisfacenti risultati, verrà riproposto anche nel triennio 2025-2027, eventualmente integrando con forme di sostegno economico provinciali (buoni di servizio).

Gestione servizi di assistenza per la prima infanzia

Nel programma rientrano anche gli interventi integrativi e sostitutivi di funzioni proprie del nucleo familiare che sono finalizzati prioritariamente a garantire la permanenza del minore nel proprio ambiente di vita, attraverso l'offerta del necessario supporto assistenziale e la mobilitazione di tutte le ulteriori risorse attivabili.

Gli interventi sostitutivi si rendono necessari nel caso in cui si manifestino incapacità della famiglia o del singolo di far fronte alla situazione di bisogno, tali da non poter essere integrate efficacemente attraverso altre forme di intervento.

L'approvazione del nuovo Catalogo dei servizi sociali da parte della Giunta provinciale ha imposto una revisione sostanziale del ventaglio dei servizi garantiti, non tanto nella sostanza quanto piuttosto almeno inizialmente per la definizione, il target e gli standard da garantire.

Nei prospetti che seguono si andrà a definire il ventaglio di servizi potenzialmente offerti alla area minori, con la descrizione della competenza organizzativa e finanziaria, della fruibilità sul territorio di Fiemme e se siano o meno attivi procedimenti di affidamento.

AREA ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA' – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
1.1	abitare accompagnato per minori - (ex domicilio autonomo)	Servizio che risponde alle necessità di chi, pur divenuto maggiorenne, non è ancora in grado di affrontare autonomamente la vita da adulto; si tratta di giovani in uscita da strutture residenziali, o in situazioni di difficoltà, impossibilitati a rientrare o a permanere nella famiglia d'origine. Il servizio offre l'opportunità di sperimentare un percorso di autonomia, sostenuto da adulti di riferimento. I giovani sono accompagnati verso l'autonomia tramite un progetto personalizzato finalizzato a sviluppare la capacità di mantenersi, di gestire la quotidianità e di assumere i compiti propri dell'età adulta.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.2	comunità familiare per minori	Servizio residenziale che accoglie bambini e adolescenti che convivono in modo continuativo e stabile con due adulti, coppia con o senza figli, oppure con una o due figure educative di riferimento\l. Il servizio ha una funzione di tutela, supporto, guida ed educazione al fine di favorire una maturazione psicologica, relazionale e sociale del minore in vista del rientro in famiglia e/o verso altri progetti di vita.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.3	comunità socio educativa (ex gruppo appartamento)	Servizio residenziale rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari fragili non in grado di rispondere ai bisogni di crescita del minore. Il servizio ha una funzione di tutela, supporto, guida ed educazione al fine di favorire una maturazione psicologica, relazionale e sociale del minore in vista del rientro in famiglia e/o verso altri progetti di vita. Si sta lavorando per realizzare e mettere a disposizione uno spazio anche in Val di Fiemme per le esigenze di minori per i quali o sia indispensabile l'allontanamento dal territorio.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.4	servizio di pronta accoglienza	Servizio residenziale rivolto a minori appartenenti a nuclei familiari fragili, non in grado di rispondere ai bisogni di crescita del minore, che necessitano di un collocamento urgente in contesto esterno alla famiglia. Il Servizio ha la funzione di tutela e protezione del minore, affronta la fase di emergenza e garantisce la risposta ai bisogni primari.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//

1.5	ACCOGLIENZA NUCLEI FAMILIARI	Servizio residenziale che accoglie temporaneamente donne gestanti e genitori con minori, finalizzato al sostegno delle autonomie personali e genitoriali, al monitoraggio dello sviluppo del bambino, all'accompagnamento al reinserimento sociale, abitativo e lavorativo.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//
1.6	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA GENITORE/ BAMBINO	Servizio residenziale che accoglie temporaneamente gestanti e genitori con minori, che presentano difficoltà nel garantirne l'accudimento, la protezione e l'educazione. Offre un sostegno volto all'osservazione e allo sviluppo delle funzioni genitoriali rivolte alle esigenze di cura e tutela del minore.	- ATTIVO - INPUT SERVIZIO SOCIALE	PAT – Politiche Sociali	//

AREA ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA' – SEMIRESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
1.10	CENTRO DI ACCOGLIENZA PER LA PRIMA INFANZIA	Servizio a carattere diurno che accoglie minori provenienti da famiglie che necessitano di un supporto per garantire la conciliazione tra i tempi di cura e i tempi di lavoro, o appartenenti a nuclei familiari in condizioni di svantaggio e/o vulnerabilità tali da richiedere un progetto personalizzato. Si configura come un'integrazione ai servizi educativi offerti dal territorio assicurando flessibilità negli orari di accoglienza che favoriscono percorsi di emancipazione dai servizi e di inserimento nel mercato del lavoro.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
1.11	CENTRO SOCIO EDUCATIVO TERRITORIALE (EX CENTRO DIURNO)	Servizio a carattere diurno che prevede due direzioni di intervento: da una parte lo sviluppo di interventi di sostegno e accompagnamento rivolti al minore, dall'altra attività di animazione finalizzate all'integrazione di minori in situazione di vulnerabilità e di svantaggio sociale con i gruppi di coetanei, con le realtà associative locali e con altre risorse del tessuto sociale.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA ETA' EVOLUTIVA E GENITORIALITA' – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
1.20	INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER MINORI	Intervento finalizzato a sostenere lo sviluppo del minore e dell'adolescente e a favorire il recupero delle competenze educative del/dei genitori o delle figure parentali di riferimento. Le finalità dell'intervento sono: • la crescita e il benessere del minore all'interno del proprio contesto familiare e nell'ambiente di vita; • il sostegno delle capacità genitoriali; • la promozione dell'autodeterminazione del nucleo familiare in una logica progettuale centrata sull'azione, la partecipazione e il coinvolgimento pieno dei minori e dei genitori.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
1.21	SPAZIO NEUTRO	Il servizio si svolge in un luogo fisico neutro e allo stesso tempo protetto, all'interno del quale si svolge l'incontro alla presenza di un educatore, del minore con i propri familiari. L'intervento si attiva nei casi in cui si rende necessario un contesto vigilato per l'esercizio del diritto di visita del minore ai propri genitori e familiari, con la finalità di rendere possibile il mantenimento della relazione.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

Oltre ai servizi da catalogo descritti in precedenza esistono altri servizi peculiari all'area dei minori e famiglia, e precisamente:

Accoglienza di minori presso famiglie o singoli - Servizio a carattere preventivo e di sostegno al minore e alla sua famiglia attraverso l'accoglienza diurna e/o notturna, attivata su proposta del servizio sociale territoriale. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica proporzionata ai periodi di accoglienza.

Affidamento familiare dei Minori - Servizio che consiste nel mettere a disposizione del minore una famiglia affidataria preferibilmente con figli minori o una persona singola, opportunamente individuati e preparati, in grado di assicurargli il mantenimento, l'educazione, l'istruzione e relazioni affettive di cui ha bisogno e, contemporaneamente, aiutare la famiglia d'origine a riacquistare le competenze necessarie per riaccogliere il figlio. Alle famiglie viene erogato un'erogazione economica (per i minori in affido extra parentale le rette di affido è in carico alla PAT).

Mediazione Familiare - è un servizio volto a risolvere le conflittualità tra genitori e tra genitori e figli, a tutela particolare dei minori. Si caratterizza come un servizio a favore di coppie di genitori in fase separativa o divorzio, per superare conflitti e recuperare un rapporto positivo nell'interesse dei figli (essere genitori nonostante tutto e non in conflitto).

Programma 02 - Interventi per la disabilità

I servizi rivolti alle persone con delle disabilità hanno la finalità di supportare la persona nel suo ambiente di vita attraverso interventi che integrano le funzioni del nucleo familiare, assicurando servizi e prestazioni adeguati alle esigenze della persona. Possono essere realizzate attività riabilitative, socio-educative, di addestramento, formazione e lavoro finalizzate all'acquisizione di competenze ed abilità che favoriscano l'integrazione sociale.

Anche in questo caso il nuovo catalogo dei servizi ha determinato un riordino dell'offerta alla cittadinanza disabile come meglio descritto nelle tabelle che seguono

AREA PERSONE CON DISABILITÀ – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
4.1	ABITARE ACCOMPAGNATO PER PERSONE CON DISABILITÀ*	Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di alcune competenze personali, relazionali e sociali. Il servizio promuove percorsi di inclusione sociale tramite due specifiche progettualità: 1. sviluppo di forme di coabitazione e quindi di condivisione del progetto di vita, con altre persone; 2. percorsi di sperimentazione e di avvicinamento all'abitare in modo autonomo (scuola dell'abitare).	IN FASE DI STUDIO	SERVIZIO SOCIALE	//
4.2	COMUNITÀ DI ACCOGLIENZA PER PERSONE CON DISABILITÀ*	Servizio residenziale che si caratterizza per l'alto grado di assistenza, protezione e tutela. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollevo) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata a recepire le diverse esigenze delle persone accolte, e integrata con il sistema dei servizi territoriali. La comunità si caratterizza come un contesto di convivenza fra persone che necessitano di supporto di tipo educativo, relazionale ed assistenziale.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
4.3	COMUNITÀ FAMILIARE PER PERSONE CON DISABILITÀ*	Servizio residenziale che accoglie persone con disabilità che convivono in modo continuativo e stabile con uno o due operatori sociali, o adulti di riferimento con o senza figli. Il servizio è finalizzato a favorire un percorso di crescita psicologica, relazionale e sociale e la valorizzazione delle potenzialità personali.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
4.4	COMUNITÀ INTEGRATA	Servizio residenziale a forte valenza assistenziale. La risposta assistenziale, che può essere di breve periodo (sollevo) o lungo periodo (accudimento/cura), è flessibile, adeguata alle esigenze delle persone accolte e funzionale al loro benessere. della casa.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA PERSONE CON DISABILITA' – SEMI RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
4.10	PERCORSI PER L'INCLUSIONE	Il servizio offre percorsi che mirano al benessere delle persone con disabilità, secondo un approccio personalizzato. Il servizio, sulla base delle caratteristiche dell'utenza accolta e delle esigenze del territorio, si sviluppa valorizzando due potenziali direzioni: • interventi che privilegiano finalità educative, comunicative, di socializzazione e di inclusione oltre che attività di supporto alle attività di vita quotidiana; • interventi che privilegiano lo sviluppo o il potenziamento delle abilità e lo sviluppo di capacità pratico-manuali e socio-relazionali;	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA PERSONE CON DISABILITA' – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
4.20	INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER PERSONE CON DISABILITA'	Intervento volto a sostenere i bisogni evolutivi e a sviluppare le capacità della persona con disabilità e del nucleo familiare nei diversi momenti della vita. L'intervento è, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.).	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

Programma 03 - Interventi per gli anziani

Sono interventi che rispondono all'esigenza primaria di consentire alle persone anziane che hanno bisogno di un sostegno, di conservare la propria autonomia di vita nel rispettivo ambiente.

La riforma del welfare anziani L.P. 16 novembre 2017, nr. 14 – “Spazio Argento” per la riorganizzazione delle attività rivolte agli anziani ed in particolare i provvedimenti:

- deliberazione 1972 del 12.10.2018 “*Definizione degli obiettivi generali in materia di politiche per gli anziani, ai sensi del comma 2 articolo 3 bis della L.P. 6\1998*”, come integrata dalla deliberazione 1719 del 23.09.2022;
- deliberazione 2099 del 19.10.2018 “*Approvazione delle linee di indirizzo per la costituzione del modulo organizzativo Spazio Argento, ai sensi dell'art.4bis della L.P. 6\1998 e dei criteri e modalità per l'assegnazione degli incentivi alle Comunità che si associano per la gestione condivisa di Spazio Argento, ai sensi dell'art. 23Ter della L.P.6\1998*”;

Individuano spazio argento come il modello organizzativo per mettere l'anziano al centro delle politiche socio-sanitarie, la conclusione della sperimentazione del modello nei territori di Primiero, Giudicarie e Comune di Trento si è conclusa e a decorrere da gennaio 2023 è stata estesa a tutto l'ambito provinciale.

Gli interventi rivolti agli anziani declinati dal nuovo catalogo dei servizi socio-assistenziali si articolano in:

AREA ETA' ANZIANA – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
3.1	abitare accompagnato per anziani	Servizio residenziale che accoglie persone anziane in situazioni di fragilità personale, o abitativa, o di solitudine relazionale, che necessitano di sostegno per migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	GESTIONE DIRETTA

		l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento di alcune competenze personali, relazionali e sociali.			
3.2	ACCOGLIENZA PER ANZIANI	Servizio residenziale rivolto a persone anziane con diversi gradi di fragilità, che si caratterizza per l'elevato grado di protezione e tutela. È finalizzato alla promozione e al recupero dell'autonomia dell'anziano, a favorire la socializzazione e la vita di comunità, con il coinvolgimento dei familiari e delle risorse formali e informali del territorio.	IN FASE DI STUDIO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA ETA' ANZIANA – SEMIRESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
3.10	CENTRO SERVIZI PER ANZIANI	Servizio a carattere diurno, che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, finalizzato a favorire il benessere degli anziani e a sostenere la loro permanenza nel proprio ambiente di vita. Il modello organizzativo è basato su un approccio che mira alla prevenzione, all'invecchiamento attivo e alla promozione dell'inclusione sociale, a cui si affiancano le attività di accudimento e cura. Per il periodo 2025- 2026 oltre ad aumentare l'orario di apertura del centro per garantire un servizio migliore alle famiglie, fino a raggiungere le 9 ore (8,30-17,30), si gestirà attraverso la struttura amministrativa l'organizzazione di tutti i servizi, questo per favorire un economicità degli interventi soprattutto il servizio trasporto.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	GESTIONE DIRETTA

AREA ETA' ANZIANA – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
3.20	ASSISTENZA DOMICILIARE E DI CONTESTO	Il servizio di assistenza domiciliare (SAD) è rivolto tutti a coloro che necessitano di aiuto e sostegno, temporaneo o continuativo, per la presenza di limitazioni funzionali, disabilità, o in situazioni che comportino il rischio di emarginazione, e che non dispongono di un adeguato o sufficiente supporto assistenziale. Il rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione è un servizio finanziato dalla Provincia autonoma di Trento tramite fondi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR). Nel corso del 2024 la Giunta Provinciale con proprio provvedimento ha individuato precisi standard di erogazione ai quali stiamo tentando di adeguarci, tentando accordi con i nostri fornitori di servizi che manifestano difficoltà nel garantire il soddisfacimento delle esigenze del territorio.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	BANDO DI GARA A RILEVANZA EUROPEA
3.21	PASTI A DOMICILIO	Il servizio a domicilio consiste nella consegna dei pasti presso il domicilio dell'utente. Il servizio risponde all'incapacità di procedere autonomamente al confezionamento del cibo e/o al bisogno di una corretta alimentazione per le persone che non sono in grado di provvedere autonomamente al pasto e che sono prive di una rete familiare di supporto.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	BANDO DI GARA A RILEVANZA EUROPEA – LIMITATO AL TRASPORTO

Oltre a quanto previsto dal catalogo e descritto precedentemente alla cittadinanza anziani sono garantiti i seguenti servizi:

Servizio pasti presso strutture - Servizio che prevede la consumazione del pasto presso strutture centralizzate in presenza di incapacità dell'utente di prepararsi il pasto o di seguire un'alimentazione corretta. L'erogazione del servizio pasto presso la struttura ha quale obiettivo principale quello di favorire la socializzazione della persona assistita.

Assistenza Domiciliare: Telesoccorso e Telecontrollo – Il telesoccorso è un servizio che risponde principalmente al bisogno di assicurare, alle persone che hanno ridotta autonomia o sono a rischio di emarginazione, un intervento tempestivo e mirato in caso di malore, infortunio o altra necessità. Il telecontrollo periodico assicura il monitoraggio della situazione personale dell'utente ed eventualmente

attiva i familiari di riferimento e i servizi socio-sanitari competenti in caso di necessità.

Sussidio economico a favore di persone che usufruiscono domicilio di un'attività di cura e di aiuto (assegno di cura) art. 8 Legge provinciale 28 maggio 1998, n. 6 - Interventi a favore degli anziani e delle persone non autosufficienti o con gravi disabilità – L'intervento si attua attraverso l'erogazione mensile di un contributo in favore di persone che si prendono cura a domicilio di propri familiari non autosufficienti. L'articolo 15 della legge provinciale n. 15 del 24 luglio 2012 ha disposto l'abrogazione dell'intervento economico e dal 15 agosto 2012 le domande per la concessione dell'assegno di cura vengono presentate all'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, mentre prosegue l'erogazione dei contributi già concessi ai sensi della L.P. 6/98 agli utenti già beneficiari dell'intervento e in carico.

Programma 04 – Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale

Afferenti al programma 4 tutti i servizi previsti dal nuovo catalogo dei servizi rivolti all'utenza adulta e descritti puntualmente di seguito:

AREA ETA' ADULTA – RESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
2.1	ABITARE ACCOMPAGNATO PER ADULTI	Servizio residenziale che accoglie persone o nuclei familiari in situazioni di vulnerabilità personale, sociale, economica o abitativa, che necessitano di sostegno per sviluppare e migliorare le proprie capacità di vita autonoma. L'obiettivo principale è favorire il benessere della persona attraverso l'accompagnamento in un percorso di inclusione sociale e il consolidamento, o il raggiungimento, di competenze personali, relazionali e sociali.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//
2.2	HOUSING FIRST	Servizio rivolto a persone adulte o nuclei familiari con disagio multifattoriale, in particolare persone senza dimora che vivono una situazione di grave emarginazione per i quali l'entrata diretta in un'abitazione stabile, sicura e confortevole rappresenta il primo passo per progredire verso un percorso di inclusione sociale e benessere.	ATTIVO (INVIO SU STRUTTURE DI TRENTO E ROVERETO)	PAT – Politiche Sociali	//
2.3	CASE RIFUGIO	Servizio residenziale ad indirizzo segreto che fornisce alloggio sicuro alle donne esposte alla minaccia di violenza o che l'abbiano subita e ai loro eventuali figli, garantendone l'anonimato. L'accoglienza avviene a titolo gratuito, con l'obiettivo di proteggere le donne e di salvaguardarne l'incolomità fisica e psichica.	ATTIVO	PAT – Politiche Sociali	//
2.4	COMUNITA' DI ACCOGLIENZA ADULTI	Servizio residenziale a carattere temporaneo rivolto a persone adulte in situazione di disagio o fragilità, che non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono, sotto il profilo psicologico, sociale ed economico. Il progetto di accoglienza è finalizzato all'acquisizione/recupero dell'autonomia personale e ad un graduale inserimento/reinserimento sociale.	NON ATTIVO (INVIO SU STRUTTURE FUORI VALLE)	SERVIZIO SOCIALE	//
2.5	CENTRO DI ACCOGLIENZA NOTTURNO	Servizio residenziale che accoglie con carattere di temporaneità, nelle fasce orarie serali e notturne, persone adulte, prive di adeguata sistemazione abitativa, senza dimora, o in situazione di grave disagio economico, familiare e sociale.	NON ATTIVO (INVIO SU STRUTTURE FUORI VALLE)	PAT – Politiche Sociali	//

AREA ETA' ADULTA – SEMIRESIDENZIALE

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
2.10	CENTRO SERVIZI PER ADULTI	Servizio che si svolge nell'arco dell'intera giornata, o con orari più limitati, rivolto a persone in situazione di disagio personale, sociale, relazionale, economico e abitativo che necessitano di specifiche prestazioni in risposta ai bisogni primari, di occasioni di incontro,	ATTIVO (CENTRO)	SERVIZIO SOCIALE	GESTIONE DIRETTA

		socializzazione e rifugio per favorire il processo di crescita e integrazione sociale.	SERVIZI ANZIANI)		
2.11	CENTRO DI ACCOGLIENZA E SOCIALIZZAZIONE	Servizio a carattere diurno che accoglie adulti che a causa di problematiche psicosociali, anche temporanee non sono in grado di integrarsi positivamente nell'ambiente in cui vivono. La frequenza è finalizzata al potenziamento delle abilità e allo sviluppo delle capacità pratico-manuali e socio-relazionali, in una prospettiva di utilizzo costruttivo del tempo nonché di osservazione e valutazione, anche finalizzata ad un successivo percorso verso i pre-requisiti lavorativi.	NON ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

AREA ETA' ADULTA – DOMICILIARE E DI CONTESTO

COD.	DESCRIZIONE	CARATTERISTICHE	ATTIVAZIONE	COMPETENZA FINANZ.	PERCORSO DI AFFIDAM.
2.20	INTERVENTO EDUCATIVO DOMICILIARE PER ADULTI	Intervento rivolto a persone o nuclei in situazione di fragilità, che vivono presso il proprio domicilio, finalizzato a potenziare le capacità di scelta, di autodeterminazione/empowerment e di gestione della vita quotidiana (cura di sé, gestione del tempo libero, vita di relazione, etc.). Svolge una funzione preventiva e di contrasto alla solitudine, anche attraverso la creazione o il potenziamento di reti di prossimità, e promuove un miglioramento della qualità della vita tramite il consolidamento delle competenze di vita autonoma, in un contesto di inclusione sociale.	ATTIVO	SERVIZIO SOCIALE	//

In questi anni le risposte all'aumento costante di casi di povertà sono nati diversi strumenti ed istituti, su tutti il Reddito di cittadinanza (che sarà sostituito dal 1° gennaio 2024 con il Reddito di inclusione) e l'Assegno Unico.

Con l'"Assegno unico provinciale" introdotto dalla legge provinciale 29 dicembre 2016, nr. 20 (Legge stabilità provinciale 2016) e regolamentato dal D.P.P. del 12 settembre 2017 nr. 15-68/Leg, alcune provvidenze economiche erogate dai Servizi Sociali a favore di persone o famiglie in stato di bisogno.

L'assegno unico è composto da una quota finalizzata a garantire il raggiungimento di un livello di condizione economica sufficiente al soddisfacimento di bisogni generali della vita (corrispondente all'ex Reddito di garanzia) e una quota diretta a sostenere le spese necessarie al soddisfacimento di bisogni particolari della vita, quali tra l'alto, la cura, l'educazione e l'istruzione dei figli, l'assistenza di soggetti deboli, invalidi o non autosufficienti l'accesso a soluzioni abitative idonee. Sarà di competenza del servizio sociale la redazione di un progetto sociale diretto a rispondere complessivamente, ai bisogni che costringono il nucleo in condizioni di dipendenza.

Sono a disposizione dei servizi per risolvere situazioni urgenti e indifferibili o di rischio, i seguenti strumenti:

Intervento Straordinario - Con delibera della G.P. n.1013 del 24 maggio 2013, (allegato 7), è stata approvata la "Disciplina dell'intervento economico di cui all'art. 35, comma e), lett. a) della L.P. 13/2007 che ribadisce che l'intervento economico straordinario è volto a rispondere a situazioni di emergenza eccezionale e consiste in un'erogazione monetaria finalizzata a far fronte ad una spesa indifferibile che un nucleo familiare non è in grado di sostenere con le proprie risorse e quindi a prevenire e contrastare situazioni di emergenza.

Rimborso Ticket Sanitari – Il rimborso ticket sanitari per il godimento delle prestazioni rientranti nei livelli essenziali di assistenza, è un beneficio rivolto, tramite istanza e valutazione a favore di persone o nuclei familiari che di norma abbiano titolo all'integrazione del reddito. In casi conosciuti, qualora il rischio di emarginazione sia certificato dall'area tecnica sociale, è possibile autorizzare il beneficio sulla base dell'automatico utilizzato per l'ammissione dei minori in affidamento.

Riferibili al Programma 04 vi sono anche degli interventi non standardizzati dal sistema provinciale, ma individuati nel nostro contesto territoriale per contrastare difficoltà di lavoro e di povertà in generale, e precisamente:

Intervento 19 per il Sociale (dal 2021 AZIONE 3.3): in un momento di crisi occupazione come quello attuale è necessario lavorare a sostegno di quei soggetti deboli che, per svariati motivi, si trovano ad essere esclusi dal mondo del lavoro e rischiano sempre più frequentemente di entrare nel circuito assistenziale. Per questo motivo il servizio sociale si attiverà per elaborare progetti che vadano a incidere anche sulle politiche del lavoro. Nel triennio 2025-2027 si proseguirà l'esperienza di inserimento lavorativo pluriennale (Azione 3.3.D) attivato ad agosto 2023 e della durata di 24, mesi complessivi, in collaborazione con l'Agenzia del Lavoro e in convenzione con una Cooperativa sociale presente sul territorio.

Fondo di solidarietà sociale: un piccolo fondo volto a supportare tramite erogazioni in denaro delle persone o delle famiglie che per vari motivi non possano accedere ad altri strumenti di contrasto al disagio (piccoli artigiani o soggetti con patrimonio immobiliare inalienabile).

Integrazione sociale interventi economici comunità: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato ad incrementare le erogazioni della Comunità in ambito della casa o, se non necessario, dell'istruzione.

Integrazione sociale interventi di inserimento lavorativo dei comuni: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti una parte del budget sociale potrà essere destinato ad incentivare le assunzioni protette da parte dei Comuni di Fiemme, di soggetti svantaggiati con percorsi certificati (Intervento 18).

Intervento di solidarietà alimentare: questi interventi sono specifici per assistere le persone in difficoltà. I fondi assegnati da stato e Provincia riguardanti appunto misure di solidarietà alimentare con i quali sono state attivate collaborazioni con le coop al consumo del territorio proseguiranno anche nel 2024.

Programma 05 – Interventi per la famiglia

La famiglia è il filo conduttore dell'organizzazione lavorativa della Comunità di Fiemme. È infatti in atto un processo triennale di certificazione di base nazionale **FAMILY Audit**, che ha lo scopo di analizzare come l'Ente risponda alle esigenze organizzativo\familiari dei propri dipendenti, in un'ottica di valorizzazione ed ottimizzazione del lavoro.

Rientrano in questo programma le spese della Comunità relative alla certificazione di base nazionale “**FAMILY Audit**” rilasciata alla Comunità dall’Agenzia per la famiglia.

Con decreto del Presidente n. 50 dd. 10.07.2023 è stato attivato il processo di consolidamento del marchio Family – con conclusione a febbraio 2025.

Dal 2021 è stata inoltre individuata la figura del **Referente tecnico del distretto famiglia**, soggetto che deve aver conseguito la qualifica di Manager territoriale e risultare iscritto ad apposito albo, il cui ambito di intervento sono le politiche su base territoriale: progetta e organizza azioni integrate sul territorio e promuove il lavoro di rete tra i diversi attori presenti, al fine di rendere protagonista e valorizzare la comunità.

Programma 6 - Interventi per il diritto alla casa

Edilizia Abitativa Pubblica a sostegno delle spese di locazione

L.P. 15/2005 e relativo Regolamento di attuazione, si attua tramite servizio di informazione, raccolta delle domande di contributo integrativo per affrontare i costi di locazione dell'alloggio su libero mercato. Le domande vengono raccolte annualmente, il periodo di raccolta è stabilito con deliberazione della Giunta Provinciale, la gestione prevede il controllo e la formazione delle graduatorie entro 120 giorni dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande, sulla base delle risorse assegnate dalla Provincia sul fondo provinciale casa (per l'anno 2024 sono stati assegnati € 242.001,36).

Sulla base delle graduatorie approvate nel 2024, relative alle domande raccolte nel 2023, è stato concesso il contributo integrativo, per la durata di 12 mesi (da agosto 2024 a luglio 2025), a 137 richiedenti di cui

119 appartenenti alla categoria cittadini comunitari e 18 appartenenti alla categoria cittadini extra comunitari.

Programma 7 – Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali RISORSE UMANE

Nell'ambito del Servizio Sociale della Comunità operano diverse figure professionali:

- L'area Tecnica rappresentata dalle Assistenti Sociali, le quali si occupano delle problematiche sociali della popolazione. Il loro ruolo si concretizza nel rapporto diretto con le persone in situazione di bisogno ed è finalizzato ad affrontare i problemi familiari ed individuali attraverso progetti di aiuto che valorizzino le risorse personali e dell'ambiente di vita, interagendo e collaborando con gli altri Servizi istituzionali del territorio e con le associazioni di volontariato.
- L'area Amministrativa che si occupa delle problematiche amministrative collegate ai progetti di aiuto determinati dall'area tecnica, alla gestione economico finanziaria del servizio sociale, ivi compresi affidamenti, convenzioni ecc.

Oltre a quelle finalizzate all'erogazione di servizi gestiti direttamente e già descritti, le attività e le prestazioni professionali fornite alla popolazione ed al territorio possono essere sintetizzate come segue.

Sostegno Psicosociale – È un intervento che si realizza attraverso l'attività professionale dell'assistente sociale consiste nell'aiutare direttamente l'utente a meglio identificare e ad affrontare i propri problemi, a cercare di risolverli valorizzando le risorse personali, e, in generale, a ricercare una maggiore autonomia.

Intervento di aiuto per l'accesso ai servizi - Intervento professionale che consiste nel consentire all'utente di accedere a servizi e/o agevolazioni, erogati direttamente dalle Comunità o da soggetti esterni convenzionati e non. L'intervento implica una valutazione professionale e si concretizza nella stesura di relazioni sociali o di attestazioni che permettono l'accesso a detti servizi.

Interventi di tutela – Sono interventi complessi realizzati con il coinvolgimento dell'Autorità Giudiziaria. Sono attivati a seguito di un mandato autoritativo che obbliga e legittima l'intervento del servizio o attraverso una segnalazione dello stesso all'autorità giudiziaria.

Partecipazione a Progetti di Ricerca, Gruppi di Lavoro, Focus Group: Gli operatori del servizio sociale sono partecipi alle iniziative della Provincia Autonoma di Trento, ma anche del privato sociale e istituti di ricerca allo scopo di rilevare metodologie operative, interconnessioni con altri Servizi, problematiche e bisogni emergenti a livello territoriale.

Tirocini e Stage: Nell'ambito delle diverse articolazioni del Servizio Socio-Assistenziale (Servizi di Assistenza Domiciliare, Centro Servizi, Spazi Giovani, ecc...), lo stesso è disponibile a garantire anche la supervisione dell'attività di tirocinio-stage di studenti dei corsi di laurea in Servizio Sociale e del corso per Operatore Socio-Sanitario.

Supporto didattico: fin dall'apertura della scuola per Operatori Socio-Sanitari a Ziano di Fiemme, gli operatori del Servizio sociale garantiscono un supporto didattico.

Progetti di prevenzione – Sono progetti finalizzati da un lato, all'individuazione precoce degli stati di malessere, dei rischi relativi, dei casi di bisogno e, in genere, di ogni situazione che possa provocare stati di emarginazione e disagio sociale e, dall'altro, a evitare l'insorgere di situazioni di bisogno attraverso una serie di iniziative di educazione sociale da promuovere nei confronti della popolazione.

Progetto "Bisogni Educativi Speciali" (B.E.S.): Il nostro Servizio partecipa ai lavori del Gruppo territoriale con le tre Assistenti sociali che operano nell'area minori e famiglia al progetto approntato nel 2006 dall'Assessorato all'Istruzione ed alle Politiche Giovanili della Provincia Autonoma di Trento con l'obiettivo di valorizzare le competenze, l'esperienza e gli interessi di quei docenti che, da tempo, si occupano all'interno dei propri istituti delle problematiche connesse alla disabilità ed al disagio.

Attività di assistenza sociale comprese tra le funzioni in materia di tutela della salute mentale: si tratta di attività volte a migliorare e tutelare le condizioni di vita delle persone con problemi psichici, favorendone

la permanenza o il reinserimento nel loro ambiente sociale, attraverso la ricerca e l'attivazione delle risorse disponibili e l'attivazione d'invertenti di aiuto e sostegno alla persona e alla famiglia, sulla base di progetti concordati con i Servizi e gli operatori del Settore di salute mentale.

Consultorio per il Singolo, la Coppia e la famiglia: Il consultorio è un servizio volto a sostenere i singoli, le coppie, le famiglie e gli adolescenti con interventi integrati a livello sanitario, psicologico e sociale, per le problematiche connesse alla procreazione, alla sessualità e alle tematiche familiari.

Integrazione Socio-Sanitaria: il personale tecnico sociale collabora con le l'organizzazione sanitaria per nella gestione dei Punti Unici di Accesso-P.U.A. (L.P. n. 16/2012 "Tutela della salute in provincia di Trento") e in materia di erogazione dell'assegno di cura" (L.P. n.15 /2012 "Disposizioni attuative della del. G.P. n. 2207 del 15 ottobre 2012 in materia di erogazione dell'assegno di cura").

In considerazione dei mutamenti dei bisogni e delle emergenze sociali ed alla luce della recente riforma del Welfare anziani (Legge Provinciale 16 novembre 2017, nr. 14), e degli scenari organizzativi che hanno riguardato l'area dell'Integrazione Socio Sanitaria, si è attivato un processo di riorganizzazione dell'area tecnica sociale, che prevede una divisione dei servizi rivolti all'anziano e l'individuazione di uno staff dedicato con:

- 1- Assistente sociale Coordinatore di Spazio Argento- competente anche per attività di promozione;
- 2 - Assistenti sociali per presa in carico utente anziana;
- 1- Operatore Amministrativo;

Un'ulteriore area di Coordinamento composta:

- 1 - Assistente sociale Coordinatrice d'area minori e adulti/disabilità ;
- 2 - Assistenti sociali per presa in carico utenza;
- 2 – Assistenti Sociali dedicate alla presa in carico dell'utenza adulta/disabilità;

Un riordino che ha beneficiato i termini di responsabilizzazione degli operatori e di maggiore autonomia organizzativa, della flessibilità d'orario sperimentata dal novembre 2020 e recentemente messa a regime.

Sistemazioni uffici, arredi e dotazione informatica: nel caso in cui i livelli essenziali degli interventi socio assistenziali siano garantiti ed interamente soddisfatti, una parte del budget sociale sarà destinato, se e dove necessario, all'acquisto e fornitura di arredi, sistemazioni uffici o acquisto di dotazione informatica.

Si presume necessario intervenire, nel triennio, in modo importante negli alloggi protetti ubicati nel Centro servizi, dove sono necessari interventi di manutenzione straordinaria dei bagni e dei poggiali, saranno necessari altresì degli interventi di adeguamento e risanamento nell'alloggio in disponibilità del Servizio da adibire ad alloggio protetto.

A questo programma afferiscono tutte le spese di funzionamento degli uffici del Sociale.

Rientrano nel programma anche i contributi ad associazioni di valle operanti nel settore del volontariato e del sociale, per manifestazioni, iniziative ed attività di valenza sovra comunale.

Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali - è un progetto finanziato dalla Provincia autonoma di Trento tramite fondi del Piano Nazionale di Resistenza e Resilienza (PNRR) e verrà realizzato nel corso del triennio 2023-2025 con le modalità previste dalla Provincia Autonoma di Trento. La Comunità Territoriale della Val di Fiemme farà da capofila in questo progetto al Comun General de Fascia.

Programma 8 – Cooperazione e associazionismo

Progetti di promozione - Progetti finalizzati a sviluppare una maggiore attenzione alle problematiche e ai bisogni sociali, a promuovere la cultura della solidarietà e ad attivare risorse informali e istituzionali di comunità. Sono progetti anche a carattere temporaneo.

Attualmente in essere e in fase di sviluppo delle importanti collaborazioni con:

- LILT (Lega italiana Lotta ai Tumori) e Comun General de Fascia per il trasporto ed accompagnamento a Trento di persone inseriti in screening mammografico;

- Associazione Comitato per l'Amministratore di Sostegno in Trentino, Comun general de Fascia e Comunità di Valle di Cembra, per la promozione della figura dell'Amministratore di Sostegno;
- SERD e Scuole di Fiemme per dei progetti sul tema delle dipendenze;
- Welfare km 0 nuovo bando da valutare in termini di collaborazioni e obiettivi
- In partnership con il Comun General de Fascia - Cooperativa Sociale Le Rais, Cooperativa Sociale Progetto 92, Cooperativa Sociale Agricola Terre Altre e con il capofila Cooperativa Sociale Oltre per la creazione con il finanziamento della Fondazione Caritro di un distretto di economia solidale (DES) nelle Valli di Fiemme e Fassa;
- In collaborazione con i comuni di Fiemme, Associazione Rencureme, Coop Le Rais, con ruolo da capofila nella proposta sperimentale finanziata sul bando provinciale demenze ovvero percorsi di sensibilizzazione sul tema del decadimento cognitivo e organizzazione di spazi di ascolto per utenza e soprattutto per i caregivers familiari.
- In collaborazione con Comun General de Fascia, ANFFAS, Associazione Bambi, Laboratorio Sociale, nella proposta sperimentale finanziata sul bando provinciale Welfare KM0 “Stanza multisensoriale – Ciasa de armonia”, volto alla creazione di uno spazio multisensoriale per progetti di rilassamento e stimolazione su utenza con forti disabilità.
- In collaborazione con Associazione GECO per un progetto di inserimento lavorativo di ragazzi fragili che si sperimentano nel lavoro di bar presso la cascata.
- In collaborazione con Caritas per un progetto di gestione condivisa di progetti di aiuto economico su particolari situazioni di povertà;
- In collaborazione con Coop Cavalese e altre aziende del territorio per l'organizzazione di un network di solidarietà volto a garantire condizioni di vita dignitose alla popolazione di Fiemme.

Nelle attività di promozione rientra anche il *Piano Giovani di Zona*:

Si rimanda alla precedente sezione Missione 6 programma 02 per l'inquadramento generale dell'iniziativa. Come indicato in precedenza, l'attuale pianificazione prevede interventi fino a tutto il 2023 e, seppur negli anni (a partire dal 2006) è stato proposto molto e molti sono i risultati raggiunti, tuttavia andrà effettuata una obiettiva valutazione sull'opportunità di prosecuzione, in considerazione della forte riduzione delle proposte progettuali del territorio e del mondo giovanile.

Missione 20 – Fondi e accantonamenti

La Missione 20 viene così definita da Glossario COFOG:

Accantonamenti a fondi di riserva (Programma 1) per le spese obbligatorie e per le spese impreviste, a fondi speciali per leggi che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio e al fondo crediti di dubbia esigibilità (Programma 2). Non comprende il fondo pluriennale vincolato.

Spese assegnate al finanziamento della Mis. e dei programmi associati	2025	2026	2027	TOTALI
Titolo 1 – Spese correnti	€ 43.468,06	€ 39.658,00	€ 39.658,00	€ 122.784,06
Titolo 2 – Spese in conto capitale	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
spese Missione 20	€ 43.468,06	€ 39.658,00	€ 39.658,00	€ 122.784,06

Spese impiegate distinte per programmi associati	2025	2026	2027
programma 01- Fondo di riserva	€ 31.760,15	€ 27.950,09	€ 27.950,09
programma 02- Fondo crediti di dubbia esigibilità	€ 11.707,91	€ 11.707,91	€ 11.707,91
programma 03- Altri fondi	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Mis.20 – Fondi e accantonamenti	€ 43.468,06	€ 39.658,00	€ 39.658,00

Missione 60 – Anticipazioni finanziarie

La Missione 60 viene così definita da Glossario COFOG: Spese sostenute per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'Istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria, per fare fronte a momentanee esigenze di liquidità.”

Sono iscritti a bilancio - per singolo esercizio 2025-2027 – l'importo di € 1.800.000,00 a titolo di “Restituzione anticipazioni di cassa ricevute dal tesoriere” – nonché l'importo di € 3.000,00/annuo per il pagamento degli eventuali interessi passivi.

Peraltro l'ente non ha attivato l'anticipazione di tesoreria negli ultimi anni ed il costante monitoraggio dell'andamento di cassa consente di presumere che lo stesso non verrà attivato nemmeno nel triennio seguente se non muteranno gli attuali meccanismi di richiesta liquidità con Cassa del Trentino.

Missione 99 – Servizi per conto terzi

La Missione 99 viene così definita da Glossario COFOG:

- Spese effettuate per conto terzi.
- Partite di giro.
- Anticipazioni per il finanziamento del sistema sanitario nazionale.”

Complessivamente è previsto uno stanziamento complessivo di € 2.340.000,00 per singolo esercizio compreso nel triennio.

LE PROGRAMMAZIONI SETTORIALI

Per quanto riguarda la PROGRAMMAZIONE TRIENNALE DEL FABBISOGNO DI PERSONALE, vedasi il precedente capitolo “risorse umane” - programmazione del fabbisogno del personale triennio 2025-2027, contenuto all’interno della sezione strategica.

IL PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI

L’art. 58 del D.L. 25 giugno 2008, n.112, così come convertito dalla Legge 6 agosto 2008, n. 133, stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, gli enti locali, con delibera dell’organo di governo, individuano, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all’esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissioni.

Non sussiste la fattispecie.

PROGRAMMA ANNUALE DEGLI INCARICHI

L’art. 3, comma 55, della Legge n. 244/2007 prevede quanto segue: “Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall’oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell’articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.448”

Nel bilancio di previsione sono previste le seguenti spese classificate come “consulenze”:

Capitolo	Descrizione	Servizio	Prev. 2025	Prev. 2026	Prev. 2027
124600	SEDE: INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		5.000,00	5.000,00	5.000,00
125200	ORGANI ISTITUZIONALI: INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		0,00	0,00	0,00
181100	Sviluppo Economico, Cultura - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		0,00	0,00	0,00
300500	PNRR - MISSIONE 5 - COMPONENTE 2 - LINEA DI INVESTIMENTO 1.1.4 - CUP C44H2200480006 - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI E CONSULENZE NELL’AMBITO DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI		14.984,25	0,00	0,00
312600	SOCIALE- DISTRETTO FAMIGLIA - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		700,00	0,00	0,00
312701	SOCIALE- DISTRETTO FAMIGLIA - INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		14.700,00	14.700,00	14.700,00
313600	CENTRO SERVIZI INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA (RILEVANTE AI FINI I.V.A.)		0,00	0,00	0,00
317007	SOCIALE- INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		0,00	0,00	0,00
350500	PIANO GIOVANI: INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		15.500,00	15.500,00	15.500,00
548202	TRASPORTO URBANO TURISTICO: INCARICHI LIBERO PROFESSIONALI DI STUDIO, RICERCA E CONSULENZA		0,00	0,00	0,00
		Totale	50.884,25	35.200,00	35.200,00

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI

Ai sensi della vigente normativa disciplinante la programmazione delle opere pubbliche, la realizzazione dei lavori pubblici degli enti locali deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali.

Si riporta di seguito il programma triennale (2025-2027) dei lavori pubblici di valore superiore ad € 150.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

SCHEDA A -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione vincolata per legge					
1	Trasferimenti da altri enti (PAT) specificatamente destinati a singoli interventi	€ 2.015.000,00	€ 660.000,00	€ 387.379,60	€ 3.062.379,60
2	Entrate a finanziamento spese di investimento (BIM lettera e)	€ 0,00	€ 50.000,00	€ 262.620,40	€ 312.620,40
3	Entrate BIM per opere pubbliche (lettera a)	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
	Totale	€ 2.015.000,00	€ 710.000,00	€ 650.000,00	€ 3.375.000,00
Altra tipologia					
4	Trasferimento da Comuni per spese d'investimento	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
		€ 2.015.000,00	€ 710.000,00	€ 650.000,00	€ 3.375.000,00

SCHEMA B: elenco delle opere incompiute

Cup	Descrizione dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione	Ambito di interesse dell'opera	Anno ultimo quadro economico approvato	Importo complessivo dell'intervento	Importo complessivo lavori:	Oneri necessari per l'ultimazione dei lavori	Importo ultimo SAL	Percentuale avanzamento lavori	Causa per la quale l'opera è incompleta	L'opera attualmente è fruibile, anche parzialmente, dalla collettività?	Stato di realizzazione ex comma 2 art. 1 DM 42/2013	Possibile utilizzo ridimensionato dell'opera	Destinazione d'uso	Cessione a titolo di corrispettivo per la realizzazione di altra opera pubblica ai sensi dell'art. 202 del codice	Vendita ovvero demolizione	Parte di infrastruttura di rete

SCHEMA C: elenco degli immobili disponibili

L'articolo 202 del D.Lgs. 36/2023 prevede quanto segue:

“1. Il bando di gara, redatto anche tenendo conto dei bandi-tipo e dei contratti-tipo predisposti dall'ANAC, può prevedere:

- a) a titolo di corrispettivo, totale o parziale e sulla base del loro valore di mercato, il trasferimento all'operatore economico o, quando questi vi abbia interesse, a terzi da lui indicati, in possesso dei requisiti di partecipazione alla gara, della proprietà di beni immobili dell'ente concedente, già indicati nel programma triennale per i lavori o nell'avviso di pre-informazione per i servizi e le forniture, non più destinati al perseguimento di scopi di interesse generale;*
- b) il trasferimento della proprietà in un momento anteriore a quello della fine dei lavori, previa garanzia fideiussoria pari al valore dell'immobile, da prestarsi nei modi previsti dal codice per la partecipazione alle procedure di affidamento; la fideiussione è progressivamente svincolata con le modalità previste con riferimento alla cauzione definitiva”.*

Per il triennio la Comunità non ha in previsione operazioni di tale tipologia.

SCHEDA D: elenco degli interventi del programma

Numero intervento CUI	Codice interno Amministrazione	Codice CUP	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Responsabile unico del progetto	Lotto funzionale (art. 3, c. 1, lett. s) allegato L.1 del codice)	Lotto complesso (art. 2, c. 1, lett. d) allegato L.1 del codice)	Codice ISAT			Localizzazione codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosector	Descrizione dell'intervento	Livello di priorità	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma							
							Regione	Provincia	Comune						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Valore eventuali immobili di cui alla scheda C	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventuale finanziamento derivante	Apporto di capitale privato								
																Importo	Tipologia													
9101613022020240000 01	1	F81F18000 190003	2025	arch. Biasio Susanna	De si	si	Trentino (04)	Trento (022)	Cavalese (022050) Tesero (022196)	Provincia Trento ITH20	altri acquisti realizzazion e di servizi (02-99)	01 01 014 pista ciclopedonale e di Fiemme: tratti Cavalese Piera di Tesero e Tesero	pista ciclopedonale e di Fiemme: tratti Cavalese Piera di Tesero e Tesero	2 priorità media	€ 2.015.000,00	€ 710.000,00	€ 650.000,00	€ 0,00	€ 3.375.000,00	€ 0,00	//	//	//	//	//					

In questo elenco al momento non è presente il progetto relativo all'acquisto e manutenzione dell'ex oratorio di Cavalese, in quanto subordinato alla concessione del relativo finanziamento provinciale. Si rimanda alla missione 1 programma 5 per ulteriori dettagli.

SCHEDA E: interventi ricompresi nell'elenco annuale

Numero intervento CUI	Codice CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile unico del progetto	Importo annualità	Importo intervento	Finalità	Livello di priorità	Conformità urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione	Centrale di committenza o soggetto aggregatore al quale si intende delegare la procedura di affidamento		Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica di programma
											Codice AUSA	Denominazione	
91016130220202400001	F81F18000 003	pista ciclopedonale di Fiemme: tratti Cavalese Piera di Tesero e Tesero	arch. Biasio Susanna	De	€ 2.015.000,00	€ 3.375.000,00	URB qualità urbana	2 priorità media	si	approvato in linea tecnica progetto definitivo delibera CC 22/2024	//	//	//

SCHEMA F: interventi presenti nell'elenco annuale del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nessun dato

IL PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

Si riporta di seguito il programma triennale (2025-2027) di acquisto di beni e servizi di valore superiore ad € 140.000,00.

Il programma viene redatto in conformità a quanto previsto dall'allegato I.5 del D.Lgs. 36/2023 (codice dei contratti pubblici).

Si fa presente che le risorse qui sotto riportate fanno riferimento alla scheda "H", pertanto non possono ritenersi complessive riguardanti tutti i finanziamenti dell'ente, ma riproporzionate in base alle spese riportate.

SCHEDA G -Quadro delle risorse necessarie alla realizzazione del programma					
	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
Risorse derivanti da entrate aventi destinazione					
1	Trasferimenti relativi servizi per prima infanzia	€ 865.000,00	€ 865.000,00	€ 576.000,00	€ 2.306.000,00
2	Trasferimenti relativi a diritto allo studio	€ 243.000,00	€ 243.000,00	€ 243.000,00	€ 729.000,00
3	Trasferimenti servizi socio-assistenziali L.P. 13/2007	€ 2.280.300,00	€ 2.280.300,00	€ 2.047.900,00	€ 6.608.500,00
4	Trasferimenti specifici per intervento 3.3.D	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 42.000,00	€ 126.000,00
5	Trasferimenti specifici per servizio di trasporto urbano turistico	€ 550.500,00	€ 550.500,00	€ 485.500,00	€ 1.586.500,00
	Totale	€ 3.980.800,00	€ 3.980.800,00	€ 3.394.400,00	€ 11.356.000,00
Risorse acquisite mediante apporti di capitale privati					
6	Entrate da quote compartecipazione asilo nido	€ 525.000,00	€ 525.000,00	€ 334.000,00	€ 1.384.000,00
7	Entrate da quote compartecipazione diritto allo studio	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 97.000,00	€ 291.000,00
8	Entrate da quote compartecipazione servizi di assistenza domiciliare (preparazione pasti)	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
9	Entrate da quote compartecipazione servizi di assistenza domiciliare (pasti a domicilio)	€ 19.200,00	€ 19.200,00	€ 9.600,00	€ 48.000,00

	Risorse disponibili	Arco temporale di validità del programma			Disponibilità finanziaria totale (per gli interi investimenti)
		2025	2026	2027	
10	Entrate da quote compartecipazione servizi di assistenza domiciliare (assistenza domiciliare e centro servizi)	€ 208.000,00	€ 208.000,00	€ 125.000,00	€ 541.000,00
11	Entrate da quote compartecipazione servizi residenziali e semi-residenziali per disabili	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 49.500,00	€ 148.500,00
12	Entrate da quote compartecipazione servizi per minori	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 32.000,00	€ 96.000,00
13	Sponsorizzazioni per servizio di trasporto urbano turistico	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 260.000,00	€ 780.000,00
	Totale	€ 1.250.700,00	€ 1.250.700,00	€ 967.100,00	€ 3.468.500,00
	Altra tipologia				
14	Trasferimento da Comuni per asilo nido	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 60.000,00	€ 180.000,00
15	Trasferimento da Comuni per trasporto urbano turistico	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 45.000,00	€ 135.000,00
	Totale	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 105.000,00	€ 315.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	€ 5.336.500,00	€ 5.336.500,00	€ 4.466.500,00	€ 15.139.500,00

SCHEDA H: elenco degli acquisti del programma

Numero intervento CUI	C.F. Amministrazione	Prim a annuità del progr a mma nel quale l'intervento è stato inserito	Annu alità si prevede avvio alla procedura di affidamento	Codi ce CUP	Acqui sto ricom preso nell'im porto complessivo di un lavoro o di altra acquisizione prese ntata in progr ammaz ione di lavori, forniture e servizi	CUI lavo ro o altra acqui si zione nel cui im po rto com ples sivo l'acq uist o è ricomp reso	Lott o funz iona le (art. 3, c. 1, lett. s) alle gat o L1 del codi ce)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Setto re	CPV	Descrizione	Livello di priorità	Responsabil e unico del progetto	Durata del contratto	L'a cquis to è rel ativo a nuov o affida me nto di co ntratt o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					CENTRALE DI COMMITT ENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ, RICORSO PER L'ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquist o aggiunto o variato a seguito di modifica pro gramma					
																2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo							
																Importo	Tipolog ia	Codice AUS A	Deno minazio ne								
91016130220202400013	9,1016E+10	2025	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	85312510-7 servizi di reinserimento professionale	Intervento 3.3.D	2 priorità media	Michele Tonini	01/09/25 31/08/27	-	si		€35.000,00	€105.000,00	€70.000,00	€0,00	€210.000,00	//	//	//	//
91016130220202500001	9,1016E+10	2025	2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	55321000-6 servizi di scolastica e preparazione pasti	Servizio mensa scolastica e confezionamento pasti	1 priorità alta	Dott.ssa Luisa Degiampietro	3/5 ANNI	si	mensa anziani	340.000,00 €	340.000,00 €	340.000,00 €	680.000,00 €	1700.000,00 €	291000,00 €	tariffe	//	//	//
																	190.000,00 €	190.000,00 €	190.000,00 €	380.000,00 €	950.000,00 €	180.000,00 €					
																	Tot.	530.000,00 €	530.000,00 €	530.000,00 €	1060.000,00 €	#### ####	471000,00 €				
91016130220202500002	9,1016E+10	2025	2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	85311200-4 servizi di assistenza sociale per disabili	Servizi residenziali e semi-residenziali per disabili	1 priorità alta	Michele Tonini	2 ANNI	si		€406.000,00	€406.000,00	€0,00	- €	€812.000,00	€44.000,00	tariffe	//	//	//
91016130220202500003	9,1016E+10	2026	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	85311200-4 servizi di assistenza sociale per disabili	Servizi residenziali e semi-residenziali per disabili	2 priorità media	Michele Tonini	2 ANNI	si		€0,00	€0,00	€406.000,00	406.000,00 €	€812.000,00	€22.000,00	tariffe	//	//	//
91016130220202500004	9,1016E+10	2025	2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	85311200-4 servizi di assistenza sociale per disabili	Servizi residenziali e semi-residenziali per disabili	1 priorità alta	Michele Tonini	2 ANNI	si		€465.000,00	€465.000,00	€0,00	- €	€930.000,00	€51.000,00	tariffe	//	//	//
91016130220202500005	9,1016E+10	2026	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	85311200-4 servizi di assistenza sociale per disabili	Servizi residenziali e semi-residenziali per disabili	2 priorità media	Michele Tonini	2 ANNI	si		€0,00	€0,00	€465.000,00	465.000,00 €	€930.000,00	€25.000,00	tariffe	//	//	//
91016130220202400015	9,1016E+10	2024	2024	//	no	//		Trentino Alto - Adige		servizi	60000000-8 servizi trasporto	Servizio di trasporto urbano turistico stagione 2024/2025	2 priorità media	Arch. Susanna De Biasio	4 mesi	si		€790.500,00	€0,00	€0,00	€0,00	€790.500,00	€260.000,00	Spons	//	//	//
91016130220202400016	9,1016E+10	2025	2025	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige		servizi	60000000-8 servizi trasporto	Servizio di trasporto urbano turistico stagione 2025/2026	2 priorità media	Arch. Susanna De Biasio	4 mesi	si		€65.000,00	€790.500,00	€0,00	€0,00	€855.500,00	€260.000,00	Spons	//	//	//

Numero intervento CUI	C.F. Amministrazione	Prim a annu alità del princi pio di prevedere l'intervento è stato inserito	Annu alità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidamento	Cod e CUP	Acqui sto ricom preso nell'im porto compl essivo di un lavoro o di altra acquisiz ione prese nte in progr amma zione di lavori, forniture e servizi	CUI lavo ro o altra acqu isizione nel im porto comples sivo com ples sivo d'acq uist o è riconf impre so	Lott o funz ionale (art. 3, c. 1, lett. s) alle gat o del codi ce)	Ambito geografico di esecuzione dell'acquisto (Regione)	Setto re	CPV	Descrizione	Livello di priorità	Responsabil e unico del progetto	Durata del contratto	L'a cquisito è relati vo a nu ovo affida me ntod i contratt o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					CENTRALE DI COMMITT ENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquist o aggiunto variato a seguito di modifica programma		
																2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo				
																Importo	Tipolog ia	Codice AUSA	Deno minazio ne					
91016130220202500006	9,1016E+10	2026	2026	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	60000000-8	Servizio di trasporto urbano turistico stagione 2026/2027	2 priorità media	Arch. Susanna De Biasio	4 mesi	si		€0,00	€65.000,00	€790.500,00	€0,00	€855.500,00	€260.000,00	Sponsore	// // //
91016130220202500007	9,1016E+10	2025	2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	85311100-3	Servizi di assistenza sociale per persone anziane	1 priorità alta	Michele Tonini	3/5 ANNI	si		€130.000,00	€130.000,00	€130.000,00	€260.000,00	€650.000,00	€126.000,00	tariffe	// // //
91016130220202400011	9,1016E+10	2024	Già affidata a 2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	55521100-9	Servizio di consegna pasti a domicilio	Già affidato - A.priv. 20/2024	Michele Tonini	01/07/2024 - 30/06/2027	si		€60.000,00	€60.000,00	€30.000,00	€0,00	€150.000,00	€48.000,00	tariffe	// // //
91016130220202400004	9,1016E+10	2024	Già affidata a 2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	80110000-8	Appalto servizi di istruzione prescolastica	Già affidato - A.pubb. 1/2024	Dott.ssa Degiampietro Luisa	01/09/2024 - 31/08/2027	si		€1.450.000,00	€1.450.000,00	€970.000,00	€0,00	€3.870.000,00	#####	tariffe	// // //
91016130220202400006	9,1016E+10	2024	Già affidata a 2024	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	85000000-9	Servizi sanitari e di assistenza sociale	Già affidato A.priv. 19/2024	Michele Tonini	01/07/2024 - 30/06/2027	si		€520.000,00	€520.000,00	€260.000,00	€0,00	€1.300.000,00	€541.000,00	tariffe	// // //
91016130220202400008	9,1016E+10	2023	Già affidata	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	85312120-6	Servizi forniti da centri diurni per bambini e giovani disabili	Già affidato - A.priv. 18/2023	Michele Tonini	01/09/2023 - 30/06/2028	si		€550.000,00	€550.000,00	€550.000,00	275.000,00	€1.925.000,00	€96.000,00	// // //	
91016130220202400017	9,1016E+10	2023	Già affidata	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	85311300-5	Servizi di assistenza sociale per bambini e ragazzi	Già affidato - A.priv. 18/2022	Michele Tonini	01/01/2023 - 31/12/2027	si		€42.000,00	€42.000,00	€42.000,00	- €	€126.000,00	€6.000,00		
91016130220202400009	9,1016E+10	2022	Già affidata	//	no	//	si	Trentino Alto - Adige	- servizi	85311300-5	Servizi di assistenza sociale per bambini ragazzi	Già affidato - A.P. 19/2022	Michele Tonini	01/01/2023 - 31/12/2027	si		€103.000,00	€103.000,00	€103.000,00	€0,00	€309.000,00	€15.000,00	// // //	

Numero intervento CUI	C.F. Amministrazione	Prim a annu alità del progr o è stato inserito	Annu alità del progr a nel quale l'intervento è stato inserito	Cod e CUP	Acqui sto ricon preso nell'im porto compl essivo di un lavoro o di altra acquisi zione prese nte in progr amma zione di lavori, forniture e servizi	CUI lav o o altra acqu isizi one nel im po rto com ples sivo d'acq uist o è rie mpre so	Lott o funz iona le (art. 3, c. 1, lett. s) alle L1 del codi ce)	Setto re	CPV	Descrizione	Livello di priorità	Responsabil e unico del progetto	Durata del contratto	L'a cquisito è relati vo a nu o v o affida me nt o di co ntratt o in essere	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO					CENTRALE DI COMMITTENZA O SOGGETTO AGGREGATORE AL QUALE SI FARÀ RICORSO PER L'ESPERIMENTO DELLA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO	Acquist o aggiunto variato a seguito di modifica programma							
															2025	2026	2027	Costi su annualità successive	Importo complessivo	Apporto di capitale privato (sul triennio)	Importo	Tipolog ia	Codice AUSA	Deno minazio ne				
91016130220202400010	9,1016E+10	2022	Già affidata	//	no	//	si	Trentino Alto Adige	- servizi	79610000-0	Servizi di servizi di ricerca e accompagnamento al lavoro	Già affidato - A.P. 23/2022	Michele Tonini	01/01/2023 - 31/12/2027	si		€120.000,00	€120.000,00	€120.000,00	€0,00	€360.000,00	//	//	//	//	//		
91016130220202400012	9,1016E+10	2023	Già affidato	F71C2 3000 5900 08	no	//	si	Trentino Alto Adige	- servizi	85312510-7	Servizi di reinserimento professionale	Già affidato - Intervento 3.3.D A.priv. 15/2023	Michele Tonini	01/09/23 - 31/08/25	si		€70.000,00	€0,00	€0,00	€0,00	€70.000,00	//	//	//	//	//		
																	€5.336.500,00	€5.336.500,00	€4.466.500,00			#####						

SCHEDA I: elenco degli interventi presenti nella prima annualità del precedente programma triennale e non riproposti e non avviati

Nessun dato

Cavalese, 08.11.2024

IL PRESIDENTE
Sig. Fabio Vanzetta